

radiocorriere

A COMINCIARE
DAL PROSSIMO NUMERO

50

USCIRÀ

in rotocalco a colori

STAZIONI ITALIANE

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

TERZO PROGRAMMA

kc/smetriStaz. a onde medie

Stazioni singole

560530Caltanissetta I

899333,7Milano I

1061282,8Cagliari I

Gruppi sincronizzati

656457,3A 1

Bolzano I

Firenze I

Napoli I

Torino I

Venezia I

1331225,4B 1

Bari I

Bologna I

Catania I

Genova I

Messina I

Palermo I

Pescara I

Roma I

Stazioni locali e ripetitrici

1484202,2

La Spezia I

Verona I

Ancona I

Brindisi I

Catanzaro I

Cosenza I

Lecce I

Perugia I

Taranto I

Torino I

1578190,1

Autonome

kc/smetriStaz. a onde medie

818366,7Trieste

kc/smetriStaz. a onde medie

845355Roma 2

Gruppi sincronizzati

1034290,1A 2

Genova 2

Milano 2

Napoli 2

Pescara 2

Venezia 2

1115269,1B 2

Aosta 2

Bari 2

Bologna 2

Pisa 2

1448207,2C 2

Ancona 2

Catania 2

Firenze 2

Palermo 2

Sanremo 2

Sassari 2

Torino 2

Modulazione di Frequenza

Mc/sStazioni a M. F.

89,9Monte Penice M. F. II

93,7Milano M. F. II

94,9Genova M. F. II

95,9Torino M. F. II

Stazioni ad Onde Corta per l'Estero

Mc/smetriMc/smetriMc/smetri

6,0149,92

6,2148,31

7,2941,15

7,3041,10

9,4231,85

9,5731,35

9,6331,15

9,71

9,78

11,81

11,90

15,12

30,90

30,67

25,40

25,21

19,84

15,32

15,40

17,77

17,80

21,56

19,58

19,48

16,86

16,85

13,91

Stazioni locali e ripetitrici

1484202,2

Bolzano 1

Cagliari 2

Trieste 2

Udine 2

1578190,1

Agrigento 2

Alessandria 2

Aquila 2

Arezzo 2

Ascoli Piceno 2

Biella 2

Bressanone 2

Cuneo 2

Foggia 2

Merano 2

Potenza 2

Reggio Cal. 2

Salerno 2

Savona 2

Sienna 2

Sondrio 2

Trento 2

Verona 2

Vicenza 2

Gruppi sincronizzati

1367219,5A 3

Bari 3

Bologna 3

Bolzano 3

Catania 3

Firenze 3

Genova 3

Milano 3

Napoli 3

Palermo 3

Roma 3

Torino 3

Venezia 3

Verona 3

Stazioni ripetitrici

1578190,1

L. Vorno 3

Pisa 3

Onde corte

Mc/smetriStaz. a onde corte

3,9376,34Roma U. C.

6,2448,08Caltanissetta O. C.

Modulazione di Frequenza

Mc/sStazioni a M. F.

90,9Bologna M. F.

91,7Monte Penice M. F.

92,9Trieste M. F.

93,9Firenze M. F.

94,5Napoli M. F.

94,9Venezia M. F.

96,9Genova M. F.

98,9Roma M. F.

98,9Torino M. F.

99,9Milano M. F.

STAZIONI ESTERE

NAZIONE	kc/s	metri	NAZIONE	kc/s	metri	NAZIONE	kc/s	metri	NAZIONE	kc/s	metri
ALGERIA			Lille I	1376	218	NORVEGIA			Programma leggero		
Ag. gen.	980	306,1	Gruppo sincronizzato	1403	214	Oslo (onde corte)	21670	13,85	Droitwich	200	1500
ANDORRA			Programma "Inter.			OLANDA			Stazioni sincronizzate	1214	247,1
Andorra	822	365	Nice I	1554	193	Hilversum I	746	402	INGHILTERRA		
AUSTRIA			Allouis	164	1829	Hilversum II	1007	298	Programma onde corte		
Salzburg	1250	240	Gruppo sincronizzato	1493	201	SPAGNA			ore 5,00 - 8,30	metri	49,10
Linz	1394	215,2	GERMANIA			Barcellona	1223	245,3	» 7,00 - 8,30	»	31,55
BELGIO			Mühlacker - Scoccarda	575	522	Madrid	737	407,1	» 14,45 - 18,30	»	25,53
Bruxelles I (Francese)	620	483,9	»	6030	49,75	SVEZIA			» 16,15 - 19,15	»	31,88
Bruxelles II (Fiamminga)	926	324	»	593	505,9	Motala	191	1570,7	» 18,15 - 22,00	»	48,78
FRANCIA			»	6190	48,46	Hörby	1178	257,7	» 23,00 - 23,45	»	49,10
Programma nazion.			Monaco	800	375	SVIZZERA			RADIO VATICANA		
Marsiglia	710	422	Amburgo e Langenberg	971	308,9	Bernmunster	529	567,1	Orari dei programmi in lingua italiana		
Paris	861	347	Trasmettitore del Reno	1016	295,3	Monteceneri	557	538,6	ore 14,30 Ogni giorno: Notiziario - m. 49,75:		
Bordeaux	1205	249	Norimberga	1602	187,3	Sottens	764	392,7	» 31,41: 196: 384		
Gruppo sincronizzato	1349	222	LUSSEMBURGO			INGHILTERRA			» 21: 5: Rosario - m. 196: 384		
Programma parigino			Lussemburgo (diurna)	232	1293	Programma nazionale			» 15: 15: Conversazioni - m. 49,75: 41,21:		
Lyon	602	498	» (serale)	1439	208,4	North	692	433,5	» 31,41: 196: 384		
Limoges	791	375	MONTECARLO			Scotland	809	370,8	» 21:40: Pensiero spirituale		
Toulouse	944	318	Montecarlo	1466	205	Wales	881	340,5	» 9 Domenica: S. Messa in collegamento		
Paris II - Marseille II	1070	280	»	6035	49,71	London	908	330,4	» 17,30 Giovedì: Concerto - m. 49,75:		
			»	7349	40,82	West	1052	285,2	» 41,21: 31,41: 196: 384		
									» 16,30 Venerdì: Trasmissione per i metri:		
									m. 49,75: 31,41: 196: 384		

PER I PROGRAMMI DELLE STAZIONI ESTERE SOPRA ELENATE VEDERE NELLE PAGINE DELLA SETTIMANA RADIOFONICA

Direzione e Amministrazione:

TORINO - VIA ARSENALE, 21

TELEFONO 41.172

radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO ITALIANA

Pubblicità:

C. I. P. P. COMPAGNIA INTERNAZIONALE
PUBBLICITÀ PERIODICI

MILANO - VIA MERAVIGLI, 11 - TEL. 60.43.50

TORINO - VIA PONDA, 20 - TEL. 45.810

RITORNO DELL'OPERETTA PIÙ APPLAUDITA NEL MONDO

LA «VEDOVA ALLEGRA» CON ELIZABETH SCHWARZKOPF

C'è un «classico» anche nell'operetta, ed è l'operetta viennese e francese dell'Ottocento. Con Offenbach, Hervé, Lecocq e i «viennesi», con a capo Strauss figlio, l'Ottocento finisce in gloria. Poi segue la

Martedì ore 15
Secondo Programma

decadenza o per dir meglio l'imborghesimento dell'operetta. Ma anche in questo periodo, che fiorisce e fruttifica specialmente negli anni del Novecento che vanno fino alla prima guerra mondiale, l'operetta ha un autore «classico», ed è Franz Lehár. Classico nel classico, infine, la Vedova allegra che a momenti compie i cinquant'anni, ma non li dimostra. Alla morte di Lehár, nel 1948, era stata rappresentata più di mille volte a Berlino, Parigi e Londra, ed oltre cinquemila volte negli Stati Uniti.

Lehár scrisse la Vedova allegra proprio quando stava per rinunciare alle sue aspirazioni musicali ed accontentarsi del trantran della carriera militare, quale direttore di banda. Trasferito ad un reggimento dell'esercito austro-ungarico di stanza in una città di provincia, non volle saperne della nuova destinazione e pensò di rassegnare le dimissioni. Gli amici gli dettero del pazzo. «Se vuoi fermarti nel mondo», gli dissero — «farai meglio a restare dove ti trovi». Il tenente Lehár, invece, se ne andò via dall'esercito, e due anni dopo metteva al mondo la Vedova allegra. L'esercito, gli ufficiali imbrigliati di quell'incredibile libretto, li aveva trasferiti nella sua operetta.

Sembra impossibile, come l'assurdo mondo di cartapesta dell'operetta lehrariana, abbia potuto resistere così a lungo agli assalti dei cambiamenti del gusto e della moda, che nella prima metà

del nostro secolo si sono succeduti nel campo del teatro leggero. La rivista, la musical comedy, lo show e le tante altre forme di spettacolo, che fanno della canzone e della danza il loro centro di propulsione e d'attrazione, si sono infranti senza alcun successo contro le fragili mura della Vedova allegra. Comunque, non l'hanno soppiantata. E se in taluni paesi, per esempio da noi, che non siamo certo il paese dell'operetta, la Vedova allegra è uscita dalla porta, ecco che vi è rien-

**Un'eccezionale
esecuzione con
cantanti d'opera.
Dirige Ekerbach**

trata dalla finestra, o meglio da quel portone spalancato, che è il cinema.

Chi non ricorda uno dei più affascinanti film di Lubitsch appunto la Vedova allegra? Anch'esso è un classico: un classico del bianco e nero. Ma non basta. Ancora quest'anno la

Vedova allegra è tornata sugli schermi, in veste a colori. E non si può giurarci, ma chissà che la Vedova allegra non faccia la sua apparizione anche sugli schermi della televisione?

Un artista come Lubitsch s'innamora della Vedova allegra. Se ne innamorano Jeannette MacDonald e Maurice Chevalier innamorarsene è il verbo giusto, perché quel film è proprio un film da artisti innamorati. Passano gli anni. Ma poco importa che il jazz continui a far strage e così gli ultimi tunes di Tim Pan Alley; che Hollywood continui a sfornare centinaia di Folies e di film musicali, presentati con uno splendore di messinscena e una ricchezza di trovate da mozzare il fiato; e che Porgi and Bess sia alle porte perfino dei teatri italiani d'opera. La Vedova allegra non va in pensione, nelle case di riposo per le operette fuori corso non c'è ancora posto per lei. Ecco che un'altra artista di cartello, uno dei più ammirati soprani leggeri dei nostri giorni, Elisabeth Schwarzkopf, vede in Anna, l'allegra vedovella, un personaggio degno delle sue straordinarie avventure vocali, dei suoi capricci virtuosisti-



Elisabeth Schwarzkopf, interprete del personaggio di Anna

ci, del suo temperamento interpretativo. Il tenore Erik Kunz s'inghiottiva nella tunica stilata del principe Danilo. Anton Niessner, Emmy Loose, Nicolaj Gedda si distribuiscono le altre parti. Dirige l'orchestra Otto Ekerbach.

In questa edizione l'ascolteremo alla radio, e fra i tanti «ritorni» sarà certo uno dei più graditi.

Del resto non deve meravigliare che la Vedova allegra e in genere il teatro lehrariano attirino l'attenzione di artisti non proprio specializzati nell'operetta. Già il «tenore da camera» Richard Tauber, come tutti

sanno, fu uno dei maggiori interpreti di Lehár, e non solo interprete, ma «complice» del musicista, nella sua svolta verso il teatro di opera, iniziata con Fra-aquita. Una simpatia reciproca ha unito Lehár e i cantanti d'opera, diversi dai soliti cantanti d'operetta, più coltivati, più tecnicamente educati, come ebbe a dirmi lo stesso maestro una ventina d'anni fa. Ma attraverso questa collaborazione, Lehár s'allontanava dal tipo di teatro, che lo aveva reso celebre in tutto il mondo, quel teatro, per intenderci, che s'impennava nella trilogia Vedova allegra, Eva e Conte di Lussemburgo, i quali lavori possono considerarsi in certo senso il Rigoletto, la Traviata e il Trovatore di Franz Lehár. E glielo disse, quasi accusandolo di... tradimento. «Già», mi rispose: — «ma se perdo un Lussemburgo, una Vedova allegra, una Eva, in cambio acquisto Paganini, lo Zarenko, Giuditta, Federica, il Paese del sorriso, il Mondo è bello. E non solo, ma questo è l'importante: che sull'esempio di Tauber, moltissimi artisti lirici, che prima disdegnavano d'accostarsi all'operetta, ora interpretano con entusiasmo i miei lavori».

Elisabeth Schwarzkopf è oggi una di questi artisti lirici. E protagonista proprio di quella Vedova allegra che, più delle consorelle, ha superato il suo tempo, per giungere fino al nostro, sulle ali leggere del suo canto melodioso.

LUIGI COLACICCHI



I cantanti Emmy Loose ed Erik Kunz sono fra gli interpreti della celebre operetta di Lehár

Ai lettori

Due parole di chiarimento al laconico annuncio di copertina.

In realtà la promessa non è di oggi, e i lettori ne erano più o meno al corrente. Sapevano che Radiocorriere si sarebbe rinnovato, ma non sapevano né quando né come. Oggi siamo in grado di rispondere all'una e all'altra domanda.

Il prossimo numero 50 (settimana 13-19 dicembre) sarà il primo in veste nuova.

Dalla stampa tipografica in bianco e nero passiamo alla stampa in rotocalco a colori, con più ampio formato, con arricchiti servizi fotografici e di collaborazione. Pur non allontanandoci da quelle che sono le peculiari funzioni del nostro giornale (che deve essere soprattutto informatore, consigliere e guida degli ascoltatori), il nuovo formato, la ricca veste e gli eccezionali mezzi tecnici a nostra disposizione ci permetteranno di andare incontro ai desideri dei lettori con più prontezza, nonché di servirli con maggiore copia di notizie e illustrazioni dei vari programmi, sia in campo nazionale che estero.

Col rinnovo del giornale si può dire coincide il trapasso dalla fase sperimentale all'esercizio vero e proprio della televisione. Avvenimento questo di eccezionale portata che non potrà non avere i suoi riflessi diretti anche in queste colonne. Il giornale infatti dedicherà alcune pagine ai problemi e ai programmi

della giovane sorella della radio, problemi e programmi destinati ad interessare categorie sempre più vaste di pubblico.

Proporzionalmente alla sforzo compiuto per la trasformazione dal vecchio al nuovo Radiocorriere, abbiamo dovuto ritoccare il prezzo di testata, portandolo da 40 a 50 lire. Non per questo crediamo ci verrà meno la fiducia dei lettori, che il lieve sacrificio sarà largamente compensato dal numero e dalla qualità delle innovazioni.

Il Radiocorriere ha trent'anni di vita, cioè quanti ne ha la radio, e in sì lungo volgere di tempo s'è fatto tanti amici, vecchi affezionati amici, che hanno seguito settimanalmente, nel giro delle sue pagine, gli sviluppi imponenti della radio stessa. Diremmo che nella raccolta del giornale, dal primo bollettino-orario a questo numero 49 dell'anno 30, è scritta la storia della radio, dalle primissime timide trasmissioni alla grandiosa e perfetta messa in onda della recente Tetralogia wagneriana. Una punta di rimpianto dunque nel mutamento? Forse sì. Ma si tratta di rinnovarci, di ringiovanire, di intonarci al più grande divenire dei mezzi radiofonici e televisivi, ed ecco che il rimpianto si muta in allegria: noi possiamo assicurare i lettori che il vecchio amico tale rimane, con in più una freschezza che prima non aveva, una ricchezza nuova, un più nutrito fermento di vita.

BANDO DI CONCORSO TV

La Televisione ha bisogno di nuovi volti e di nuove voci

La Rai - Radio Televisione Italiana indice un concorso per titoli e per esami per l'ammissione a corsi di:

Annunciatrici TV
Presentatori TV
Telefonisti TV

Ai corsi possono essere ammessi coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) - data di nascita compresa fra il 1932 ed il 1938 per gli uomini e tra il 1934 e il 1939 per le donne;
- b) - titolo di studio non inferiore alla licenza di scuola media superiore;
- c) - conoscenza delle regole di pronuncia di lingue estere di uso più frequente (francese, inglese, spagnolo, tedesco);
- d) - costituzione fisica sana e robusta;
- e) - essere esenti da obblighi di leva o averli già soddisfatti.

Gli aspiranti dovranno far pervenire alla Direzione Generale della Rai - via Arsenale n. 21 Torino - non oltre il 31 gennaio 1954 domanda in carta semplice corredata da certificato di cittadinanza italiana, certificato penale negativo di data recente, e da due fotografie in primo piano, non ritoccate, nel formato 18 x 24 (non restituibili).

Nella domanda gli aspiranti dovranno specificare età, titolo di studio, lingue estere conosciute, eventuale « curriculum » artistico (per le annunciatrici ed i presentatori) o giornalistico (per i telefonisti).

Saranno ammessi al corso quegli aspiranti che, a giudizio della Rai, avranno superato favorevolmente un esame preliminare (che potrà svolgersi anche attraverso successive eliminatorie, in rapporto al numero degli aspiranti concorrenti) consistente:

- 1) - nella valutazione d'ufficio dei titoli presentati;
- 2) - nella valutazione pratica attraverso colloquio ed eventuali provini televisivi, da sostenersi presso i nostri studi TV.

Gli aspiranti che avranno superato la prima eliminazione d'ufficio effettuata sulla valutazione dei titoli presentati, riceveranno tempestivamente comunicazione del giorno e del luogo ove dovranno sostenere il colloquio ed effettuare l'eventuale provino preliminare. Essi dovranno con l'occasione dimostrare di possedere, oltre agli indispensabili requisiti fotografici richiesti dal mezzo televisivo, anche una voce di gradevole ascolto, sicurezza e speditezza di dizione, scorta da inflessioni dialettali e da difetti di pronuncia, buona cultura.

Tra gli aspiranti verrà stabilita una graduatoria in base ai titoli presentati e all'esito delle prove sostenute.

L'ammissione ai corsi, che non conferisce ai prescelti alcun diritto nei confronti della Rai, resta subordinata alla posizione raggiunta in detta graduatoria e all'idoneità fisica e morale dei candidati, che verrà accertata a insindacabile giudizio della Rai.

Sarà in facoltà della nostra Società allontanare dai corsi in qualsiasi momento

qualunque allievo mentre, d'altra parte, ciascun allievo sarà in diritto di rinunciare a proseguire il corso.

Al termine dei corsi la Rai si riserva di assumere gli elementi che più si saranno distinti durante i corsi stessi e nel relativo esame finale, in numero sufficiente a coprire le proprie esigenze di organico.

L'eventuale assunzione, che potrà avvenire presso qualsiasi nostra Sede TV, sarà regolata dalle norme vigenti per i dipendenti della Rai.

I giudizi della Direzione Generale della Rai circa l'eventuale allontanamento dal corso, le graduatorie di merito e l'opportunità dell'assunzione in servizio al termine del corso, sono insindacabili.

Ai partecipanti al concorso non compete alcun indennizzo o rimborso per spese di viaggio e soggiorno.

Agli aspiranti prescelti a frequentare i corsi verranno assegnate delle borse di studio, la cui misura sarà comunicata personalmente agli interessati.

Le condizioni di abbonamento a radiocorriere

saranno così modificate:

- L. 2300** abbonamento annuale
- L. 1200** abbonamento semestrale
- L. 600** abbonamento trimestrale

A tutti coloro che effettueranno nel corrente mese il versamento per un « nuovo » abbonamento annuale

la nostra Amministrazione, come è ormai consuetudine, invierà in « omaggio » il

Libro di casa domus 1954

l'amico e consigliere fedele della donna di casa, che troverà nell'interessante volume un repertorio sempre più vasto e aggiornato di ricette, consigli, notizie pratiche.

Ai « vecchi » abbonati che entro il corrente mese rinnoveranno il proprio abbonamento annuale la nostra Amministrazione offre la seguente combinazione cumulativa:

Abbonamento per un anno a RADIOCORRIERE e LIBRO DI CASA DOMUS 1954: L. 2500.

Nel caso di rinnovi « anticipati » alle nuove condizioni, verrà riconosciuto il periodo di abbonamento non usufruito, e conseguentemente verrà spostata la relativa scadenza del nuovo abbonamento.

Ricordiamo che i versamenti possono essere fatti sul c/c postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere ».

PROGRAMMA NAZIONALE

Inaugurazione della Stagione sinfonica pubblica della Rai

La "Messa in si minore,, di Bach

«...celebra la fede in un ordine religioso dell'universo, superiore ad ogni distinzione di fedi confessionali»

Nel 1733 Bach, abbastanza deluso della sua posizione di «Cantor» della Thomasschule a Lipsia, che rappresentava una specie di borghese impiego municipale in confronto alla brillante carica di «Kapellmeister» da lui rivestita un tempo alla corte di Anhalt-Cöthen, pensò di rivolgere un importante omaggio musicale al Principe Elettore di Sassonia, Federico Augusto II, per ottenerne il titolo di Regio Compositore di Corte. Ciò avrebbe conferito lustro alla sua persona e gli avrebbe acquistato prestigio presso i suoi notosi superiori del Consiglio Municipale di Lipsia. Ora si dava il caso, che per accedere al trono di Polonia rimasto vacante nel 1697, il padre di Federico Augusto aveva ripetuto il gesto di Enrico IV e s'era convertito al cattolicesimo. Per questo la Sassonia, regione in gran maggioranza luterana, con Dresda capitale e Lipsia tra le città più importanti, presentava la curiosa anomalia di avere una corte cattolica.

Bach pensò perciò di offrire al sovrano, di cui si stava per celebrare l'incoronazione, una grandiosa Messa, e cominciò a inviargli in omaggio le prime due parti, Kyrie e Gloria. Le altre seguirono a distanza di 5 anni. Praticamente si può pertanto ammettere che la colossale opera non abbia una rigorosa unità complessiva, essa si articola piuttosto in tre blocchi che

musicare il testo della liturgia cattolica apostolica romana. E' verosimile che in questi anni di maturità egli, che non aveva trascurato lo studio della teologia, fosse pervenuto a una concezione personale della fede, superiore all'angustia delle chiese confessionali, analogamente a quanto era accaduto in quegli anni alla mente universale di Leibniz. Ma è certo che assumendo il testo liturgico della Messa, egli si trovava di fronte a un

Venerdì ore 21,45
Prog. Nazionale

— questi si — sono organicamente coesistenti, e sono: 1) Kyrie e Gloria; 2) Credo; 3) Sanctus, Benedictus e Agnus Dei. La liturgia luterana, che non pratica la Messa nel suo insieme, ne conserva però, in certe speciali occasioni dell'anno, le singole parti, e Bach poteva sperare d'impiegarle anche a Lipsia, una per una. Ciò può spiegare la relativa indipendenza e soprattutto la enorme estensione della Messa in si minore.

Ognuna delle sei parti dell'ordinarium Missae, infatti, è ancora suddivisa in un gran numero d'episodi musicali, sì che l'intera Messa ne contiene in tutto 24, e precisamente 15 cori, 6 arie (di cui 3 per contralto, 2 per basso e una per tenore), e 3 duetti (due soprani, soprano e tenore, soprano e contralto).

Tralasciamo ogni illazione romanzesca sui sentimenti che può aver provato Bach, uomo profondamente radicato nella fede luterana (per la quale un suo anteo antenato aveva sofferto persecuzione) a dover

musicare il testo della liturgia cattolica apostolica romana. E' verosimile che in questi anni di maturità egli, che non aveva trascurato lo studio della teologia, fosse pervenuto a una concezione personale della fede, superiore all'angustia delle chiese confessionali, analogamente a quanto era accaduto in quegli anni alla mente universale di Leibniz. Ma è certo che assumendo il testo liturgico della Messa, egli si trovava di fronte a un

completo artistico assai diverso da quello cui era avvezzo nelle consuete Cantate che settimanalmente doveva scrivere per la Chiesa luterana e, in più vasto ambito, nelle Passioni. La liturgia luterana faceva di tutto per tirare l'addio vicino all'uomo: si rivolgeva al singolo individuo a rimproverargli i suoi peccati, a mostrargli le sue colpe e i suoi doveri, a fargli vedere come proprio per lui Cristo fosse sceso sulla terra a patire la crocifissione, e di questa sua tragica fine, come di tutta la parabola della sua vita terrena, cercava di dare al fedele un'immagine quanto mai veristica, pateticamente commossa ed umanamente solidale.



Mario Rossi, sotto la cui direzione verrà trasmessa la «Messa in si minore» di Bach, e, a destra, Ruggero Maghini, istruttore del coro (foto di Fayer e di Invernizzi)



sentasse a lui in modo non molto diverso da come si presentò a Stravinsky quando questi lo scelse per l'Oedipus Rex: quasi come un diaframma filologico tra l'artista e la materia passionale dell'opera, a garanzia d'una rigorosa obiettività. E poi non è soltanto questione di idioma, ma di quel che in qualsiasi lingua si dice. Nei testi tedeschi delle Cantate e Passioni Bach trovava infiniti spunti ed appigli alla descrizione espressiva degli affetti nel racconto realistico e patetico delle sofferenze del Salvatore, nelle esortazioni al fedele, nella rappresentazione delle pene eterne e dell'eterna gloria celeste. Il testo della Messa non è narrativo: è una lapidaria enunciazione del dogma. Le parole son poche. Per il Kyrie, ad esempio, il compositore non si trova a disporre che di due parole: «Kyrie, eleison» (Signore, abbi pietà).

Per rimediare a questa situazione Bach si servì della più formidabile delle sue armi di compositore: il contrappunto. La Messa è un torrente incessante, un fiume, un'alluvione, un oceano di contrappunto. Le parole offrono pochi appigli espressivi? Ebbene, la musica farà tutto lei. Richiamandosi al modello cattolico della polifonia palestriniana, Bach riversa nella maggior parte dei 24 numeri della Messa, e soprattutto in quelli corali, l'inesauribile vena contrappuntistica che sollecita il salubre moto dei Concerti brandeburghesi, e anche già qualcosa dell'umore speculativo da cui scaturiranno più tardi i contrappunti astratti dell'Arte della fuga. La parola, messa sullo stesso piano delle varie parti strumentali, è portatrice anche lei di una delle «voci» contrappuntistiche. L'idea musicale, una volta enunciata, è il germe d'un organismo che vive di vita propria e che per vivere si approprii di tante «parti» quanto gli occorrono. Forse Bach non sa nemmeno, quando pone giù il tema, se il pezzo che vi scriverà sarà a due, a tre, a quattro, a cin-

que o a otto voci. Il tema stabilisce delle premesse che devono, ineluttabilmente, essere soddisfatte: esso determina il numero delle «voci», allargandosi come un polipo gigantesco e annettendosi sempre nuove righe di partitura, ed esso determina la durata, altrettanto biologicamente necessaria, del pezzo, che finisce esattamente quando ha terminato di svolgere tutte le combinazioni implicite nella natura stessa del tema, non una battuta prima né una battuta dopo.

E' ovvio che Bach sia stato attentissimo a cogliere tutte le possibilità di caratterizzazione espressiva che il testo parzialmente offriva, e così si capisce che non manchi di affermare, nel tripudio del Gloria, il contrasto con la dolce calma del messaggio «Pax in terra hominibus bonae voluntatis», e sottolinei la profonda mestizia del Crucifixus adottando addirittura la musica della più dolorosa fra le sue Cantate (Weinen, Klagen, Sorgen, Zagen), ed accentui, nel Confiteor, il mistero dell'attesa risurrezione dei morti, e colorisca liricamente gli assoli e i duetti appena il testo lo consente. Ma tali momenti di più affettuosa espansività sono appena come mirabili serietà sopra il gran torso possente della superba struttura contrappuntistica dell'insieme, che nel suo moto inarrestabile trascina e mette in circolazione, rendendoli omogenei, elementi musicali di svariate origini, sia provenienti da precedenti Cantate di Bach, sia di libera e attuale invenzione, sia (nel Credo e nel Confiteor) dal repertorio gregoriano. La Messa in si minore (che finisce in realtà in un chiaro potente re maggiore) è come l'esplosione d'una colossale fuga, la più enorme fuga che sia mai stata scritta, variata da alcuni episodi lirici, che nel principio intellettuale del contrappunto celebra la fede in un ordine religioso dell'universo, superiore ad ogni distinzione di fedi confessionali.

MASSIMO MILA



Il soprano Anny Felbermeyer



Gli altri interpreti della «Messa»: il mezzosoprano Hilde Roessl-Majdan, il tenore Waldemar Kmetz e il basso Hans Braun (foto Fayer)



I «WIENER SYMPHONIKER» INAUGURANO L'AUDITORIUM DELLA SOCIETA' AQUILANA DEI CONCERTI



All'inaugurazione del nuovo «Auditorium», da destra: l'on. Teodoro Bubbio, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, il direttore artistico avv. Nino Carloni e, in primo piano, a sinistra, l'on. Vincenzo Rivera, presidente della «Società Aquilana dei Concerti»

Con la trasmissione del concerto registrato in occasione dell'inaugurazione dell'«Auditorium» della Società Aquilana dei Concerti, si intende regnare alla simpatia di quanti hanno a cuore le sorti della nostra vita musicale e la esistenza di una Istituzione

che, fondata nel 1946, con pochi anni di attività tenace ed instancabile ha inserito la Città dell'Aquila, e tutta la regione abruzzese, nella grande e viva corrente della cultura musicale europea, creando nel capoluogo d'Abruzzo un centro musicale dotato di tradizio-

ni non meno illustri di quelle delle maggiori città italiane. Con la costruzione dell'«Auditorium», la Società si è creata una sede del tutto degna della sua importanza.

I «Wiener Symphoniker» (Sinfonici viennesi) guidati ottimamente da Franz Lischnauer, si sono presentati in un complesso affiatato, artisticamente efficiente e dotato di un bello slancio: quale subito s'è rivelato negli infuocati, allegri, del vivaldiano *Concerto grosso in re minore* che ha aperto la manifestazione. E' una delle opere più note del «prete rosso» (come fu detto il musicista veneziano), nella quale la serena compostezza dello stile concertante correlliano si agita in un discorso premiato dagli impulsi di un sentimento gagliardo e arricchito di nuove invenzioni strumen-

Martedì ore 17,15
Programma Nazionale

talmente da una fantasia esperta e fertilissima.

La *Musica notturna* («Serenata») di Haydn — seguita al lavoro di Vivaldi — esprime, pur nella sua fattura impeccabile, un aspetto minore di questo musicista poco portato, per la sua natura semplice e per la sua origine contadina, verso un tal genere mondano che Mozart trattò con più trasporto ed eleganza. Ma il lato interessante della *Serenata* haydniana si rivela in una certa ironia bonaria con cui il maestro sembra reagire all'obbligo (non si dimentichi che, come musicista di corte, aveva precisi impegni) di doversi esercitare in un campo a lui non congeniale.

Il pianista Alfred Brendel ha interpretato con sensibilità e reso con mano pronta l'Adagio e Rondò di Schubert, lavoro che fa seguire ai raccolti e romantici accenti della prima parte, un secondo momento brillante e piacevole il cui carattere un po' saltellante pur si rialza in tratti di espressiva tenerezza.

Eseguito con bravura da Franz Schönfeld, il *Concerto in sol maggiore* per flauto di Quantz — maestro di flauto di Federico il Grande — interessa per la proprietà della scrittura solistica e piace per la melodiosità che lo pervade. A chiusura del concerto, la famosissima e stupenda *Sinfonia in sol minore* di Mozart, nella quale il direttore Lischnauer ha fatto specialmente valere le sue doti di interprete colto e sensibile.

n. c.

Un radiodramma di André Charmel

GIROTONDO INFERNALE

André Charmel, autore di *Girotondo infernale*, è nato ad Ange il 16 aprile 1891. Noto per le sue molte opere teatrali (*Défilé* di don Juan, *Choirs*, *Trinité*, ecc.), ha raggiunto un posto preminente nella radiodrammaturgia francese con le sue

sentimentalismi, ma un sobrio e penetrante equilibrio di pensieri e di sentimenti sinceri; solo commento drammatico è l'urlo continuo delle automobili da corsa: esse percorrono un circuito che passa proprio sotto le finestre della camera della morante. Questo contrasto di toni fra la vita che se ne va e la vita che resta, concretizza nella mente di un artista (il pianista che abita al piano superiore) l'idea già nata, ma non ancora sviluppata, di una musica che esprimerà la morte nel suo aspetto più drammatico.

d. r.

Sabato ore 21
Progr. Nazionale

molte opere, tra le quali ricordiamo: *Ultimo atto*, *Pattoria Lendi*, *La disfatte* di don Giovanni (trasmesse anche dalla radio italiana), *O Cité e Séparation*. Dal 1936 al 1939 al fianco di Léon-Paul Fargue e André Delacour è stato uno dei tre membri del comitato di lettura per il radioteatro della Radiodiffusion Française.

Girotondo infernale si ispira al motivo della morte, che è trattato sotto l'aspetto psicologico e drammatico. Suo è il sa di dover morire presto, prestissimo e al marito accorso al suo capezzale ricorda affettuosamente gli anni trascorsi insieme e prospetta con accorata arguzia una futura sistemazione. Nessun tono patetico, niente



André Charmel

Gli occhi
degli altri
vi osservano

e si posano inevitabilmente
sulla vostra camicia.
Ecco il biglietto da visita
che vi presenterà
in modo sempre perfetto
all'apprezzamento di tutti...

una camicia di...



Il tessuto di puro cotone
Karnak che mantiene le
stesse misure, lo stesso
colore, la stessa brillan-
tezza del primo giorno.
Garantito dalla stampi-
glitura CAPRI SUSA
• SANFOR • sulla camicia.
Confessioni con etichette di
garanzia SUSA SANFOR
come quella riprodotta.

COTONIFICIO VALLE DI SUSA - TORINO

Si riapre la "Scala", con "La Wally",

Il capolavoro di Catalani ha compiuto sessant'anni

Anche quest'anno il novembre ha riportato a Milano la nebbia, quella lunga e fitta dei mesi invernali, con la sua silenziosità bianca che non esclude i suoni, bensì li attenua e li amalgama in vibrazioni più smorzate e più soffici. In queste sere di nebbia, quando i globi dell'illuminazione brillano meno del solito, e le automobili sono costrette ad andare più lente, la differenza fra Milano di adesso e la Milano di sessanta anni fa è certo meno sensibile. Così, passando una di queste sere da via Verdi, a sentire qualche nota di pianoforte e di canto filtrare dalle finestre della Scala attraverso la bruma fin giù sulla strada fatta meno rumorosa, ci si poteva illudere che quella musica non fosse di allora, di tanto tempo fa, ma di adesso; o forse era proprio la musica ad avere la forza di riportarci indietro, a quell'Ottocento che la maggior parte di noi conosce, bene o male, solo per averne sentito dire.

Così connotate con l'atmosfera nebbiosa e malinconica di queste sere di primo inverno sono quelle note, la musica di Wally. Anzi tutta la musica di Alfredo Catalani. Si capisce che questa atmosfera dovesse essere la sua: e che questa Milano, con il suo alternarsi di affollate solari e di velature nebbiose dovesse

essere patria sua meglio che quella chiara e netta terra di Lucca dove era nato. Del resto, non era già stato sedotto, prima, da Parigi? Anche Parigi doveva aver contribuito, durante gli anni del suo soggiorno e del suo studio, a dargli quel senso di tristezza non ignara della gioia, di voluttà dolorosa, di dolceamarata eleganza che troviamo poi in tutta, o quasi, la sua opera; dico Parigi considerata appunto come atmosfera quasi fisica, geografica, più ancora che come ambiente di correnti artistiche e di persone.

Dopo Parigi, gli anni milanesi: gli anni in cui lo vide, giovane, Tranquillo Cremona già vicino a morire. Tutti ricordano come questo pittore, ove il tono rapido e saporoso e stupito del Ranzoni si era andato stemperando in una malinconia vaporosa e deliquescente, quasi di nebbia — ancora, la nebbia... — come questo pitto-

re?; se fosse vissuto più a lungo in Francia, anzi se fosse nato francese forse ne sarebbe uscito un altro Fauré. Ma italiano era, e italiano dell'Ottocento: di quel secolo ove, da noi, musica equivaleva a teatro e teatro a melodramma. La lezione di Verdi era passata in parte, in parte era ancora in atto, ma pareva come se tutti l'ascoltassero e nessuno fosse disposto a seguirla. La parola di Wagner era già calata anche tra noi, ma nessuno sembrava sentirsi la forza di costruire mitologie colossali, meno forse Arrigo Boito, che aveva osato affrontare, con tutto il gusto del demoniaco che gli poteva venire dai cenacoli della scapigliatura milanese, nientemeno che il Faust goethiano; anche se, demoticamente, l'aveva ridotto a un Mefistofele; e anche se la sua musica era rimasta in parte ancorata a esperienze precedenti.

Catalani intuì per sé nella musica di Wagner ciò che probabilmente a Parigi gli era già apparso per altra via, sulla scorta dell'opera di Hector Berlioz; e cioè le nuove possibilità che l'organico orchestrale arricchito nei timbri e diversamente equilibrato nelle sue masse potevano dare al teatro e soprattutto a quell'espressione lirica che era congeniale alla sua anima cantante. Così la sua liricità, appunto, an-



Alfredo Catalani all'età di 34 anni

così spesso attirato la fantasia e l'anima di Catalani; e l'attrazione era così intima da permettergli di far musica vera sulle parole sciocche e sulle rime balzane dei librettisti Verso il Nord si metteva in viaggio Alfredo Catalani un giorno di mezza estate, sperando di trovarvi salute, dicono; o piuttosto, lo penso, sperando di trovare nei monti del Gottardo un'eco del Murzèl e del Similaun, di trovare un paesino che fosse simile a quello di Wally o a quello di Hagenbach. Ma fu come se anche sulla sua vita, e sulla sua anima, e sul suo canto si abbattesse la valanga che tutto travolge; lo riportarono a Milano senza speranza, e nessuno lo vide morire, una notte di agosto, sessant'anni fa.

DARIO CARTAGO

IL LIBRETTO

In un villaggio tirolese si festeggiano i settant'anni di Stromminger, padre della selvaggia, bellissima Wally. La festa è interrotta dal passaggio di alcuni cacciatori del villaggio vicino, con alla testa Hagenbach, Stromminger e Hagenbach passano dal sarcasmo alla lite; Wally li divide, ma i suoi occhi non guardano con odio Hagenbach. Stromminger se ne avvede; le impone di sposare il vicino Gellner, o di andarsene; Wally se ne va, « lontana » come va l'eco della pia campana, seguita dal giovanotto cantore Walter, Tornera. Libera, dopo la morte di Stromminger, e andrea, sprezzante e altera, nel vicino villaggio, dove Hagenbach, nella danza domenicale, riesce a strapparle per venturiera un bacio. Wally si vendica istigando Gellner a gettare Hagenbach in un burrone; ma l'amore riprende, misto al rimorso; Hagenbach è salvato; Wally torna, questa volta esule volontaria, alla solitudine delle sue montagne, sotto i ghiacciai del Similaun. Hagenbach sale a raggiungerla; stanco per ritornare alla vita, alla gioia; ma scende la valanga, e travolge Hagenbach. Wally si getta nel turbine, e si unisce a lui nella morte.

L'opera, che inaugura la stagione alla Scala, è concertata e diretta da Carlo Maria Giulini, e ha come interpreti principali Renata Tebaldi, Mario Del Monaco, Giangiacomo Guelfi. Dirige il coro Vittorio Veneziani.

re vide Catalani e ce lo tramandò in quella sua Edera che tanti tratti comuni potrebbe avere con la musica di Catalani; non ultimo, forse, quello del soggetto ricco di facili, troppo facili adescamenti, la cui insidia l'artista riesce a superare se non altro rivestendo i suoi dubbi manichini con una eleganza un po' stanca, come di chi sappia di aver avuto in dono una bellezza che per poco tempo ancora gli sarà concesso di godere. Bello era Catalani in questa sua prima stagione, e il fuoco dei suoi occhi non doveva esser fatto soltanto per appuntarsi sulla venustà di forme femminili, ma anche per vedere gli orizzonti più aperti che si erano andati aprendo all'arte da lui prediletta. Dicono che fosse pianista ottimamente dotato, e delicatissimo (chi vorrebbe dubitar-

Lunedì ore 21
Programma Nazionale

dava prendendo forma nelle sue opere — l'Edmen, la Delonice, la Loreley — fino a darci in questa Wally un esempio che era destinato a rimanere isolato, come un fiore raro, nel nostro teatro del secondo Ottocento, isolato: il canto di Puccini, di questo altro lucchese così diverso da lui, si indirizzava su di un sentiero più scoperto e più tenue; quello dei veristi, da Mascagni a Giordano a Cilea, doveva finire troppo spesso nel singhiozzato o nel trionfo.

Per questo, forse, ci sembra cosa lontana, la Wally; tante da parerci impossibile che Toscanini fosse amico fraterno di Catalani; e che, l'anno stesso della premiere alla Scala, il 1892, ne dirigesse una delle primissime riprese. Avvenne a Lucca, nel settembre, alla presenza dell'autore; pochi mesi dopo, Catalani moriva, colpito dal male del secolo, il male romantico di Chopin e di Schubert. Può sembrar facile dire a posteriori che nella musica della Wally si sente un presagio di morte; ma è così veramente, anche a non saperlo. La canzone di Walter, l'aria famosissima di Wally, il ländler del bacio, il preludio del terzo atto richiamano spontaneamente, come a testimonianza di questo, Schubert, Chopin, Bellini, in quel loro tono ora di tristezza consapevole ma distaccata, ora di desiderio oblioso e sconcolato per ciò che può esservi di più caldo, di più sensuosamente godibile quaggiù, nella vita; e anche i rari accenni diretti al verbo wagneriano, ripeto accenni diretti, di là dunque da ogni istanza d'ordine fonico e timbrico che, come dicevo più sopra, è vivissima e sempre presente, richiamano, se pur velatamente, quasi sottovoce, a quel grande canto dell'amore insidiato dall'immortalità della morte che è il Tristano.

Il Nord, le nebbie, le nevi avevano



Renata Tebaldi (Wally)
(Foto Grossi-Rio)



Mario Del Monaco (Giuseppe Hagenbach)
(Foto Malandrino)

Otto dicembre

Celebrazione dell'Anno Mariano

L'8 dicembre, festa dell'Immacolata Concezione, sarà solennemente celebrato l'inizio dell'Anno Mariano, che si chiuderà in coincidenza col centenario della proclamazione del dogma dell'Immacolata effettuata da Pio IX nel 1854. Il Programma Nazionale, in collegamento con la Radio Vaticana, trasmetterà alle 18.30, dalla Basilica di Santa Maria Maggiore in Roma, la cerimonia per l'apertura dell'Anno Mariano, alla presenza di S. S. Pio XII.

La cerimonia avrà inizio con l'ingresso del corteo papale, accolto dal canto di centinaia di bambini. Il Sommo Pontefice reciterà quindi la preghiera ufficiale dell'Anno Mariano e, dopo aver impartito la Benedizione Eucaristica, si affaccerà alla loggia esterna della Basilica per impartire al popolo la benedizione apostolica.

Martedì ore 16,30 - Progr. Nazionale

SECONDO PROGRAMMA

Il titolo di questa celebre commedia resta legato, nella memoria di quanti hanno seguito le cronache del teatro francese tra le due guerre (o sanno di quel fortunato periodo), al nome di Louis Jouvet. Il grandissimo attore scomparso or sono due anni prestò infatti esemplarmente la sua maschera al protagonista della farsa, sottolineandone così il sapore molieresco. Il tono classico, fu che dei classici del teatro francese era stato interpretato con il massimo di genialità.

E per fermarsi un istante su quest'accostamento, potrà essere utile rammentare co-

Lunedì ore 21
Secondo Programma

me la commedia di Jules Romains non s'avvicini al teatro di Molière soltanto per il modo in cui realizza la sua satira, ma anche per l'oggetto di questa satira: la quale si appunta contro quella classe dei medici che ave a sollecitato non tanta felicità la vena del massimo autore comico francese.

Knock non è soltanto un tabrologione, né un puro funzionario della medicina: è un compromesso tra l'una condizione e l'altra. Egli ha sbarcato il lunario fino ai quarant'anni esercitando i mestieri più diversi, gabbandosi il suo prossimo nei modi che la legge tollera e che l'attuale civiltà suggerisce. Sempre però ha serbato un chiodo confitto nella testa, un miraglio: vuol diventare medico, esercitare la professione. E infine, più maturo, riesce a laurearsi. Da un collega, il dottor Parpalaid, acquista la condotta di un piccolo paese di montagna. Ma l'onesto collezionista con la degna consorte, egli non tarda ad accorgersene, hanno bellamente gabbandato la popolazione locale, vuol per ferrea salute ereditaria.

Una satira di sapore molieresco con Tofano interprete del personaggio creato da Jules Romains



Il manifesto per la prima rappresentazione di «Knock» al Teatro dei Campi Elisi nel dicembre 1923.

vuoi per salubrità di clima, vuoi per scarsa capacità del tuo predecessore, vuole assai raramente ricorrere alle cure del medico. In più, è sospettosa ed avara. E tuttavia, Knock non si scoraggia. Egli sa che basta insistere nella psicologia di ciascuno la terrificante immagine di tutti i mali possibili, per ridurre ogni incostante dabbenuomo nella scientifica condizione di malato. E in tal senso ope-

ra, applicando i più spacciati metodi pubblicitari, i più astuti espedienti che il suo passato di commerciante gli suggerisce; e a ciò non lo muove soltanto la furfanteria, il privato tornaconto; ma anche, in certo modo, quello scientifico miraglio che lo possiede, che gli fa considerare ogni uomo sano un non senso, una nullità inclassificabile altrimenti se non come premeditata e oltraggiosa sfi-

EN MARGE DE LA
PIÈCE DU MARDI.

KNOCK
à l'Athénée

da alla professione che esercita, alla medicina che rappresenta. In questa nobile apostrofa s'alleano col farmacista e col maestro di scuola — rappresentanti della cultura nel paese — e riesce, nel giro di poche settimane, a trasformare una santissima popolazione in una sorta di lazzaretto.

Torna dopo tre mesi il suo predecessore, a riscuotere la rata che Knock gli deve per

l'acquisto della condotta: ed ha le labbra disorte ad un sorriso superiore, quale spunta d'abitudine in presenza dell'uomo gabbandato. Ma deve rosiggiare sorriso e superiorità, di fronte all'incantevole spettacolo che gli si offre. Laddove viveva una robusta e birchiosa razza di montanari, oggi una folla di ammalati volentieri spende una buona porzione dei propri redditi nella complicata cura dei più svariati mali che le enciclopedie mediche contemplano. E tale è la demoniaca influenza di Knock che nemmeno il vecchio Parpalaid riesce a sottrarsi; sì che, quando la commedia si chiude, vediamo il medico tentato in ammalato, il furbo oppresso in vittima spaurita: anche Parpalaid, come tutti, non è che un trapianto nelle mani di Knock.

La commedia è spietata nel suo satira, e questa vi si traduce in termini di perfetta teatralità, con una asciuttezza e un rigore impressionanti. Nessun personaggio che vi compare vien risparmiato, né i mistificati clienti di Knock, né Knock, il gran mistificatore, né la medicina che, in definitiva, mistifica in parte lo stesso mistificatore. L'alto suo rappresentante, Parpalaid, non ne esce poi con più onore; che sulla sua figura, oltre a un sospetto di incompetenza e una patente di imbecillità, grava il tentativo di truffa compiuto inizialmente ai danni di Knock.

Ma la commedia, se contiene una precisa intenzione polemica, non la rivolge tanto contro una certa medicina; quanto, ci sembra, contro la furfanteria e la ciarlataneria in genere che nella società condizionano il più delle volte il successo, oggi come in passato. E se sceglie un medico come esempio, è perché questa categoria, a torto o a ragione, ha sempre fornito spunti esemplari alla satira del costume nella tradizione comica del teatro.

FABIO BORRELLI

Il lavoro che il Secondo Programma metterà in onda in questa settimana vuole essere una sintesi di tre tipi di vagabondi: un'opera di Quevedo; Historia de la vida del Buscón llamado Don Pablos, una novella di Gorki; Due vagabondi, da cui l'omonimo titolo della trasmissione, e un brano dal romanzo La bottega dell'antiquario di Dickens, hanno fornito all'autore della radiocomposizione, il materiale adatto per la costruzione delle tre figure: differenti nelle coloriture e nei toni ma strettamente unite da un fondo di umanità che traspare con evidenza da ciascun episodio.

Siamo nella Spagna del 1600. Don Pablo, l'estroso vagabondo che cavalca sulla groppa di un misero ronzino, è alla ricerca, anche per quel giorno, di un espediente che possa procurargli del cibo. «E' un ben duro padre, quello della fame!» dirà sospirando. Ma la sua mente è uno zampillo continuo di trovate, e le persone sono così sciocche, superstiziose e inette che non è davvero difficile — e neppure tanto crudele — ordire piccoli inganni per estorcere loro quanto basta a sbarcare il lunario.

Maslov, invece, ci trasporta nella Russia del 1800. E' un vagabondo moscovita, triste e pensoso; i suoi occhi, chiari e penetranti, scrutano fino in fondo.

“VAGABONDI,”

Una radiocomposizione di Franco De Lucchi
da tre figure di Quevedo, Gorki, Dickens

E' soprattutto il prodotto di una situazione sociale. Gli piace il lavoro, specie nella grande ed arida steppa, ma lavorare non è possibile: l'egoismo degli uomini lo impedisce. Ed egli si ribella, vagando di paese in paese, di campagna in campagna in assoluta libertà: solo ogni tanto, al tempo della iniezione o di altri lavori stagionali fa sosta presso qualche fattoria. Ma nel suo animo c'è l'odio: odio per gli uomini malvagi, odio per la macchina che tiranneggia gli uomini. «Sono inanimato, senza alcun senso, ed è come se fossero vive... Io proibirei tutte le macchine, eccetto quelle dei battelli e delle strade ferrate... quelle non fanno male a nessuno». Ed egli cercherà di vincere la macchina. Una lotta terribile si ingaggerà fra loro due. Ma la trebbiatrice avrà ragione dell'uomo.

Col terzo episodio siamo in Inghilterra, al principio di questo secolo, quando sotto i ponti di Londra o di Parigi o di New York i rifiuti della società, i poveri, i diseredati si ritrovano legati da un unico destino. Una fanciulla e un vecchio vagano in un bosco vicino a una città alla ricerca di un qualsiasi rifugio per passare la notte al riparo dal freddo e dalla pioggia. In una grotta, si incontrano con uno strano tipo di vagabondo e di mariuolo: l'unico però che offre loro ospitalità. Nella soave fanciulla egli scorge la sua lontana infanzia, un ideale di purezza che rimarrà in lui sempre insoddisfatto. Per questo egli accoglie i due poveretti nella sua improvvisata dimora e li fa sdraiare con sé accanto al fuoco. Il fuoco, confesserà il vagabondo alla fanciulla impaurita e tremante, è il suo più grande amico: guardando la fiamma egli vive una vita irreali, in un mondo fantastico fatto di ricordi che si intrecciano a visioni meravigliose. E pian piano, la sua rude voce, diventata stranamente dolce — quasi come una musica — riuscirà a fare addormentare, serena e tranquilla, la sua piccola e delicata amica.

Mercoledì ore 22
Secondo Programma

Capolavori dell'Ottocento operistico

LA "NORMA," DI BELLINI

Dal Teatro Comunale di Trieste: protagonista Maria Meneghini Callas, direttore A. Votto



Maria Meneghini Callas (Foto Farabola)

Quando, per la prima volta, fu udita la meravigliosa musica dell'aria «Casta diva», nella quale sembrava concentrarsi tutta l'essenza melodica del nostro animo musicale, i milanesi (era il 26 dicembre 1831), mostrarono più freddezza che calore. Ci fu chi disse, dopo neanche un anno, che si pubblicò quella

conto da quale allievo essi erano onorati.

Bianca e Fernando verrà ripresa poco dopo e trionferà a Napoli nel 1824 tanto che a Genova, aprendosi al pubblico il nuovo teatro «Carlo Felice», si presceglie quest'opera come spettacolo inaugurale. Siamo nel 1828 e in questo anno ecco una nuova opera che conquista immediatamente i pubblici italiani e stranieri: *Il Pirata*; l'anno dopo è la volta di *Straniera* ed ecco ancora *Zaira* e *i Capuleti e i Montecchi*.

Ma siamo ormai a quel fatidico 1831 che vede nascere *Sonnambula* e *Norma*, i due immortali capolavori,

pietre miliari nella storia del melodramma italiano. Il musicista è giunto quasi al termine della sua breve vita: non gli restano da vivere che quattro anni.

La sua arte è tutta una confessione di vita, cioè di fede e di amore. E all'amore più cocente e più fervido egli ha maturato la sua arte. Prima il sentimento tenace per Giuditta Cantù, al cui nome è rimasto legato il primo periodo produttivo del maestro. E poi un'altra Giuditta passata alla storia delle grandi attrici: Giuditta Pasta. Narrano alcuni biografi contemporanei che l'amore del musicista per la cantante, già carica di gloria, fosse solo sentimentale, essendosi egli mantenuto fedele alla Turina.

Nelle nebbie invernali milanesi, mentre scriveva *La Sonnambula*, il musicista sentiva in sé bruciare un amore che egli stesso non sapeva identificare con esattezza e di cui, forse, non seppe nemmeno misurare la intensità. Ma quando, dopo pochi mesi, dinanzi all'azzurra distesa del lago di Como, le melodie di *Norma* fluivano dal suo cuore senza posa egli sapeva chiaramente quale fosse il vero oggetto del suo amore: la musica.

E nella musica sua sono tutte le confessioni, tutti i segreti, tutte le parole dette e non dette dell'uomo che ama, che soffre e che spera.

r. g.

"NATI PER LA MUSICA,"



Giuseppe Di Stefano ha partecipato alla prima del nuovo spettacolo radiofonico «Nati per la musica». Al giovane tenore, già affermatosi anche all'estero, il Secondo Programma dedicherà una serie di trasmissioni che andranno in onda prossimamente. (Foto Pradean)

per Natale

affidate i vostri auguri al dolce della lieta tradizione. Panettone e cassette regalo Motta sono tanti regali in uno: rendono lieta un'intera famiglia

PACCHI MOTTA

solo panettone

tipo A Kg. 0.750 L. 1300	tipo D Kg. 2.000 L. 3000
" B " 1.000 L. 1650	" E " 3.000 L. 4400
" C " 1.500 L. 2300	" F " 5.000 L. 7000

panettone e assortimenti

tipo H Kg. 0.750 L. 2200	tipo N Kg. 2.000 L. 4600
" L " 1.000 L. 2500	" O " 3.000 L. 5900
" M " 1.500 L. 3150	" P " 5.000 L. 9700

Gli assortimenti Motta sono costituiti da Torrone, Torroncini, Cioccolato, Caramelle, Cioccolatini, Life Savers ecc. in quantità proporzionate ai tipi dei pacchi.

CASSETTE MOTTA

in metallo finemente litografato

cassetta tipo 1 - L. 7000 - 1 panettone kg. 1 torte Millestelle - Amaretti - 3 stecche torrone Caramelle - 2 tavolette cioccolato - Marroni canditi Portacenere ceramica con cioccolatini - Frutta ghiacciata - Confettura - Libro casa Domus

cassetta tipo 2 - L. 13000 - 1 panettone kg. 1 torte Millestelle - dolce Paradiso - 4 stecche torrone 18 torroncini - Caramelle - 2 tavolette cioccolato 6 Life Savers - Cioccolatini - Frutta ghiacciata - Portacenere ceramica con cioccolatini - Confettura - Annuario enciclopedico A-Z.

cassetta tipo 3 - L. 19000 - 1 panettone kg. 1,500 torte Millestelle - dolce Paradiso - Amaretti - 4 stecche torrone - 18 torroncini - Caramelle - 12 Life Savers - 4 tavolette cioccolato - Cioccolatini - Amigo - Marroni canditi - Frutta ghiacciata - Dragés - Confettura - Frutta al liquore - Annuario enciclop. A-Z.

Prezzi compresi imballaggio e spedizione per qualsiasi destinazione in Italia (escluse event. spese per imposta di consumo). Indirizzare vaglia a: MOTTA - Viale Corsica 21 - Milano oppure rivolgersi ai negozi Motta o ai rivenditori di prodotti Motta in tutta Italia.

richiedete l'opuscolo illustrato citando questa avvisia

ogni panettone Motta ha la sua carta d'identità che consente di partecipare alla 3ª inchiesta sul consumo degli alimenti dolci dotata di premi per oltre

40 milioni di lire



il dono che tutti allietta

La "Serie d'oro", di dicembre vetrina del Quartetto Cetra

I radiocollaboratori sanno ormai tutta del Quartetto Cetra. Il loro esordio pubblicitario, la generosa ricerca di sempre nuove esperienze musicali, il successo di tante canzoni che segnano le tappe di una carriera artistica esemplare.

Detto questo, non resterebbe molto da aggiungere prima di cedere il microfono a questi vecchi amici del pubblico. La «Serie d'oro» di dicembre sarà la vetrina illuminata a giorno in cui si presenteranno nella veste più convincente e sentita.

Tuttavia ogni incontro, anche fra antichi conoscenti, si gioca d'un'occasione che di rado sarà motivata e gradevole come nel caso presente. I quattro «Cetra» sono fra i pochi creatori di canzoni che sappiano unire il ritmo all'umorismo, e di questa felice versatilità si varranno largamente nel tessere la loro nuova serie di avventure radiofoniche.

La trama di questa loro «Serie d'oro» sarà orchestrata su di un viaggio ideale nel mondo dei sogni.

Il clima aereo della favola sarà ambrato talvolta da un velo di garbata malinconia o posto in allarme dall'esplosione improvvisa di un lazzo capriccioso o bizzarro secondo il loro preciso carattere umano e artistico, che è tutto qui in una vertiginosa alleanza fra la comicità più sfrenata e strutturalmente e la grazia patetica di certi accenti nostalgici.

Nella primavera scorsa, durante il Giro d'Italia un in-

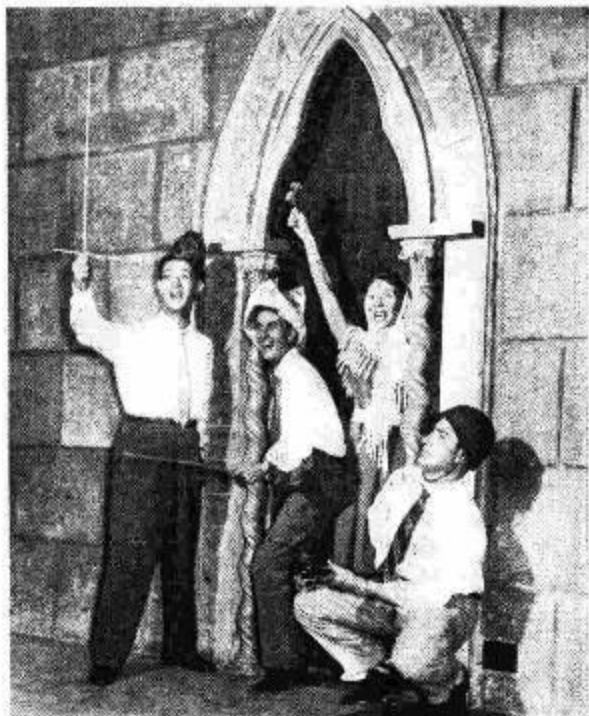
tervento con la famosa valigetta comica degli strumenti più singolari e bizzarri. Trombe da fiera, campanacci più più, trice-trac, e iniziarono una frenetica serie di esecuzioni, col doppio scopo di riscaldarsi e di sollevare il morale di tutti.

Il desiderio di un comodo e tepido rifugio li fece iniziare con una stregonica interpretazione del loro cavallo di battaglia «Nella vecchia fattoria», che ruppe il ghiaccio. Dopo pochi istanti centinaia di spettatori, radunatisi in cerchia ritmavano colle palme come in un festival zingaresco le loro canzoni e il loro grottesco passo dell'orso, intorno ad un fornello a benzina che faceva bollire bidoni di tè.

Alla fine, quando arrivò il turno sospirato di partenza, un coro generale di centinaia di voci, accompagnò una delle loro canzoni più patetiche, «Amica Bing», sullo sfondo maestoso delle cime delle Dolomiti illuminate dagli ultimi raggi del sole.

Questo piccolo episodio illustra ampiamente la loro capacità di comunicare col pubblico, trascinandolo prepotentemente dal sorriso alla commozione colla eloquente disinvoltura che solo i veri interpreti possiedono.

In questa fantasiosa serie di trasmissioni ancor prima che creatori di canzoni, i quattro «Cetra» saranno interpreti, maschere modernissime d'una commedia, che trae dall'im-



Il Quartetto Cetra ne «I figli di Don Chisciotte», una delle avventure radiofoniche che verranno presentate per la «Serie d'oro» (Foto Luzardo)

**Giovedì ore 21
Secondo Programma**

gorgo del traffico sul Pardo il blocco nelle interminabili colonne di macchine che defluivano al piano dopo il passaggio dei «pirati». Migliaia di tifosi infreddoliti in attesa del proprio turno, scendevano dalle auto, per accendere fuocherelli, improvvisando danze Sioux sulla neve, per ripararsi dal freddo pungente della sera. I quattro «Cetra», imbucati come esquimesi, cogli occhi lacrimanti, scese-

mediatezza della vita i suoi spunti migliori.

Il pettegolezzo con grazia era il privilegio dei nostri avi felicemente liberi delle angosce del mondo moderno; ed un pomeriggio passato al caffè colla granita di limone e un paio di amici fedeli piovara per stendere i nervi assai più di una crociera al giorno d'oggi.

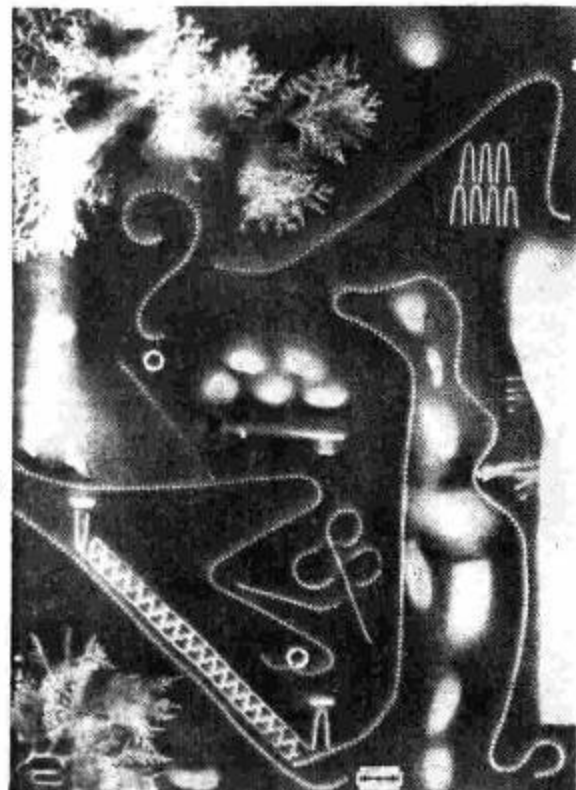
I «Cetra» a cui il dono della allegria creativa serba intatto lo spirito dei venti

anni, comunicheranno a tutti gli ascoltatori, oppressi dai titoli dei giornali e dalle fatiche quotidiane, la loro serenità, che attualmente è un miraggio ancor più desiderabile dell'oro.

Nella guida impresa saranno condotti da Ricci e Romano e da Zapponi, vecchio e provato compagno con cui hanno diviso altri successi radiofonici, e dai complessi del teatro comico musicale di Radio Roma.

ROBERTO ZANUTTINI

CACCIA AL TESORO



Il 6 dicembre, riprende a Roma, in Galleria Colonna, l'esposizione giornaliera dei disegni ispirati ai programmi radiofonici e quest'anno anche a quelli televisivi. Con Corrado Gagli si apre il nuovo ciclo dell'esposizione permanente. Il disegno qui riprodotto illustra la trasmissione «Caccia al tesoro», che va in onda tutti i mercoledì, alle ore 21, sul Secondo Programma.

UNA NUOVA RASSEGNA DEGLI SPETTACOLI SCHERMI E RIBALTE

a cura di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

Forse nessuna inchiesta Gallup ha finora individuato con esattezza la ragione per cui, all'ora di cena, il signor Brambilla o il signor Esposito propongono alla moglie di andare a vedere il film Kappa piuttosto che il film Zeta, la commedia ip-silon invece della commedia Esse. Insomma, come si sceglie lo svago serale del sabato, della domenica, del giorno qualunque? Si bada di più alla campagna pubblicitaria delle imprese o al giudizio dei critici? «Chiama» di più il nome del regista o quello della prima attrice? Divertirsi comunque o commuoversi? Ha maggior peso la trama dello spettacolo oppure la bontà della recitazione? Ognuno di questi interrogativi farebbe impazzire gli esperti di sondaggi statistici, che alla fine dovrebbero dichiararsi incompetenti, tanto capricciosa e misteriosa appare la materia in esame.

Da parte sua, ogni produt-

tore cinematografico (o impresario di teatro) sa che il successo del suo spettacolo è sempre imprevedibile, affidato alle suggestioni collettive e agli umori privati. E questo mar-

**Giovedì e Sabato
ore 14,30
Secondo Programma**

gine di rischio non si calma neanche con l'attore d'eccezione e coi milli di profusi nella pubblicità. La verità è che il pubblico, influenzato contemporaneamente dai manifesti colorati, dal parere della critica, dal collega d'ufficio «che c'è già stato», finisce quasi sempre con lo scegliere da sé. E proprio perché possa scegliere secondo i propri gusti, Schermi e ribalte fornisce gli elementi principali per la risoluzione. Riferisce sull'argomento dell'opera, presenta brani di

recitazione e di colonna sonora, intervista attori, registi e capocomici: insomma, nello spazio di pochi minuti informa gli ascoltatori sugli ingredienti di quella pietanza che la cucina teatrale o cinematografica ha preparato. E poiché sui gusti (a tavola come in una poltrona di platea) non si può discutere, decide l'interessato se preferire il piccante o l'agrodolce, Marilyn Monroe o Anna Magnani, Pirandello o Jean Paul Sartre.

Con la sua periodicità, ordinatamente trisettimanale «Schermi e ribalte» (nato dalla fusione di «Poltrona di prima fila» e «Prime visioni») segue tempestivamente le prime nazionali della prosa, del cinema, della rivista e, nei casi eccezionali, dell'opera lirica: dovunque si affacci lo spettacolo nuovo, a Torino o a Napoli, a Milano o a Palermo, a Roma, a Genova, a Venezia, a Bologna, a Firenze, il microfono di Schermi e ribalte è presente.

TERZO PROGRAMMA

Nel primo centenario della morte

Cesare Balbo

Ricorre quest'anno il primo centenario della morte di Cesare Balbo, scomparso a breve distanza dal Gioberti (1852) e dal Pellico (1854); triade oltremodo significativa per quella corrente di cultura cattolico-liberale che fece capo al Manzoni e che tanto contribuì alla formazione della coscienza risorgimentale. Legati l'uno all'altro da rapporti biografici vari, oltreché dalla comunanza dell'origine piemontese,

Giovedì ore 23,15
Terzo Programma

conta, alla base della loro opera, l'uguaglianza delle vedute e dell'impostazione: la esigenza cioè di orientare in senso decisamente pedagogico gli studi e la letteratura, in maniera tale da influire con dirette suggestioni su un momento storico, in via di definizione. Di qui la necessità di considerare le loro opere in una prospettiva capace di comprendere, accanto ai valori estetici, anche quelli culturali e di istituire un rapporto molto stretto tra risultati e intenzioni. Ogni situazione storica richiede misure ermeneutiche particolari: e la lettura di libri come *Le mie prigioni* o il *Primato* o le *Speranze d'Italia* si può condurre solo previo accertamento dei propositi intellettuali e del clima psicologico da cui esse traggono il primo alimento.

Detto questo, certi caratteri o accenti dell'opera del

Balbo, specie dello storiografo (*Storia d'Italia*, 1830; *Vita di Dante*, 1839; *Sommario della storia d'Italia*, 1846), nonché provocare scandalo, hanno belle e pronte la loro giustificazione: certe forzature, ad esempio, dell'esperienza dantesca rispondono al desiderio di arricchire gli esempi di un'emblematismo per quei decenni singolarmente attivi. Un discorso analogo varrebbe per il *Primato* giobertiano, ma senza dubbio vale per l'opera letteraria del Balbo, così povera di rilievo e d'interesse sotto altri aspetti: dalla giovanile adesione al dominante modulo del romanzo storico fino alle novelle degli anni tardi. Quanto a romanzi storici, ne lasciò due incompiuti: il *Manfredi da Blandrate*, ambientato al tempo della Lega Lombarda, e le *Lettere di Alfonso d'Este ed Isabella di Savoia*, quest'ultima in forma epistolare certo sull'esempio del Foscolo; quanto a novelle, oltre le *Quattro novelle* narrate da un maestro di scuola (che sono del '29), ne scrisse un certo numero nel decennio '39-'50, di cui ricordiamo alcuni titoli: *I due spagnoli*, *L'ebrea*, *La marchesa*, *Il filosofo*, *L'ufficiale in ritiro*. Ma come narratore non aveva né piglio né fantasia: e questi racconti sono caduti nell'oblio e oggi nessuno li legge più (anche una pagina ne entra nella pur ampia antologia del Pancerni). Quella sua prosa impura, libera da accademie, che torniture gli giovò meglio nei saggi di analisi e panegirica politica, specie nel saggio principe *Delle speranze*

d'Italia, che è anche il suo capolavoro, il libro più organico che il Balbo ci abbia dato e inoltre uno dei testi capitali del nostro risorgimento. Dello stile e delle *Speranze* sentiamo che cosa dice il De Sanctis: «Non fu mai più vero il detto: lo stile è l'uomo. Vedete Cesare Balbo nei suoi ritratti: asciutto, severo, sicché pare per lui impossibile il sorriso, senza forme, alla buona, soprattutto con aria sincera e d'uomo da bene. Così si rivela nello stile, asciutto, diritto, senza distrazioni a dritta ed a manca, senza fiori, spregiando fronzoli; irto di osservazioni, in veste ruvida e scolastica: è stile che fa riflettere, ed a lungo andare diventa pesante. Proprio il contrario dello stile di Gioberti, artistico, immaginoso, che aveva naturalmente tanta presa sul popolo italiano».

Ma ciò che più importa delle *Speranze* è il contenuto, e quel suo venire incontro a un'attesa già predisposta in larghe zone d'Italia, quel suo formulare in un trattato unitario certi atteggiamenti psicologici moderati che non potevano aderire alla predicazione rivoluzionaria dei democratici mazziniani. In questo senso il Balbo non fa che organizzare ed esprimere una metodologia politica già oscuramente meditata nei ceti liberali cattolici e sviluppare su di essa una sua teoria tattica. Dice ancora, nel suo saggio sul Balbo, il De Sanctis: «In fondo, Manzoni, Rosmini, Cantù, Tommaseo, Gioberti, Balbo, D'Azeglio che volevano? Che cosa li



Cesare Balbo (1789-1853)

scostava dalla scuola repubblicana o radicale? Volevano che, una volta constatato l'Italia non potersi fare con rivoluzioni, sette, congiure, si facesse conciliando tutte le forze e tutti gli elementi, il papato e la monarchia con la libertà e il progresso civile. Conciliazione vuol dire compromesso, non si fa senza che alcuno ceda qualche cosa: i liberali dovevano rinunciare ai mezzi violenti, attendere una Italia fatta dal papa e dai principi, e questi dovevano rinunciare all'assolutismo, il papa all'immobilità, alle teorie da cui uscì poi il sillabo e l'infalibilità. Posto questo fondo comune dei liberali moderati, soprattutto piemontesi, il

resto si riduceva ad un sistema di tattica».

Sulla personale teoria del Balbo non possiamo in questa sede dilungarci: rimandiamo alla trasmissione, in cui essa è esposta punto per punto. Prendendo lo spunto dall'occasione commemorativa, il programma costituisce un vero e proprio saggio sullo scrittore piemontese, le cui opere sono esaminate con precisi mezzi critici. Il Balbo meritava questa attenzione: alla pari di tutti gli scrittori che come lui sono noti per il nome e per qualche titolo, dietro cui nessuna immagine concreta vive.

ANGELO ROMANO

«LETTERE DAL PASSATO»

Un grosso mucchio di tavolette semi-carbonizzate fu trovato nel 1943 ad Ercolano tra le rovine dell'antica città romana, distrutta insieme con Pompei dall'eruzione del Vesuvio nel 79. Amedeo Maiuri ravvisò nel mucchio informi i resti di numerose tavolette cerate, su cui privati cittadini di Ercolano avevano scritto, incidendo lo strato superficiale di cera con un punteruolo, annotazioni, pro-memoria, quietanze, rispecchiamenti la vita di ogni giorno in quella piaga particolarmente ricca ed industriale. Ebbe inizio da allora il lavoro paziente, e faticoso, affannoso, dei deciflatori per ricostruire il tenore approssimativo di quell'interessantissimo materiale documentario della vita quotidiana dell'antichità. Vi si dedicarono due studiosi napoletani, Vincenzo Arangio-Ruiz e Giovanni Pu-

gliese-Carattelli, che lavorarono e tuttora lavorano alla decifrazione delle tavolette ercolanesi in una sala riservata del Museo Nazionale di Napoli. Ormai più molti documenti sono stati decifrati e pub-

Documentario di Antonio Federici sulle tavolette cerate di Ercolano

licate. Tra questi una ghiotta serie di atti processuali relativi ad una causa che intorno al 70 d. C., interessò tutta Ercolano: la causa promossa dalla giovane e bella Petronia Giusta per stabilire le sue origini di donna nata non in stato di schiavitù. Vi fu un momento in cui alle vicende del processo Giusta, che venivano alla luce giorno per giorno dalle ri-

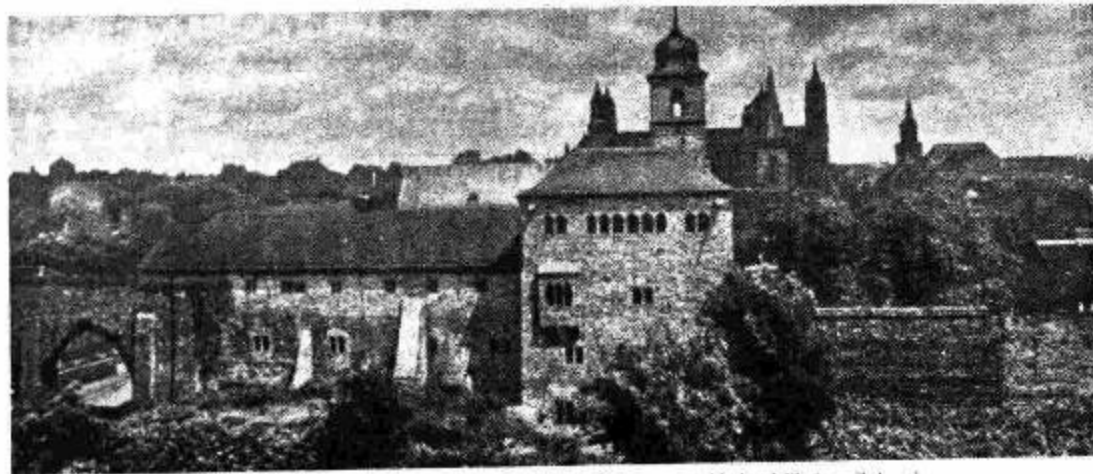


Preliminare al lavoro di decifrazione, cui attendono gli studiosi specializzati, è quello di materiale ricostruzione delle tavolette, che sono tutte ridotte a frammenti. E' una specie di gioco di pazienza in cui si è perfezionato l'assistente Giulio Formati. (Publifoto)

Lunedì ore 22,50
Terzo Programma

POEMI
DELL'EUROPA MEDIEVALE

LA CANZONE DEI NIBELUNGI



Worms sul Reno, una delle più antiche città tedesche e centro ideale dell'epica nibelungica.



L'incontro fra Crimilde e Brunilde a Worms (Da un affresco di Schmoll von Eisenwerth, nella «Sala dei Nibelunghi» del municipio di Worms).

La leggenda dei Nibelunghi ha conservato, fino ad oggi, fra le materie epiche dell'antica Europa, una popolarità assai vasta, quasi eguale — se non superiore per certi aspetti — a quella che circonda il tema d'Orlando.

Fu, come tutti sanno, Riccardo Wagner che nel secolo scorso, raccogliendo le suggestioni di un rinnovato fervore germanistico, elaborò con spirito nuovo l'antica ma-

stica, di una coincidenza, più o meno precisa, dei fatti.

La canzone dei Nibelunghi — o *Nibelungenlied* — venne composta agli inizi del XIII secolo da un poeta tedesco il quale, o per modestia o per negligenza, dimenticò di firmare la sua opera, rinunciando così ai benefici di una postuma celebrità. Grande infatti fu la diffusione del poema nel medioevo, se dobbiamo giudicare dalla quantità dei manoscritti che ce l'hanno tramandato: più di 30, nelle sole biblioteche tedesche e svizzere, dei quali il migliore è concordemente ritenuto quello che va sotto il nome di «manoscritto B» e che si conserva nella biblioteca di San Gallo.

Definitivamente respinta l'antica teoria del Lachman, il quale vedeva nel *Nibelungenlied* una rapsodia di leggende popolari germaniche, priva cioè di unità di composizione, la critica più recente ha cercato di mettere in luce la figura dello sconosciuto autore definendone i contorni sommarî, sia pure vagamente e per via d'induzione. Egli dovette essere un giullare — o forse un cavaliere — vissuto o comunque peregrinante nelle terre che sono bagnate dal Danubio fra

Passau e Vienna. Uomo di cultura, poeta d'istinto e di mestiere, esperto non solo della materia che egli andava rielaborando, ma altresì delle compiute epopee francesi, la sua opera testimonia riflessione e maturità, oltre al costante desiderio d'aderire ai gusti e al clima della società contemporanea. È un punto questo che merita di essere ben sottolineato, poiché troppo spesso la critica — inseguendo le fonti prossime e recenti del *Nibelungenlied* — ha perduto di vista il poema in se stesso giungendo ad affermazioni che ne falsavano lo spirito e il contenuto.

Così l'assunzione del *Nibelungenlied* sotto la categoria, troppo generica, del *Volkslied*, va accettata con tutte le possibili riserve. Di *Volkslied*, semmai, si può parlare a proposito di quello che dovette essere il nucleo primitivo germanico della leggenda, a noi completamente sconosciuto. Basterà del resto confrontare i carmi *Nibelun-*

gici dell'Edda, che si suppone abbiano meglio conservato l'essenza dell'antico carme eroico, con il nostro *Nibelungenlied*, per notare come lo spirito del poema sia cavalleresco e cortese più che popolare, nonostante la materia trattata e gli inevitabili arcaismi, suggeriti appunto dalle fonti che erano dinanzi alla mente se non agli occhi dell'autore.

Nell'accostarsi a questo *Nibelungenlied*, che il Terzo Programma propone per la prima volta, crediamo, al pubblico radiconico, sarà bene dunque lasciar cadere ogni preformato concetto — nasce esso dallo spirito vichingo dell'Edda o da quello romantico di Wagner — e considerare il poema, nella sua autonoma individualità artistica, come un'opera nella quale la tradizione germanica vive, è vero, e si rivela, ma attraverso il comune filtro della cultura e del gusto cavalleresco e cortese.

GIORGIO BRUNACCI

«Gli scrittori e la musica»,

THOMAS MANN

Nato a Lubeca nel 1875 da padre tedesco e da madre brasiliana, Thomas Mann è una delle figure più rappresentative della letteratura contemporanea. La sua vasta produzione narrativa e saggistica è fra le più essenziali alla conoscenza del nostro tempo, sia per la complessità e ricchezza dei motivi etici e filosofici trattati sia per la acutezza dell'indagine psicologica. Notevoli e profondi anche i rapporti fra l'arte del grande scrittore tedesco e la musica — si pensi al «Doktor Faustus». Questi rapporti verranno illustrati, a cura di Piero Santi, nella trasmissione di

Giovedì ore 21,50
Terzo Programma



Lunedì ore 21,20
Terzo Programma

teria e la ripropose all'attenzione del pubblico come monumento epico e melodico dello spirito tedesco. Occorre, tuttavia, avvertire subito che le intenzioni filosofiche, storiche e religiose, lo spirito romantico che animano l'opera di Wagner fecero della sua Tetralogia un'opera completamente eterogenea rispetto all'antico poema, il quale pertanto sulla popolarità acquisita dall'epopea wagneriana non può accampare altri diritti che non siano quelli di una lontana parentela, di una affinità puramente onoma-

«Tristano e Isotta» di Wagner da Bayreuth

DA SIGFRIDO A TRISTANO

Per una conoscenza del grande piano che collega tutte le opere di Wagner, e si rivela poi come il destino stesso del musicista attraverso le sue varie esperienze di vita, giunge ora l'occasione, dopo la Tetralogia diretta da Furtwängler per la Rai, questa trasmissione da Bayreuth del Tristano e Isotta. Sigfrido incarna l'inconscia gioia di vivere ed è perciò l'esperienza dell'io che massimamente aderisce al prin-

Domenica ore 21,20
Terzo Programma

cipio di individuazione, al mondo della apparenza, al Giorno, insomma, come velo di Maya, come regno della illusione e della volontà. Da ciò la penta eroica di Sigfrido, fra le quali rientra anche l'amore per Brünhilde; conquista, più che amore, è vittoria sulla paura e sul fuoco. Ognuno avverte come tutti questi eventi significhino altrettanti gradi nella formazione della persona umana, ancora confusa nel nocciolo della individuazione ed anzi intesa a costringere, con forza originaria e ancora naturale, questo primo duro guasto dell'io. Ma Sigfrido in realtà, chiuso in questo guscio, non ha conosciuto l'amore, ha solo sentito, come amorosa suggestione della natura e della foresta, in presenza materna; egli non è mai uscito della sua aggressiva individualità, prima che il colpo di lancia di Hagen lo risvegliasse dalla sua lunga, diurna ebbrezza di vivere rivelandogli solo sul punto di morte l'amore di Brünhilde. Nella Tetralogia, Brünhilde sola ha veramente amato; anche Sigfrido e Sigfrinda hanno conosciuto una passione ferina e l'incesto.

Nel Tristano invece questa prospettiva si capovolge. Il velo di Maya viene lacerato sulla essenza metafisica del mondo, al di là della volontà, della brama di esistere, della luce del giorno: la Notte apre le sue grandi porte mistiche e l'Eros cosmico che in Wagner si identifica con la sostanza stessa della musica, vi attua la liberazione dall'io, dal principio di individuazione. Tristano non rimane chiuso nel suo individuo come Sigfrido, giacché l'amore per Isotta, al quale nelle scene iniziali inutilmente si ribella, lo porta a slanciarsi fuori di sé, a trasferire il proprio io e la propria realtà nella persona amata. Ed è questo il primo superamento della individualità, gradino a sua volta e passaggio a quel più vasto superamento che avverrà con la morte, supremo congiungimento cosmico.

I tre atti del Tristano segnano dunque con la mirabile chiarezza e costruzione di una immensa forma di So-



W. von Kaulbach: La disperazione di Isotta per la morte di Tristano

nata o di Sinfonia, l'arco di questa metamorfosi della personalità. All'inizio del primo atto, Tristano è ancora Sigfrido, un eroe ucciso di drapiti, orgoglioso della sua forza, feudalmente fedele al suo re, ostile ad Isotta. Poi il liebestrank, il filtro d'amore produce la trasformazione magica, e Wagner, la cui opera è sempre profonda conoscenza di vita, ha voluto indubbiamente indicarci l'elemento di magia, di demonismo che è ancora nell'amore adultero di Tristano e Isotta; che non sarà più invece nell'ultima catarsi di Parsifal e nel battesimo di Kundry. Nel secondo atto avviene il trapasso nella notte d'amore, l'attesa ansiosa d'Isotta, l'incontro e l'abbraccio; e dietro questa notte c'è tutta una tradizione di poesia, non solo quella degli Inni alla Notte di Novalis, ma perfino dei Provenzali e di quella stupenda sestina del Petrarca: «Con lei foss'io da che si parte il sole. E non ci vedess'altre che le stelle. Sol una notte e mai non fosse l'alba...». Col sopraggiungere di Re Marke, l'incantesimo viene tragicamente interrotto e Tristano resta ferito.

Nel terzo atto la scena è sul mare di Cornovaglia, in un paesaggio autunnale. Tristano ferito attende che Isotta giunga prima della sua morte, la vede in delirio, finché gli squilli del corno annunciano la sua venuta, cui segue l'abbraccio di morte. Forse mai la musica di Wagner si è spinta ad un grado così intenso di sublimazione e di estasi. Giustamente

Federico Nietzsche scriveva che, se non ci fossero i compensi apollinei delle immagini sceniche e della parola, la forza dirompente della sola musica qui «ci farebbe esalare lo spirito in una spasmodica apertura di tutte le ali dell'anima». (Unter einem kramphartigen Ausspannen aller Seelenflügel). E aggiungeva, sempre nel XXI capitolo della «Nascita della Tragedia»: «Come farebbe a non spezzarsi di colpo l'esistenza di un uomo, che qui accosta, per così dire, l'orecchio sulla carità cardiaca della vita universale e sente riversarsi da essa in tutte le arterie del mondo la furente brama di vivere, ora come tuonante fiumana, ora come il più dolce rivo franto in un'iride di goccioline? Come potrebbe reggere, nella miserabile pitea spoglia del suo umano individuo, agli innumeri richiami della volontà e della pena, e cheggianti dal grembo immenso della notte cosmica, senza rifugiarsi irresistibilmente in quella sua patria originaria (Urheimat)?».

Parlando del povero involucro di vetro della nostra esistenza individuale, Nietzsche si è riferito certamente alla ampolla dell'homunculus goethiano; e omuncoli ci si sente veramente quando, dopo avere ascoltato in buona fede e con abbandono il terzo atto del Tristano, si torna ai nostri quotidiani contatti con il mondo, con il presente, con le piccole albagie individuali, soddisfatte di tanto poco o, forse, di nulla.

GIORGIO VIGOLO

GRANDI CONCORSI SOBRERO EST

* CALZE NYLON per SIGNORA
* CALZE NYLON per UOMO
FILATO RHODIATOCÉ

Ogni mese potete vincere:

- | | | |
|---|-----------------------|---|
| 1 | nuova MILLECENTO FIAT | 1 |
| 2 | FRIGORIFERI FIAT | 2 |
| 3 | LAMBRETTE 125 E | 3 |

QUARTA ESTRAZIONE DI FINE NOVEMBRE

La nuova 1100 FIAT è stata vinta dalla
Signora SAVINELLI ALICE FRASCARLO
Via Delle Lenze, 7 - Milano

Le calze sono state vendute dalla Ditta Pini
Via G. Venini, 61 - Milano - Roma n. 26277

Hanno vinto il frigorifero 175 litri FIAT:

- 1) RUSCICA PINA, via Fadiqa 12 - Agordo (Belluno) - Calze vendute dalla Ditta Carlo Borlani - Agordo (Belluno) - Buono n. 119.205
- 2) MORIGI MARIA, via Agri 17 - Roma - Calze vendute dalla Ditta Casa T. Baccini, via Po 94, Roma - Buono n. 200.562

Hanno vinto la Lambretta 125 E:

- 1) ROBERTO GIACOBELLI, via F. Crispi 235 - Bari - Calze vendute dall'Unione Militare, via Canali 9 - Bari - Buono n. 283.151
- 2) ANEDDO FRATTIARI fu. Amadeo, via Italia Italiana, piazzina Ina Case - Caserta - Calze vendute dalla Ditta Edoardo Suma di Dorina Nazzari, via Jolanda Vassieris 23 - Caserta - Buono n. 207.415
- 3) RAIMONDO CAMOSC, via Canali 39 - Siena - Calze vendute dalla Ditta Cortesi Ezzi, via Bianchi di Sopra 3 - Siena - Buono n. 812.888



**ESPRESSO
BONOMELLI**
nerci calmanti sonni belli



E PIÙ DI UNA COMUNE CAMOMILLA

PRINCIPATO EDITORE - MILANO

L'ENCICLOPEDIA PER RAGAZZI

più illustrata, più nuova, più originale, più utile

LA GIOSTRA DEI SETTE SAVI

**DUE VOLUMI
DI COMPLESSIVA
1700 PAGINE**

MIGLIAIA DI ILLUSTRAZIONI,
DISEGNI, RIPRODUZIONI, CAR-
TINE IN NERO E A COLORI
NEL TESTO E FUORI TESTO.

Il primo volume contiene:

Le più belle fiabe del mondo - I tre grandi regni della natura - Lo specchio magico - Per le vie del mondo - Che cosa è lo Stato - La religione - Come scrivere le mie lettere - Tante cose, tante storie - Cinema - Giochi e passatempi.

Il secondo volume contiene:

La storia del mondo - Un mazzolino di poesie - Le grandi figure - I grandi libri - La piccola massaia - Le meraviglie dell'ingegneria - La tecnica - Filatelia - Ginnastica e sport.

LEGATURA IN TUTTA TELA: L. 15.000

IL REGALO PIÙ BELLO E PIÙ GRADITO

LA TV DAL 6 AL 12 DICEMBRE

I PROGRAMMI DELLA SETTIMANA

TRASMETTITORI DI TORINO (canale 2) (81-88 MC/s), MILANO (canale 4) (200-207 MC/s), MONTEPENICE (canale 1) (81-88 MC/s), PORTOFINO (canale 5) (209-216 MC/s), MONTE PEGLIA (canale 5) (MC/s 209-216 MC/s), MONTE SERRA (trasmett. provvisorio) (canale 3) (174-181 MC/s)

Domenica 6 dicembre

- 11 — Santa Messa. «L'imitazione di Cristo: La Spesa dell'Angelo». Rubrica religiosa.
- 15,15 Pomeriggio sportivo. Riprese dirette di manifestazioni agonistiche.
- 17,30 «Inizie». di Susanna Caspi con la partecipazione di Elena Zaretska. Edizione televisiva in un tempo di Ada Grimaldi. Traduzione di Stefano Viminis. Regia di Franco Enriquez.
- 18,30 «Le avventure dell'arte». L'avventura giorgionesca, a cura del prof. Antonio Morassi.
- 21 — Sette giorni nel mondo, rapido montaggio delle cronache dei fatti più salienti della settimana, a cura della Redazione «Mondadori e Telegiornale».
- 21,30 Dibattito sul: il prezzo dell'oro: diretto da Roberto Lenti.
- 22 — Dibattito con i doni più.
- 22,10 «L'innocente Casimiro». Film. Regia di Carlo Campioniani. Produzione. Interpreti: Macario, Ada Dondini, Lea Padovani. Alberto Sordi.
- 23 — La domenica sportiva. Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata.

Lunedì 7 dicembre

Nessuna trasmissione

Martedì 8 dicembre

- 11 — Santa messa. «L'imitazione di Cristo: La Spesa dell'Angelo». Rubrica religiosa.

Il trasmettitore TV di Roma (canale 4) (200-207 MC/s) prosegue le sue prove tecniche di trasmissione, iniziate il 3 ottobre u. s. intensificandole con collegamenti diurni e serali con gli Studi TV di Milano e Torino. Il trasmettitore TV di Roma irradierà inoltre a scopo sperimentale, alcuni programmi allestiti nello Studio di Roma.

sa dell'Angelo. Rubrica religiosa.

- 21 — Telegiornale
- 21,15 «Confessioni e colloqui». Pagine autobiografiche di FEDERIGO TOZZI, a cura di Enzo Fabiani
- 21,30 Come nasce una stella
- 21,40 «Il Conte di Montecristo». Film. Regia di Robert Verney. Produzione Minerva. Interpreti: Pier-

ce Richard Wilm, Michele Alfa, Ernesto Zucchi, Lino Delaur.

Mercoledì 9 dicembre

- 17,30 Documentario per i ragazzi.
- 17,45 «Giochiamo insieme». Programma vario per i più piccoli a cura di Anna Maria Romagnoli (il trasmettitore).
- 18,15 «Contomaggio per i ragazzi».
- 18,30 «Entra dalla comune». Rassegna degli spettacoli della settimana.
- 21 — Telegiornale
- 21,15 «Il mondo è piccolo». Sulle piste dell'oro e

Tutti i trasmettitori TV irradiano il monoscopia di prova nei giorni feriali dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 17. Esso viene inoltre sempre irradiato mezz'ora prima dell'inizio di ogni gruppo di trasmissioni per facilitare la messa a punto dei ricevitori.

degli schiavi, a cura di Piero Paselli.

- 21,30 Rosso e Nero, panorama di varietà. Orchestra diretta da Corrado Kramer. Regia di Daniele D'Anza.
- 22,15 Balletto filmato: «Le ninfhe di Versailles» dalla collezione «Balletti di Francia» prodotta e diretta da Jean Benoit Levy. Orchestra diretta da Richard Bizet. Coreografia di Françoise Adret. Partecipano alla danza: Juliette Amiel, Xenia Paley, Claire Sombert, George Rebeh, Oleg Brunskey, Vladimir Koukhtomsky.

Giovedì 10 dicembre

- 17,30 «L'orologio a cucù». Programma per i più piccoli, a cura di Ada Tommasi
- 18 — «Il pirata sono io». Film con Macario. Regia di Mario Mattoli. Prod. Capitani
- 21 — Telegiornale
- 21,15 Impariamo la TV. Norme fondamentali per eseguire un corretto impianto di antenna di un televisore
- 21,30 Canzoni senza passaporto, presentate da Feno Conti
- 21,45 «Abbasso la ricchezza». Film. Regia di Gennaro Righelli. Produzione Lux Film. Interpreti: Anna Magnani, Vittorio De Sica, Virgilio Riento, Laura Gore. I tempi della «borsa nera» sono ormai lon-

tani, ma questo divertente film è ancora fresco e vivace con i suoi personaggi presi dalla vita e le sue situazioni gustosamente ve-

Venerdì 11 dicembre

- 21 — Telegiornale
- 21,15 «Sera d'inverno». di Sigfrido Geyer. Edizione televisiva in due tempi. Traduzione Bala e De Vellis
- Personaggi e interpreti: Barone, Alfredo Rommert, Adriano Rimoldi, Baltin, Giuseppe Pertile, La signora Baltin, Bianca Toccafondi, Sebastiano, Elio Pandolfi, Maria, Isa Barzizza, Daisy, Sandra Mondaini, Un autista, Natale Peretti, Un telefonista, Renato Bonatti, Un altro telefonista, Mario Chiochio; Annunciatore della radio, Leonardo Butta; Un cameriere dello «Scarabeo», Antonio Baroni. Regia di Claudio Fino.

Sabato 12 dicembre

- 17,30 «Maddalena zero in condotta». Film. Regia di Vittorio De Sica. Produzione Artisti Associati. Interpreti: Vittorio De Sica, Carla Del Poggio, Irasema Dilián, Vera Bergman, Roberto Villa
- 21 — Telegiornale
- 21,15 Sette giorni di TV, presentazione dei principali programmi televisivi della settimana successiva.
- 21,30 Domani in gara, a cura di Baracelli, Rosati e Ansaldi
- 21,45 Attenti al fiasco. Programma di quiz presentato da Dina Falconi. Realizzazione di Lydia Ripandelli
- 22,30 Settenote. Programma di musica leggera con Nicola di Bruno, Alberto Rabagliati e l'orchestra di Carlo Savina. Presenta Virgilio Riento. Regia di Eros Marchi

NOTE ILLUSTRATIVE

«Le avventure dell'arte»

L'AVVENTURA GIORGIONE-SCA, a cura del prof. Antonio Morassi

Domenica, ore 18,30

Per la cultura figurativa del suo tempo, Giorgione, il pittore veneto nato nel mistero e scomparso prematuramente, ha rappresentato uno dei fatti più significativi di «avanguardia formale e poetica».

La trasmissione, che fa parte della rubrica «Le avventure dell'arte», dedicata per lo appunto alla rievocazione dei fenomeni d'avanguardia dell'arte nel tempo, si propone di mettere in rilievo i dati più importanti dell'apporto recato da Giorgione all'arte europea.

«Confessioni e colloqui»

PAGINE AUTOBIOGRAFICHE DI FEDERIGO TOZZI, a cura di Enzo Fabiani

Martedì, ore 21,15

In questa nuova rubrica verrà rievocata, attraverso la lettura interpretativa di documenti autobiografici o di carteggi di particolare intensità, la personalità più intima e segreta di artisti, di poeti, di scrittori, di pensatori scomparsi.

L'odierna trasmissione è dedicata ad uno dei più vigorosi scrittori italiani del '900, Federigo Tozzi, autore di Tre Croci, prematuramente scomparso, ma non prima di aver lasciato una sua impronta profonda nel mondo letterario italiano.

«Giochiamo insieme»

Mercoledì, ore 17,45

Il gioco è una cosa molto seria, e tuttavia accade spesso che i bambini non sappia-

no giocare, da un lato, e che i grandi dall'altro non sappiano insegnar loro a giocare. «Giochiamo insieme» intende venire appunto in aiuto degli uni e degli altri. Un gruppo di bambini guidati da Anna Maria Romagnoli si applicheranno ai giochi più vari, dimostrando dal teleschermo come si può trarre utile profitto anche da un mandato passato tempo... e come ogni tanto si può lasciar tranquilli la mamma.

«L'orologio a cucù»

programma per i più piccoli, a cura di Ada Tommasi

Giovedì, ore 17,30

I più piccoli telespettatori ritroveranno questa settimana il quarto numero della loro amata rubrica, alla quale si sono da tempo affezionati.

Il breve e vario programma li porta, questa volta, nel regno dei sogni, nel quale, rivivendo le gioie e i piccoli crucci della loro giornata, realizzano e perfezionano la loro personalità.

«Sera d'inverno»

di Sigfrido Geyer

Venerdì, ore 21,15

Una sera d'inverno, in una città nord-europea, si svolge una fiaba. Non c'è traccia in inganno l'aria borghese del personaggio che ce la presenta, la vernice non è fatta che durante l'assenza del barone Alfredo Rommert, per un contatto telefonico, il suo cameriere, Sebastiano, giunge a parlare con una sconosciuta, e festosamente millantatore, decanta le generalità del padrone come le proprie. E la fiaba resta che Maria, la sconosciuta, a sua volta cameriera, dall'altro capo del filo telefonico si lasci credere una signora che evade dalle abitudini, e che misteriosamente, si compiace di fare visita al fortunato conoscente. Il gioco è così ben combinato e tanto affettuoso nel suo illusorio sottopetto che anche il barone si sente tentato ad assecondarlo, trasformandosi in un compiacente servitore che purge il tè durante il primo convegno dei due.

Poiché il barone, assunto vesti servili, se la spassa dell'imbarazzo del servo in atteggiamento di padrone, questi anche trova comodo farlo davvero. Gli avvenimenti sono tali che Sebastiano diffida del barone, sempre per Maria, e arriva persino a sberleffiare. A questo punto per non precipitare nel dramma le cose debbono aggiustarsi.

La rivelazione del vero essere del due sarà accompagnata dalla benevolenza e dal perdono generale e il poter non già al disincanto, perché nel frattempo la benda dell'amore è celata a fasciarli insieme.

La commedia è gentile, animata da momenti di delicatezza e si porge al racconto televisivo con divertente e fresca immediatezza.



Nuto Navarrini ed Erica Sandri in una scena di una recente trasmissione della rubrica a premi «Facciamo la spia» allestita dagli Studi TV di Milano

ABBIAMO SCELTO PER VOI...

	L I R I C A OPERE E MUSICHE TEATRALI	C O N C E R T I SINFONICI - MUSICA DA CAMERA	P R O S A COMEDIE E RADIOGRAMMI	V A R I E T À RIVISTE E MUSICA LEGGERA	A T T U A L I T À CRONACHE E DOCUMENTARI
DOMENICA	21.20 - Tristano e Isotta, opera in tre atti di R. Wagner. Direttore E. Jochum (III Progr.)	17.30 - Concerto sinfonico diretto da L. Bernstein (Pr. Naz.) 22.30 - Concerto della pianista Vera Franceschi (Pr. Naz.)	18.45 - La morte del cavaliere D'Ormeo, di Lope de Vega (Pr. Naz.) 19.30 - Poeti simbolisti francesi: Paul Verlaine (III Pr.)	18.30 - Il Golfo incantato (II Progr.) 20.30 - Il pettegoleo (II Pr.) 21 - Ciribiribin (Pr. Naz.) 22 - I grandi successi del mondo (II Pr.)	20 - Problemi civili (III Pr.) 22 - Voci del mondo (Progr. Nazionale) 23.30 - Domenica sport (II Progr.)
LUNEDÌ	21 - Dal Teatro alla Scala: La Wally di A. Catalani. Direttore C. M. Giulini (Pr. Nazionale)	18.45 - Il tario del clavicembalo (II Pr.) 19.30 - I grandi interpreti Pianista A. Schnabel (III Progr.)	19.30 - L'Approdo (Pr. Naz.) 21 - Knock o il trionfo della medicina di J. Romains con Sergio Toffano (II Pr.) 21.30 - Poemi dell'Europa medievale (III Pr.)	13.45 - Cinque ragazzi fra le nuvole (II Pr.) 15.15 - Rapsodia (II Pr.) 20.30 - Due voci per cantare (II Pr.)	20 - L'Indicatore economico (III Pr.) 21 - Il Giornale del Terzo
MARTEDÌ	13.15 - Album musicale (Pr. Naz.)	17.15 - Concerto sinfonico diretto da F. Litschauer (Pr. Naz.) 21.50 - Musiche contemporanee (III Pr.) 22.15 - Concerto diretto da Nino Sanzogno (II Pr.)	18.45 - Le conseguenze di una corsa ippica di J. Superville (III Pr.) 21 - Dialoghi delle carmelitane di G. Bernanos (Progr. Naz.)	15 - La vedova allegra di F. Lehár con E. Schwarzkopf. Pagine scelte (II Pr.) 20.30 - Nati per la musica (II Pr.) 21.30 - La giraffa (II Pr.)	16.30 - Apertura dell'Anno Mariano (Pr. Naz.) 21.20 - Le origini della civiltà mediterranea (III Pr.)
MERCOLEDÌ	21 - Concerto di musica operistica diretto da A. Simonetto (Pr. Naz.)	21.50 - Opere organistiche di G. Frescobaldi a cura di L. Ronzi: Messa della Madonna (Cum jubilo). Organista F. Vignanelli (III Pr.)	18.45 - Il cammeo (Pr. Naz.) 22 - Vagabondi, di F. De Luechi (II Pr.) 22.30 - S. Chiara, di L. Sammelli (III Pr.)	13.45 - Napoli di una volta (II Pr.) 14.30 - Il discobolo (II Pr.) 17 - Ciribiribin (II Pr.) 21 - Caccia al tesoro (II Pr.)	20 - L'Indicatore economico (III Pr.) 21.20 - La cultura di massa a cura di A. Bertolucci (III Programma)
GIOVEDÌ	17.45 - Concerto in miniatura diretto da P. Arcenevi. Bus su Mario Petri (II Pr.)	18.45 - Pomeriggio musicale (Pr. Naz.) 22.45 - Concerto del violoncellista G. Martorana e della pianista Lea Carliano Silvestri (Pr. Naz.)	16.30 - Arlecchino (II Pr.) 19.45 - Storielle di Andalusia, di J. Valera (III Pr.) 21.50 - Gli scrittori e la musica - Thomas Mann (III Progr.)	13.45 - Le novità del giorno (II Pr.) 19.30 - Domani (Pr. Naz.) 20.30 - Tavole fuori testo: C. A. Bizio (II Pr.) 21 - Serie d'Oro (II Pr.)	21 - Il convegno dei cinque (Pr. Naz.) 21.20 - Le origini della civiltà mediterranea (III Pr.) 21.45 - Ciak (II Pr.)
VEDERDÌ	13.15 - Album musicale (Pr. Naz.) 15.30 - Piccola storia dell'opera in musica (II Pr.)	19.30 - Grandi interpreti (III Progr.) 21.15 - Concerto sinfonico diretto da M. Rossi (Pr. Naz.)	19.45 - Catastrofe del cortese di nozze, di G. B. Angiolini (III Pr.) 21.20 - L'ultima stanza, due atti di G. Greene (III Pr.)	14.30 - Occasioni in musica (II Pr.) 17 - Appuntamento alle cinque (II Pr.) 20.30 - Orchestra Angelini (II Progr.) 21 - Rosso e nero (II Pr.)	20 - L'Indicatore economico (III Pr.) 21 - Il Giornale del Terzo 22.30 - Parliamone insieme (II Pr.)
SABATO	17.45 - Atto primo de La campana sommersa, opera di O. Respighi. Direttore A. Simonetto (Pr. Naz.) 21 - Norma, opera di V. Bellini diretta da A. Votto (II Progr.)	21.30 - Stagione Sinfonica del Terzo Programma: Musiche di Beethoven, dirette da H. von Karajan	19.30 - L'opera di F. M. Dostoevskij (III Pr.) 21 - Girotondo infernale, di A. Charnel (Pr. Naz.) 21.30 - L'agguato del sig. Spiering, di W. Altendorf (III Progr.)	13.45 - Carosone e il suo trio (II Pr.) 16.30 - Luci del varietà (II Progr.) 17 - Sorella Radio (Pr. Naz.) 20.30 - Semplicissimo (II Pr.)	16.30 - Schermi e ribalte (II Progr.) 20 - L'Indicatore economico (III Pr.) 21 - Il Giornale del Terzo

A un gruppo di ascoltatori di Reggio Emilia

Un nutrito gruppo di ascoltatori di Reggio Emilia ha indirizzato al Consigliere Direttore Generale della Rai una lettera nella quale, dopo aver dichiarato il loro consenso sostanziale agli argomenti del Faticello «MESSA A FUNTO», esprimono vari desideri in merito alle trasmissioni di opere liriche.

Siamo lieti di potere assicurare questo gruppo di ascoltatori della lirica che i loro desideri, nei limiti del possibile, verranno soddisfatti e che i loro suggerimenti avranno piena forza nel debito conto.

Televisione a spasso

«L'apparecchio televisivo lo posso portare da una stanza all'altra come faccio con la radio?» (Angelo Salietti - Rovigo).

POSTA RADIO

Lo può fare, se si fornisce di un cassetto prolungato che mantenga il contatto fra l'apparecchio e l'antenna esterna. Ad ogni movimento s'intende, il ricevitore va regolato per aver sempre una buona immagine.

Grembiale o grembiule?

«Ho sentito dire da un pasticcere annunciare la parola grembiale. Credo che questa non sia l'esatta grafia della parola. A mio parere è a parere di molti miei amici si dovrebbe dire grembiule. Chi ha ragione?» (Attilio Alessi - Forlì).

Giulio Bertone e Francesco Ugolini che sono due dei nostri maggiori studiosi di linguistica e filologia, nel loro Prospectus di pronuncia e di ortografia scrivono: «Tanto grembiule quanto grembiule si possono parimenti adoperare. Entrambe queste forme risalgono con diversa terminazione al latino gremium, grembo. La forma grembiule è d'uso più comune: l'hanno non soltanto i dialetti toscani, ma anche tanti vernacoli dell'Italia settentrionale come lo emiliano e il veneto. Grembiule invece è forma di origine più spiccatamente toscana».

Sportello informazioni

«Vorrei sapere il titolo del penultimo pezzo musicale trasmesso l'8 ottobre in buona costume e mal costume; ditemi anche il nome dell'autore e se è in vendita il relativo disco». (Giorgio Pini - Montenevoso).

Il titolo è «Storno incontrato». L'autore è Bertelli; il disco è Cetra. Il prezzo è servito.

Scelta e rinuncia

«Nel darvi atto che le trasmissioni della sera sono ormai eccellenti, tanto sul Programma Nazionale che sul Leggero, non vi nascondo la insoddisfazione psicologica che deriva a chi è costretto a scegliere. Tanto per farvi un esempio, sabato 21 novembre, alla stessa ora - le 21 - c'era sul Nazionale il radiodramma Apri, Alessandra e, sul Secondo, l'opera Manon Lescaut. Ho scelto Manon Lescaut, ma non me la sono goduta proprio perché sapevo

che dall'altra parte c'era un lavoro altrettanto interessante. Non potete capire a questo inconnimento?». (Mario Forti - Barletta).

La sua è una giusta osservazione psicologica, ma sarebbe paradossale che la radio impoverisse uno dei due programmi perché gli ascoltatori non si trovino nell'incertezza della scelta. Scegliere e non pensarci mai. Nella vita avviene sempre così. Ad ogni scelta corrisponde sempre, per definizione, una rinuncia.

Il professore TV

«Il 21 ottobre ho visto alla televisione una parte della trasmissione Tema in classe. Ditemi chi è quel brillante presentatore che fa la parte del professore con tanta naturalezza. E' davvero un professore di scuola?». (Vergilio Lenzi - Roma).

Non è un professore di scuola. E' il dott. Giuseppe Bozzini del Servizio Telegiornale e Attualità. Una volta tanto, l'abito fa il monaco.



Milla Vannucci (La signora Dennis) e Roldano Lupi (Michele Dennis)

"L'ULTIMA

Il dramma di Graham Greene ne per la Compagnia del "Piccolo

Fu durante le lunghe battaglie che precedettero e seguirono l'incoronazione di Elisabetta, che Graham Greene si vide rappresentata, e con un successo che forse l'occasione contribuì ad accrescere, questa sua prima (così almeno ci risulta, se si toglie la riduzione per le scene de *Il potere e la gloria*) fatica teatrale. La fama dell'autore consentì presto all'opera di varcare la Manica e, dopo l'edizione francese, ecco quella italiana, che il Terzo Programma riprende direttamente dallo spettacolo allestito da Orazio Costa per il Piccolo Teatro della Città di Roma.

Il titolo originale dell'opera, *Living Room* (alla lettera, la stanza di soggiorno) è però divenuto, nell'edizione italiana, *L'ultima stanza*, con un'allusione più lesa al dramma che, in questa « stanza », appunto, si svolge. E la piccola libertà non meriterebbe nemmeno di essere rilevata se ad essa non corrispondesse una interpretazione che, pur avvicinandosi forse meglio alla sensibilità dello spettatore italiano, si scosta alquanto dal significato originale dell'opera e dalle intenzioni dell'autore.

Intenzioni che, per essere Greene divenuto notissimo in questi ultimi anni come esponente di una certa letteratura cattolica di avanguardia, abitano spesso sul terreno infido dei sentimenti, sfuggendo a una critica sana e ragionata. Contribuisce anche a questo, senza dubbio, il particolare cattolicesimo di Greene. Un cattolicesimo polemico, apocalittico, quasi medioevale nella sua categorica e inconciliabile suddivisione in città umana e divina, dove il senso del peccato e della morte ha una parte importantissima (vivere, per Greene, è, comunque, peccare e non c'è destino umano che si sottragga a questa tara necessaria), così come una parte importante ha pure, in questo mondo, la grazia; che non è però una sorta di *deus ex machina* che cala dall'alto a redimere il peccatore, ma piuttosto un destino, una carriera, che lo stesso peccatore si scava coscientemente nel suo peccato, preparandosi ora per ora, controllandolo e

trasformandolo quasi in un esercizio di alta tecnica acrobatica. Al termine del quale, e dopo aver toccato, con una erudità di linguaggio e di situazioni che sono divenute proverbiali, tutte le sfumature e le aberrazioni della psicologia contemporanea, il peccatore si adagia volentieri, e pacificato, nel suicidio. E qui, senza dubbio, sulla base di

Venerdì ore 21.10.

questo schema che ricorre di frequente nelle opere del romanziere inglese, il suo « cattolicesimo », si avventura su un terreno piuttosto scabroso, al quale non è estraneo un vago sospetto di protestantesimo. Sospetto che appare peraltro convalidato dal sottile ottimismo che, anche in mezzo alle catastrofi e alle sfaceli che fanno da sfondo alle figurazioni abituali di Greene, non abbandona mai i suoi personaggi, conducendoli comunque ad una generica salvezza.

Detto questo, sarà più chiaro, credo, come l'opera di Gre-



Milla Vannucci (Rosa Pemberton) con il regista Orazio Costa



Graham Greene, a destra, fotogra-

STANZA,

nell'allestimento di Orazio Costa
al Teatro della città di Roma,,

ne vada ricevuta con molta cautela e la sua simbologia, come nel caso della nostrana *Ultima stanza*, mai sforzata alla tragedia e al messaggio. E giustamente, mi sembra, un critico francese avvicinando *Living Room* a *Huis clos* di Sartre ha detto che se la disperata stanza d'albergo di quest'ultima poteva anche essere l'inferno, quella pur sempre confortevole

di psicologia non cattolico, ha però sulle spalle una disgraziata situazione matrimoniale, dalla quale non riesce, anche moralmente, a liberarsi. All'inizio del dramma, Rosa, viene ospitata nell'unica famiglia che le rimane, quella della madre, composta da due zitelle bigotte (zia Elena, rigorosa e autoritaria, zia Teresa, eccessivamente accondiscendente e con una tendenza spiccata a sottrarsi fisicamente alle cose) e da un anziano sacerdote cattolico, padre Giacomo, cui un'infermità alle gambe impedisce da lungo tempo di esercitare il proprio ministero. La casa, abitata da questi tre fantasmi, che si impegnano di sfuggire all'ossessione della morte che li perseguita chiudendo tutte le stanze della casa dove qualcuno è venuto a mancare (e il soggiorno è l'ultima stanza che rimanga alla famiglia per incontrarsi e convivere), diventa per Rosa e Michele una trappola silenziosa che si chiude inesorabilmente sui loro progetti di evasione.

I due continuano a vedersi clandestinamente, ma l'idea iniziale della fuga e del matrimonio cede a poco a poco alla rassegnazione del compromesso, su cui, fra l'altro, le due vecchie sorelle, pur di non avallare la situazione permanente di peccato che deriverebbe dal matrimonio, sono disposte a transigere. Meno disposto è invece padre Giacomo, che è anche meno rigoroso delle sorelle e più vicino all'amore colpevole dei due amanti. Ma il vago ottimismo delle sue sentenze, il suo cattolicesimo tutto intellettuale, non possono convincere Rosa ad accettare la situazione. E quando, d'altro canto, la ragazza ha modo di constatare come il matrimonio dell'amante sia, ai di fuori delle ragioni strettamente morali, una cosa terribilmente concreta, un organismo con un suo preciso destino, essa si rassegna. E in una scena che Greene ha caricato abilmente di drammaticità, essa si suicida. Ma contrariamente alle abitudini della casa, la stanza non viene chiusa. Quasi a rispondere al messaggio di Rosa, zia Elena vi si trasferisce con le sue cose e chiude in tal modo la catena delle ossessioni.

VIRGINIO PUECHER

Terzo Programma

di Greene non era che il purgatorio. Un purgatorio dal quale si può sempre evadere.

Ma senza insistere oltre nelle ipotesi vediamo concretamente, nella sostanza del dramma, le intenzioni di Greene.

Rosa, una ragazza diciottenne, vagamente intrisa di sentimentalismo, tenera e anonima come tante, epuore quasi provocante nella sua categorica innocenza, è divenuta l'amante di un uomo molto più anziano di lei che, dopo la morte dei genitori, si trova accanto come tutore. Michele, un professore



fatto assieme a François Mauriac



Una scena del dramma con Evi Maltagliati, Roldano Lupi e Mila Vannucci



Da sinistra: Wanda Capodaglio (zia Elena), Camillo Pilotto (padre Giacomo) e Teresa Franchini (zia Teresa)



Evi Maltagliati e Orazio Costa.

(Servizio fotografico Luxardo)

PROGRAMMA NAZIONALE

7.15 Buongiorno - Prev. del tempo
7.30 Canto Evangelico
7.45 La radio per i medici

8 Segnale orario - Giornale radio
- Rassegna della stampa italiana
in collaborazione con l'A.N.S.A.
- Prev. del tempo - Boll. meteor.

8.30 Vita nei campi
Trasmissioni locali

9 - SANTA MESSA in collegamento
con la Radio Vaticana con
breve commento liturgico del
Padre Francesco Pellegrino

9.30 Spiegazione del Vangelo, a
cura di Padre Cornelio Febre

9.45 Notiziario del mondo cattolico

10 - Organista Irene Fuser

10.15-11 Per le Forze Armate
«IL TASCAPANE», di Bran-
cacci e Verde - Regia di S. Gigli

12 - Orchestra diretta da France-
sco Ferrari

12.30 Duo Zanotti-Frati

12.45 Parla il programmatista
Calendario (Antonietto)

13 Segnale orario - Giornale ra-
dio - Previsioni del tempo

13.15 Carillon (Marzetti e Roberts)

Album musicale
Orchestra di ritmi e canzoni di-
retta da Armando Fragna
Negli intervalli comunicati com-
merciali

14 Giornale radio

14.15 Toccata e fuga
Conversazione di Franco Anto-
nietti

14.30 Orchestra d'archi diretta da
Carlo Savina
Trasmissioni locali

15 - Musica operistica

15.30 RADIOCRONACA DEL SE-
CONDO TEMPO DI UNA PAR-
TITA DEL CAMPIONATO NA-
ZIONALE DI CALCIO (Stock)

16.30 Ballabili popolari

16.45 LA MORTE DEL CAVALIE-
RE D'OLMEDO

di Lope De Vega - Adattamento
di Italo A. Chiusano - Comp-
agnia di prosa di Roma della Ra-
dio Italiana - Regia di Pietro
Masserano Taricco

17.30 Stagione sinfonica dell'Acca-
demia Nazionale di S. Cecilia

CONCERTO SINFONICO
diretto da LEONARD BERN-
STEIN

Veretti: Sinfonia sacra per coro mas-
schile e orchestra: a) Vox Zache-
riae (Sostenuto - Allegro agitato),
b) Vox Geremiae (Lento), c) Vox
Isaiae (Molto moderato), d) Betho-
ven: Roma sinfonica in re minore
op. 125 per soli, coro e orchestra:
a) Allegro ma non troppo, un po-
co marcato, b) Molto vivace
(Scherzo), c) Adagio molto e can-
tante - Andante moderato, d)
Fresto - Allegro ma non troppo -
Allegro assai (Soli): Bruna Ritz-
zoli, soprano; Luisa Ribacchi,
mezzosoprano; Amedeo Berdini,
tenore; Alois Pernertorfer, basso)
Maestro del coro Bonaventura
Somma - Orchestra stabile e
coro dell'Accademia Nazionale
di S. Cecilia

Registrazione effettuata il 22-11-53
dal Teatro Argentina in Roma
Nell'intervallo: Risultati e re-
sconti sportivi

19.30 Raffaele De Grada: I tesori
dell'arte in Lombardia

19.45 La giornata sportiva

20 - Musica leggera
Negli intervalli comunicati com-
merciali

La canzone del giorno
(Kélemata)

Trasmissioni locali

20.30 Segnale orario - Giornale
radio - Radiosport

21 - Giorgio Tupini: La Settimana
del Libro

Cinque più cinque
Concorso a premi tra gli ascolta-
tori

CIRIBIRIBIN

Varietà musicale - Compagnia
di rivista di Milano della Radio
Italiana - Orchestra diretta da
Mario Consiglio - Regia di Ren-
zo Tarabusi (Resoluto Garzanti)

22 - VOCI DAL MONDO

22.30 Concerto della pianista Vera

Franceschi
Clementi: Sonata in mi bemolle
maggiore; Chopin: Ballata in sol
minore op. 23; Debussy: Pour le
piano: a) Préludio, b) Sarabanda,
c) Toccata; Gershwin: Tre preludi

23.15 Giornale radio - Questo
campionato di calcio, com-
mento di Eugenio Danese
«La Bocchetta d'oro»: Dal
«Martini Night» di Venezia -
Quartetto Endor - Presenta Nun-
zio Filogamo (Pezzi)

24 Segnale orario - Ultime noti-
zie - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

8.30 ABBIAMO TRASMESSO
(Parte prima)

10.15 Mattinata in casa
Trasmissione per le lavoratrici
a cura di Jacobelli e Tatti

10.45 Parla il programmatista

11 - ABBIAMO TRASMESSO
(Parte seconda)
Trasmissioni locali

11.45-12 Sala stampa sport

MERIDIANA

13 Angelini e otto strumenti

con le voci di Carla Boni, Da-
rio D'Ala, Nilla Pizzi, Gino La-
tilla, Alvaro Picri e del Duo
Fasano

Colombi-Fabozzi: La vetrina della
felicità; Taba-Blanco: Azul; Simon:
Quasi malinconico; Lariel-Zellbor:
Occhi tristi; Testoni-Tranet: Domini-
go Pantolo; Calibi-Telzeinai: Ka-
lola; Nisa-Calvi: Velluto nero;
Deridoux-Vassoppe: Ma Jacque-
line
(Salumificio Negrini)

13.30 Giornale radio
Bollettino delle interruzioni
stradali

Il Quartetto Cetra presenta
Sei canzoni in cerca di successo
(Pezzi)

14.14.30 Giostra di ritmi
Negli intervalli comunicati com-
merciali

Trasmissioni locali (ore 14.30)

POMERIGGIO IN CASA

15 AUTOSTOP

di Brancacci e Lafrancesca

15.45 Orchestra diretta da Gorni
Kramer

16.15 RADIOSCHERMI

Settimanale di varietà dedicato
al vecchio e al nuovo cinema

17 - BALLATE CON NOI

Nell'intervallo: Notizie sportive

18.30 Il Golfo incantato

Orchestra diretta da Tito Po-
rtalia

Cantano Mena Centore, Alfredo
Vernetti e Nunzio Gallo

Barbieri: Rapsodia napoletana;
Cottrai: Santa Lucia; Tagliarini-
Murolo: Piscatore 'e Pusilleco;
D'Ambrosio: Napoli serenata; Car-
dillo: Core ngrato; Bossi: Canzone
marinara; Savino: Rapsodia ve-
neziana

INTERMEZZO

19 «La settimana nelle Dolomiti»
Numero speciale del «Settim-
nale di vita cittadina» di Radio
Bolzano

19.30 Strumenti in libertà

Negli intervalli comunicati com-
merciali

La parola agli esperti
(Chlorodont)

Trasmissioni locali

20 - Segnale orario - Radiosera

20.30 Cinque più cinque

Concorso a premi tra gli ascolta-
tori

IL PETTEGOLO

di Marcello Marchesi presentato
da Carlo Dapporto - Regia di
Riccardo Mantoni
(Chlorodont)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 INVITO
ALLA CANZONE

con le orchestre dirette da An-
gelini e da Carlo Savina
Presenta Mario Carotenuto
(Salpo Oreat)

22 - I grandi successi del mondo
(Lane Rossi)

22.30 DOMENICA SPORT

Echi e commenti della giornata
sportiva

23 - Il pipistrello

23.15-23.30 A luci spente

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

15.30 La cultura di massa
Inchiesta sulla stampa popolare, a cura di Attilio Bertolucci: I precedenti

16.05 Giorgio Federico Ghedini
Musica da concerto per viola e orchestra d'archi
Solisti Bruno Giuranna - Direttore Herbert von Karajan
Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana

16.30 ROMO GASTRONOMICUS
Sintesi radiofonica dedicata ai buongustai
da Gastone De Venezia e Gino Toni
Vita e opere di Anthelme Brillat-Savarin, gastronomo esemplare
Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana - Regia di U. Benedetto

18-18.10 Parla il programmatista

19.30 Poeti simbolisti francesi, a cura di Diego Valeri
Paul Verlaine

20 - Problemi civili: A che punto siamo con la riforma tributaria?
Ernesto Monti: I mutati rapporti tra fisco e contribuente

20.15 Concerto di ogni sera
J. S. Bach: Concerto n. 1 in re minore per pianoforte e orchestra
Solisti Eugène Istomin
Orchestra da camera «Busch» diretta da Adolf Busch
W. A. Mozart: Divertimento in re maggiore K. 251
Orchestra da camera «Dumbarton Oaks» diretta da Alexander Schneider

21 - Il Giornale del Terzo: Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 TRISTANO E ISOTTA
Opera in tre atti di Richard Wagner
Re Marke Ludwig Weber Kurwenaldo Gustav Neidlinger
Tristano Ramon Vinay Brangana Ira Malaniuk
Isotta Astrid Varnay Meib Hassa Eschert

Direttore Eugène Jochum
Orchestra e coro del Festival di Bayreuth
Registrazione effettuata il 20-7-1953 dalla Bayerisch Rundfunk
Nell'intervallo (22.45 circa):
L'osservatore dello spettacolo, diretto da C. E. Gadda
Rassegna musicale, a cura di Mario Labroca

Dalle ore 23.35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su 44.5 pari a m. 355

Trasmissioni locali

- 8,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1)
 11 Programma altoatesino. Lettera e spiegazione in lingua tedesca del Vangelo. Trasmissione in lingua tedesca per gli agricoltori. Zithernmusik: Solist Alfons Schmideder. Es sitzen und spielen die Wiener Meloproduzenten. Frohe Operettenklänge (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
 12 Musica e canti campionesi (Cagliari 1 - Sassari 2)
 12,04 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pesera 2 - L'Aquila)
 12,15 Giornale radio in lingua tedesca. Rassegna programmi. Lotto. « Sport am Sonntag » (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
 12,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Canti della montagna (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
 13,30 Trasmissione per la Venezia Giulia. Calendario giuliano - La famiglia giuliana - 13,50 Mu-

- sica operistica, Verdi « Rinaldo », « Infelice e tuo medevi », « Catalani », « Loreley », « Amor con leste », « Verità », « Luisa Miller », « Quando le vire al placido », Berlioz « Beethoven Cellini », « Maria », 14 Giornale radio - 14,10 Ventiquattre ore di vita politica italiana e notiziario - Musica richiesta - 14,30 « El tren de Buie », rivista di Fortuny e Castellani (Venezia 3)
 14,30 « Bondicere » (Alessandria - Aosta Biella Cuneo - Torino 2 Torino MF II)
 « Il Guscio » (Ancona 1 - Ascoli Piceno)
 « La Caravella » (Bari 2 - Brindisi Foggia Lecce - Potenza - Taranto)
 « El Pavajon » (Bologna 2)
 Musica leggera (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
 « P' grillo canterino » (Firenze 2 - Siena - Arezzo)
 « El gamba de segn » (Milano 1)

- « Lassatece passà » (Roma 2)
 Gazzettino sardo. Previsioni del tempo (Cagliari 1 - Sassari 2)
 Mancie compente, un atto di Aldo Moro (Genova 2 - La Spezia - Savona)
 « Il lampione di Fuorigrotta » (Napoli 2 - Reggio Calabria - Salerno)
 Veneziani in montagna, un atto di Arnaldo Boscato (Venezia 2)
 14,40 « Arrutto a s'ollu », radiodramma di C. Monteverde, a cura di A. Anelli (Cagliari 1)
 19 Sette giorni in Sicilia (Catania 3 - Palermo 3)
 19,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
 20 Album musicale e Gazzettino sardo. Previsioni del tempo (Cagliari 1)
 Sette giorni in Sicilia (Catania 3)
 20,30 Programma altoatesino. Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca. Notizie sportive. « Zwei Dutzend Rote Rosen », 3. Akt von Aldo De Benedetti. Spilleitung: Karl Margraf. Tanzmusik (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)



Dr. Scholl's
LETTO DI SCHIUMA
 AERATO LAVABILE MORBIDISSIMO
 Guardatevi dalle imitazioni. Esigete confezione giallo-bleu Dr. Scholl's nelle Farmacie, Ortopedici, Sanitari, Gomma.

Autonome

TRIESTE

- 8 Calendario, 8,15 Semale orario. Giornale radio, 8,30 Servizio religioso evangelico, 8,45 Arriva la bandiera, 9 Per gli agricoltori, 9,15 La voce di Renato Tobaldi, 9,30 In tempo allegro, 10 Santa Messa da S. Giusto, 11,15 Musica per corrispondenza, 12 Selezione dai programmi della settimana (Prima parte), 12,45 Cronache della radio, 13 Semale orario, 13,30 Semale orario. Selezione dai programmi della settimana (Seconda parte), 14 Teatro dei ragazzi: « Le avventure di Gordon », a cura di Silvia Gruenfeld, 14,30 Orchestra d'ar. chi diretta da C. Savina, 15 Musica operistica, 15,30 Radiocorona del secondo tempo di una partita del camp. naz. di calcio, 16,30 Ballate popolari, 16,45 « La morte del cavaliere d'Olmedo », di Lope de Vega, 17,30 Concerto sinfonico diretto da L. Bernstein (Pr. Naz.) Nell'inter- valle: risultati e resoconti sportivi, 19,30 Conversazione, 19,45 La giornata sportiva, 20 Segnale orario, 20,15 Notiziario sportivo locale, 20,30 Melodie del tempo andato, 21 G. Tupin: La settimana del libro « Ciribiribin », varietà musicale, 22 Orchestra Armand Bernard, 22,20 Cose di casa nostra, al microfono A. Pittoni, 22,30 Pianista Vera Franceschi (Pr. Naz.), 23,15 Segnale orario, 23,30 Notiziario, 23,30-24 Musica da ballo.

Estere

ANDORRA

- 19,30 Varietà, 20 Notiziario per signore, 20,15 La vita dei dischi, 20,30 Canale, 20,45 E tutto ciò che era, 20,47 La mia vita e la sua famiglia, 20,53 Musica da ballo, 21,01 Celestino, tu segni, 21,15 Ritmo di tutto, 21,30 Presto Bonheur, qui parla Andorra, 22 Jazz, 22,15 Canzoni, 22,35 Canzoni, 22,45 Musica-Hall 23-2 Concerto.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

- 19 La mezzanotte cattolica, 19,30 Notiziario, 20 Programma per la Vallonia, 21 Musica operistica, 22 Attualità, 22,15 Orchestra Luc Rêve, 22,55 Notiziario, 23 Parigi di notte, 23,30 Musica da ballo, 23,55-24 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 19,40 Notiziario, 20 Musica brillante, 20,35 « Un fum... » cinque paesi, 21,35 Illustrazione delle rivoluzioni francesi: Alvernia, Maree e Rouergue, 22,45 Musica da camera diretta da Pierre Capdevielle, 23,45-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

- 19,15 Gazzettino del Teatro francese, 19,30 Orchestra Dervaux, 20 Notiziario, 20,30 Gala pubblico di varietà, 21,45 « Ante-prime », 22,50-23,30 Attualità mondiale nella stampa, nella televisione e nella arte.

MONTECARLO

- 19 Notiziario, 19,12 Dischi, 19,38 Testa a voce, 19,55 Notiziario, 20 Varietà e canzoni, 20,45 Dischi solisti, 21,45 Canzoni e melodie, 22 Notiziario, 22,20 Jazz sinfonico, 22,35-23,30 Musica da ballo.

PARIGI-INTER

- 17,15 Notiziario, 17,33 Santa il claretista Albert Nibulas, 18,18 Il paese dei sorrisi, cantano Martha

Egort e Jean Klepura, 19,05 Magia del canto negro: Louis Armstrong, 19,30 Varietà, 20 Anticamera dei programmi di domani, 21 Musica contemporanea francese: Beethoven e Debussy, 22,09 Le grandi voci umane: Celestina Bonhag (1877-1917), 22,30 In collegamento con la RAVAG, 23,30-0,15 Notiziario.

INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE

- 18 Notiziario, 18,30 Musica brillante, 19,15 Musica da camera, 19,45 Serenata religiosa, 20,30 « Flashlight », di Arnold Bennett, adattamento di Evely Bassett, quarta parte, 21 Notiziario, 21,15 Scienza e uomo comune, 21,45 Mades sarda, 22,20 Musica da camera, 23-23,03 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

- 19 Notiziario, 19,30 Orchestra Palm Court, 20,30 Ioni religiosi, 21 Musica leggera, 22 Notiziario, 22,15 Melodie per arpa e pianoforte, 22,30 Serenata, 22,45 Dischi, 23,30 Melodie e titoli, 23,56-24 Notiziario.

ONDE CORTE

- 6 Musica da concerto, 8,30 Alan Brece, Duett Stephens e la banda di Billy Cotton, 10,45 Concerto diretto da John Hopkins, Cinquante: Il matrimonio segreto, ouverture; Berceuse; Sinfonia n. 7 in la, 13 Panorama di varietà, 14,15 Orchestra Naxos Paganini, 15,15 Concerto diretto da Alexander Gibson (solista pianista Lionel Bowman), Mozart: Concerto per pianoforte in sol bemolle, K. 449; Schubert: Il matrimonio segreto, ouverture; Donizetti: La ruota d'oro per il re, poema sinfonico, 18,30 Programmi di varietà, 19,30 « La città sommersa » (la città sul fondo di la mer), di Thierry Maulnier. Adattamento radiofonico di Raymond Halkes, Musica di Anthony Reizard, 21 Canti sacri, 22 Musica per oboe, interpretata da Léon Goossens, 22,30 Rievista, 23,15 Concerto corale diretto da W. James (solista soprano Celwyn Bouland), Musica galles.

SVIZZERA

BERGOMUNSTER

- 19 Sport, 19,30 Notiziario, Canzone, 19,45 Concerti popolari, 20 Musica in casa, 20,15 Dal Piamonte di Zurigo: Concerto di musica di Dietrich Buxtehude e John Sebastian Bach, 21 « Una meravigliosa festa di Natale a Vörsching », racconto di Lutz Bech, 21,35 Hänsel e Gretel, opera sinfonica di Engelbert Humperdinck (continuazione della trasmissione delle ore 17), 22,15 Notiziario, 22,20-23 Varietà musicale e Notte teatralina.

MONTECENERI

- 7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sereno, 9,45 Complesso corale « La Melodia » diretto da Walter Winkelstein, 10,30 Tanti esotici, 11 Apertivo sportivo, 11,15 Beethoven: La consacrazione della casa, ouverture, op. 124, 11,25 Gilda e tristezza nella polonia polacchiana, 12 Scherzi d'infanzia, 12,30 Notiziario, 12,40 Maggiorino musicale, 13 L'allegra compagnia, 13,30 Quattro moderno, 13,50 Il microfono risponde, 14,20 Musica richiesta, 15 Spina la Russkamelia, 15,15 Radiocorona sportiva e le danzanti, 16,45 Antiche arie italiane interpretate dal mezzosoprano Maria Urban Roselli e dal pianista Luciano Scialò, Virabidi: Aria di Ariste, dall'opera « Olimpia », di A. Scialò, Avevo nel volto « Il farsi spessa, dall'opera « Il trionfo dell'uomo », di Virabidi, La fida nina; Padellaro: La Rachelina, dall'opera « La bella molinara », 17,15 Concerto diretto da Luigi Tosi, Meyerbeer: Schiller, marcia; Weber: Eurante, ouverture; Massenet: Le Ermini, frammenti; Geros: Danza fantastica; Pontelli: Il figliuol prodigo, intermezzo; Perosi: La risurrezione di Cristo, selezione parte seconda, 18,15 Schumann: Concerto in la minore, op. 54, per pianoforte e orchestra, 18,45 Notiziario, 19,15 Notiziario, 19,25 Orchestra Tommy Dorsey, 19,45 Il giornale sonoro della domenica, 20,15 Pianista Luciano Scialò, Alfano: Melodie dei miei vent'anni... L'abbellita; L'attesa; Zanella: Tempo di minuetto; Adorno di Martini: Toccata, 20,30 Concerto di musica operistica diretto da Leopoldo Casella (solisti: soprano Roave Lauer; mezzosoprano Gledia; cantanti: tenore Franco Taino), 21,30 « Lady di cor », radiodramma di Roger Richard, 21,50 Melodie e ritmi, 22,15 Notiziario, 22,20 Attualità culturali, 22,35 Notiziario sinfonico, 22,55-23 Bonnotte.

SOTTESI

- 19,15 Notiziario, 19,25 Colloquio con Alfredo Curiel, 19,55 Musica leggera e arte da opere cantate da Renato Capocchi, 20,30 « Le parole della cella », 21,15 Nannuzia, opera di Henry Barraud, da un poema drammatico di Salvaire de Madarigan, 22,30 Notiziario, 22,50-23,15 Musica liturgica.

neve, vento, pioggia!

ma io non perdo mai di vista...
 LE COMPRESSE DI
ASPIRINA

...il salame si giudica dal sapore...

dal gusto squisito
NEGRONI

NEGRONI Vi invita ad ascoltare ogni alle 13 sul Secondo Programma « Angelini e otto strumenti »

Per il **RESOLDOR**
 ... ah!... come respiro!...

... ah!... come respiro!...
 sarà messo in onda questa sera alle ore 21,05 sul programma nazionale
CIRIBIRIBIN
 Grande varietà musicale
 Ascoltate, lasciando fondere in bocca un chicco di RESOLDOR Tipo EXTRA il rinnovato PESOLDOR dal dolce sapore che racchiude in ogni chicco un tesoro di aromi.
 Il RESOLDOR, vero balsamo per la gola, rischiarla la voce e profuma l'alito.
 Il RESOLDOR è un prodotto GAZZONI.
 L'elegante scatoletta RESOLDOR EXTRA è provvista di un dispositivo per il gioco del Totocalcio.

Ecco l'ingegnoso dispositivo per giocare al Totocalcio. Buona fortuna!

PROGRAMMA NAZIONALE

7 Segnale orario - Buongiorno - Giornale radio - Previsioni del tempo - Domenica sport - Musiche del mattino

8-9 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Canzoni (8,15 circa)

11 - La Radio per le Scuole
Trasmissione per la III, IV e V classe elementare - «Tanti fatti», settimanale di attualità

11.30 Musica sinfonica

12.15 Orchestra della canzone diretta da Angelini
Trasmissioni locali

12.50 - Ascoltate questa sera...
Calendario (Antonello)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

13.15 Carillon
(Manelli e Roberts)

Album musicale
Cioeca-Vigevani: Dolce paesello; Astro-Mari-Falpo-De Arcangelis: Da me; Testoni-Taccani: Ombra e luce; Mannucci-Agnani: Pensione Paradiso; Gershwin: L'uomo che amo; Pinci-Pizzag: Malavotte; Pomonau-Segurini: Povera luna; Cesarino-Coppola: Vole; Perotti-Bozzola: Ascoltando una vecchia canzone; Amadesi: Zingaresco
Orchestra diretta da Ernesto Nicelli

Cantano il Duo Gato, Mauro Guy, Sergio D'Alba, Mara Lisa, Emma Joli e Attilio Basso
Negli intervalli comunicati commerciali

14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi

14.15-14.30 Bello e brutto, note sulle arti figurative di Valerio Mariani - Panto contro panto, cronache musicali di Giorgio Vigolo
Trasmissioni locali

Previsioni del tempo per i pescatori (16,25)

16.30 Le opinioni degli altri

16.45 Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal

17 - Canta Rino Salvati

17.15 Hot-jazz

17.30 La voce di Londra

18 - Rassegna dei giovani concertisti
Contrabbassista Lucio Bucarella con la partecipazione pianistica di Mario Rocchi

Haendel: Concerto in la minore: a) Grave, b) Allegro, c) Sarabanda, d) Allegro; Koussevitzky: Humoresque; Bottesini: Elegia in mi minore

18.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi
Saverio Paolo Fragoli: Recenti teorie nel campo della criminogènesi

18.45 Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina

Cantano Antonio Vesquez, i Radio Boys, Elsa Peirone e Vittorio Tognarelli

Testa-Bertolazzi: T'amo e t'amerò; Brucci-Fabozzi: D'Artagnan; Cherubini-Savina: Quando; Graziani: Scherzo in sol; Bonagura-Falcochietti: Innamorata; Lara: Maria Bonita; Viridi-D'Arena: Ma mi faccia il piacere; Carlo: Sunrise serenade

19.15 Gli affari sono gli affari
Indicazioni, congiunture, prospettive economiche di Ferdinando di Penzio

19.30 L'APPRODO
Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti
Redattori: Adriano Seroni e Leone Piccioni

20 - Musica leggera
Negli intervalli comunicati commerciali

La canzone del giorno
(Kalemata)
Trasmissioni locali

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

21 - Inaugurazione della Stagione lirica del Teatro «Alla Scala» di Milano

LA WALLY
Dramma in quattro atti di Luigi Illica - Musica di ALFREDO CATALANI

Wally Renata Tebaldi
Stromminger Giorgio Tozzi
Afra Jolanda Gardino
Walter Renata Scotta
Giuseppe Hagenbach Mario Del Monaco
Vincenzo Gellner

Il pedone Gian Giacomo Guelfi
Melchiorre Luise
Direttore Carlo Maria Giulini
Maestro del coro Vittore Veneziani - Orchestra e coro del Teatro alla Scala di Milano

Negli intervalli: I. Scrittori al microfono - Ieri e oggi, conversazione di Carlo Emilio Gadda; II. Conversazione; III. Giornale radio

Dopo l'opera: Ultime notizie - Buonanotte

7.30-8 Trasmissioni locali

CASA SERENA

9 IL GIORNO E IL TEMPO

Divagazioni del mattino
Realizzazione di M. A. Bernoni

10 - LA DONNA E LA CASA

Rubriche femminili a cura di Anna Maria Romagnoli

10.30-11 Romanzo sceneggiato

Canne al vento
di Grazia Deledda - Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana - Adattamento e regia di Nino Meloni - Terza puntata

12.15 Trasmissioni locali

MERIDIANA

13 Ritmi e canzoni con l'orchestra diretta da Armando Fragna

Cantano Vittoria Mongardi, Giorgio Consolini, Clara Jalone e Luciano Benevise
Larici-Hellian-Legrand: Ladro di cuori; Stagni-Cavallari: E' colpa tua; Garinei-Giovannini-Kramer: La postina della Via Gardena; De-Villig-Gordon-Duning: Paula; Farves-Poletto: Il marinato innamorato; Contel-Murena: Montagne d'Italia; Giovannini-Garinei-Fragna: Nana del varietà; Fiorelli-Ruccione: Malafornina

13.30 Giornale radio - Bollettino delle interruzioni stradali
«Ascoltate questa sera...»

Cinque ragazzi fra le nuvole

Cantano i Radio Boys
(Oromaltina)

TERZO PROGRAMMA

19.30

Grandi interpreti

Pianista Arthur Schnabel

L. v. Beethoven: Sonata in mi minore op. 14 n. 1

19.45

Racconti brevi per la radio

Anna Banti: Affetti difficili

20 -

L'indicatore economico

20.15

Concerto di ogni sera

N. Rimsky-Korsakoff: Antar, suite sinfonica op. 9

Orchestra di Cleveland diretta da E. Leinsdorf

C. Debussy: da «Images» per orchestra

Rondes de printemps - Gigue

Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet

21 -

Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20

POEMI DELL'EUROPA MEDIEVALE

I Nibelungi

a cura di Nello Saito e Giorgio Brunacci

22.10

Paul Hindemith

Sinfonia «L'armonia del mondo» (1951)

Musica strumentale - Musica umana - Musica mundana

Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana diretta da Paul Sacher

22.50

Lettere dal passato

Documentario di Antonio Federici sulle tavolette cerate di Ercolano

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kg/s 845 pari a m. 359

SECONDO PROGRAMMA

14 - Galleria del sorriso

Il Sor Giocondo
con Fanfulla
(Simmenthal)

Canzoni, canzoni...

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Magiche visioni

15 - Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Rapsodia

POMERIGGIO IN CASA

16 TERZA PAGINA

Il libro delle meraviglie - Quattro salti si fan così - Il tesoretto - Il tarlo del clavicembalo

17 - VIETATO AI MINORI DI QUARANT'ANNI

18 - Giornale radio

LE DUE ETA'

Orchestra melodica diretta da Guido Cergotti - Per i ragazzi: Il favoloso Andersen, dalla colonna sonora del film - Adattamento di Gianni Giannantonio - Seconda parte

Trasmissioni locali (ore 18,30)

INTERMEZZO

19 Vetrina di Piedigrotta 1953

Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Luigi Vinci
Cantano Enrico Ricci, Elsa Flore, Nino Nipote e il Complesso Vocale

Russo-Viani: Giuramento; Chiusurazzi-Albano: Ceneri inammurate e me; Orecchio-De Rosa: Fuoco e amore; Gratta-Avitalle: Povero mantovano; De Curtis-Capodanno: Aggio perduto amore; Mallozzi-Mariani: O vico d'è suspiro; De Curtis: Mario Rosa

Trasmissioni locali

19.30 Parata di successi

Osman-Freire: Ay ay ay; Friml-Stohart: The donkey serenade; Abreu: Tito tico; Rodgers: Dove e quando; Kern: Who

Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli esperti

(Chlorodont)

20 - Segnale orario - Radiosera

20.30 Cinque più cinque

Concorso a premi tra gli ascoltatori

Due voci per cantare

Carla Boni e Gino Latilla

(Franco)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 Palcoscenico del Secondo Programma

SERGIO TOFANO in

KNOCK O IL TRIONFO DELLA MEDICINA

Tre atti di JULES ROMAINS
(Vecchia Romagna Buton Brandy)
Al termine: Ultime notizie

22.30 I successi di Morton Gould

23-23.30 Siparietto

A luci spente

PROGRAMMA NAZIONALE

7.30 Buongiorno - Previsioni del tempo - Musiche del mattino

8-9 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Musica leggera (8.15 circa)

10.30 Solenne Pontificale dalla Chiesa del SS. Apostoli

11.30 Blanc: «Messa» per soli, coro e orchestra

12 - Cantata Jennifer Leigh Orchestra di Torino della Radio Italiana diretta da N. Segurim

12.30 Luciano Zuccheri e la sua chitarra

12.50 «Ascoltate questa sera...» Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

13.15 Carillon (Manetti e Roberts) Album musicale Nell'intervallo comunicati commerciali

14 Giornale radio

14.15 «Il Dogma dell'Immacolata», conversazione di Don Giuseppe De Luca

14.30 Orchestra di età da Cesare Gallino

15 - Orchestra diretta da E. Nicelli

15.30 Settimana della musica leggera di Stoccarda

Orchestra di Radio Stoccarda diretta da Heinz Schroder, coro di Radio Copenhagen, pianista Julius Bassler, Tommy Reilly armonica a bocca

16.15 Musiche di Giulia Recchi

16.30 Dalla Basilica di Santa Maria Maggiore in Roma Solenne cerimonia d'apertura dell'Anno Mariano alla presenza di S. S. Pio XII

17.15 Concerto dell'Orchestra da camera del «Wiener Symphoniker» diretta da F. Litschauer Prima parte

Vivaldi: Concerto grosso in re minore: a) Allegro, b) Largo, c) Allegro; Haydn: Notturmo n. 5 in do maggiore: a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro; Schubert: Adagio e rondò per pianoforte e orchestra (pianista Alfred Brendel)

18 - Messaggio del Santo Padre all'Azione Cattolica Italiana

18.20 Concerto dell'Orchestra da camera del «Wiener Symphoniker» diretta da F. Litschauer Seconda parte

Quantz: Concerto in sol maggiore per flauto e orchestra: a) Allegro, b) Arioso mesto, c) Allegro vivace (flautista Franz Schonfeld); Mozart: Sinfonia in sol minore K. 550: a) Molto allegro, b) Andante, c) Minuetto, d) Finale (allegro) Registrazione effettuata l'8-11-1953 dall'Auditorium «Amici della musica» dell'Aquila

19 - Teresa Franchini torna sulle scene, conversazione di Manlio Miseroch

19.15 Musica da ballo

20 - Musica leggera Negli intervalli comunicati commerciali

La canzone del giorno. (Kolémeta) Trasmissioni locali

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosporti

21 - Cinque più cinque Concorso a premi tra gli ascoltatori

DIALOGHI DELLE CARMELITANE

di GEORGES BERNANOS Adattamento radiofonico di Albert Beguiné - Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana con Wanda Capodaglio, Giulietta De Riso, Nella Bonora e Stella Aliquo

Cori eseguiti dal Complesso Madrigalisti della «Polifonica Romana» diretto da Leolino Virgili - Regia di Corrado Pavolini Replica dal Terzo Programma

23.15 Giornale radio

«La Bacchetta d'oro» - Dal «Settimo Cielo» di Bologna: Henghel Gualdi e il suo complesso - Presenta Nunzio Filorgo (Pezzioli)

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

15.30 I poemetti cristiani di Giovanni Pascoli Thallusa - Pomponia Graecina Regia di Pietro Masserano Taricco

16.10 Musiche di Mozart e Haydn W. A. Mozart: Sinfonia concertante in mi bemolle K. 364 per violino viola e orchestra Solisti: Fulvio Montanaro, violino; Giovanni Leone, viola F. J. Haydn: Sinfonia n. 86 in re maggiore Orchestra dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli diretta da Franco Caracciolo

17.05-17.40 IL GIOCOLIERE DELLA VERGINE Mistero di Ronald Duncan Presentazione e regia di Alberto Casella

19.30 L'attività elettrica del cervello, conversazione di Vincenzo G. Longo

19.45 Le conseguenze di una corsa ippica Racconto di Jules Supervielle - Traduzione di Camillo Sbarbaro (Lettura)

20 - L'indicatore economico

20.15 Concerto di ogni sera F. Schubert: Dal «Winterreise» op. 89 (su testo di Wilhelm Müller) Gute Nacht - Die Wetterföhne - Greforner Trane - Erstarrung - Auf dem Flusse Esecutori: Doda Conrad, basso; Lili Kraus, pianista F. Chopin: Tre canti op. 74 Desiderio di fanciulla - Mia gioia - Melanconia Esecutori: Jennie Tourel, mezzosoprano; George Reeves, pianista J. Brahms: Vier ernst Gesänge op. 121 Esecutori: Kathleen Ferrier, contralto; John Newmark, pianista

21 - Il Giornale del Terzo: Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Le origini della civiltà mediterranea Inchieste dirette da G. B. Angioletti con la partecipazione di Piero Bigongiari - Radiocronista Sergio Zavoli Seconda serie: La Grecia - Creta: il palazzo di Cnosso

21.55 Musiche contemporanee per orchestra da camera

Igor Stravinsky Due suites per piccola orchestra Direttore Hermann Scherchen Alfredo Casella Scarlatti per pianoforte e piccola orchestra Solista Pietro Scarpini - Direttore Roberto Lupi Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana

22.40 Quali possibilità di sviluppo ha l'artigianato in Italia? Gino Luzzatto: Le tradizioni del nostro artigianato

22.55 L'osservatore delle scienze, diretto da G. Castelfranchi Gaetano Castelfranchi: Modernissimi impianti acustici di sonorizzazione Leonida Rosino: Catolismi celesti: le «stelle nuove» Vittorio Zignoli: Si scalano le montagne con le teleferiche

Dalle ore 23.35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 365

SECONDO PROGRAMMA

CASA SERENA

9 IL GIORNO E IL TEMPO Divagazioni del mattino Realizzazione di M. A. Bernoni

10-11 LA DONNA E LA CASA Rubriche femminili a cura di Anna Maria Romagnoli

MERIDIANA

13 Francesco Ferrari presenta ritmi moderni Cantano Nella Colombo, il Duo Bioglio, Luciano Bonfiglioli e Bruno Rosettani

De Santis-Kipman: L'allegro ferry boat; D'Anzi: Ti bacerò; Testoni-Calibi-Warren: Ci vedremo a Bahia; Testoni-Coffner: Hasta luego; De Santis-Ferrari: Il cielo dall'amore; Ferrari-Denoncin: Così non va; Giordano: Mambo X; Lecunas: Canto caribe

13.30 Giornale radio - Bollettino delle interruzioni stradali «Ascoltate questa sera...» Roberto Murolo e Luciano Sangiorgi

14-14.30 Galleria del sorriso

Il Sor Giocondo con Fanfania (Simmenthal)

Angelo Brigada e la sua orchestra

Negli intervalli comunicati commerciali

Trasmissioni locali (ore 14.30)

14.45 Musica a soggetto

La serenata

15 - Elisabeth Schwarzkopf in

LA VEDOVA ALLEGRA

di FRANZ LEHAR

Direttore Otto Ekerbach

Pagine scelte

POMERIGGIO IN CASA

16 Angelini e otto strumenti

con le voci di Carla Boni, Alvaro Pieri, Nilla Pizzi, Gino Latilla, Achille Togliani e del Duo Fasano

Borella-Mariotti: Chitarra sola; Lari-Baynes: Destiny Waltz; Lari-Baynes: La sposa dispettosa; Andriani: Corosa 'e spine; Coffner: Chiquita Bonita; Bonagura-Redi: Diciamo la verità; Mari-Lissas: Linda pelomita; Lissas: Campanella

16.30 Musica in celluloido

Ricordate questi film?

17 - BALLATE CON NOI

18 - Musica operistica

Trasmissioni locali (ore 18.30)

INTERMEZZO

19 Orchestra melodica diretta da Guido Cergoli

Cantano Luciano Tajoli, Marisa Colombi, Gianni Ravera, Katina Ranieri, Tino Vailati e Tina Centi

Trasmissioni locali

19.30 Cartoline dai Tropici

Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli esperti

(Chlorodont)

20 - Segnale orario - Radiosera

20.30 Cinque più cinque

Concorso a premi tra gli ascoltatori

SPETTACOLO DELLA SERA

Gorni Kramer e Lello Luttazzi presentano

NATI PER LA MUSICA

Spettacolo musicale con Julia De Palma, Teddy Reno, il Quartetto Cetra, l'orchestra ritmo sinfonica e l'orchestra di ritmi moderni - Presenta Isa Bellini

21.30 LA GIRAFFA

22 - Abat-jour

22.15 I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA

Direttore Nino Sanzogno

Lalo: Sinfonia spagnola in re minore op. 21 per minimo a orchestra: a) Allegro non troppo, b) Allegro molto (scherzando), c) Andante, d) Allegro (rondò), Violonista Franco Gulli: Respighi: Feste romane, poema sinfonico Orchestra stabile del Maggio Musicale Fiorentino

23-23.30 Siparietto

A luci spente

PROGRAMMA NAZIONALE

7 Segnale orario - Buongiorno - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Musiche del mattino

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Canzoni (8,15 circa)

11 - **La Radio per le Scuole**
Trasmissione per la I e II classe elementare - « Il trenino dei sogni », racconto sceneggiato di Luciano Folgore

11.15 Melodie dallo Studio di Londra

11.45 Le conversazioni del medico, a cura di Guido Ruata

12 - Canz. e danze dei Paesi Bassi

12.15 Fantasia musicale
Trasmissioni locali

12.50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

13.15 Carillon (Manetti e Roberts)
Album musicale

Nell'intervallo con: incerti commerciali

14 **Giornale radio** - L'ultimo Borsa di Milano - Medie dei cambi

14.15-14.30 Chi è di scena?, cronache del teatro, di Silvio D'Amico - Cinema, cronache di Gian Luigi Bondi

Trasmissioni locali

Previsioni del tempo per i pescatori (16,25)

16.30 Le opinioni degli altri

16.45 Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

17 - Musica sinfonica

17.30 Parigi vi parla

18 - **Orchestra melodica diretta da Guido Cergoli**

Cantano Luciano Tajoli, Marisa Colomber, Gianni Ravera, Katina Ranieri, Tino Vajati e Tina Centi
Natali-Bassi: Cascatella; Lariel-Vallades: Rumba rumbero; Testoni-Marchetti-Fucilli: Chiaro di luna; Boccioni-Cergoli: Rimpianto; Soprani-Cambi: Ma guarda che ragazza; Valse: Ti chiedo perdono; Bracchi-Tajoli-Maraviglia: Il valzer della strada; Russell-James-Pepper: Vaga con Dio

19.30 Università internazionale Guglielmo Marconi

Roland Oliver: Storia e archeologia africana

18.45 Il cammeo

« Isabella Morra », a cura di Giovanni Macchia - Realizzazione di Amerigo Gomez

19.15 **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**

Cantano il Duo Bioglio, Nella Colombo, Bruno Rosettani e Luciano Bonfiglioli
Berlin: Semplice canzone; Rastelli-Ruiz: E' stata colpa mia; Giada-Tilli: Tutto il mondo lo sa; Pippa-Falcomata: Che male c'è; Espinosa: Cubau cascade; Calbi-Kerni: Ieri; Micheli-Mascheroni: Costi va il mondo; Phenyl: Eco nella valle

19.45 Aspetti e momenti di vita italiana

20 - **Musica leggera**
Negli intervalli comunicati commerciali

La canzone del giorno (Kelmata)
Trasmissioni locali

20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 - Cinque più cinque
Concorso a premi tra gli ascoltatori

CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da ALFREDO SIMONETTO, con la partecipazione del soprano Eida Ribetti e del baritono Scipione Colombo

Rossini: La cambiale di matrimonio, sinfonia; Mozart: Don Giovanni, « Là ci darem la mano » duetto atto I; Rossini: Il barbiere di Siviglia, « Dunque io son » duetto atto II; Auber: Fra Diavolo, sinfonia; Verdi: a) La traviata, « Pura siccome un angelo » duetto atto II; b) Rigoletto, « Parla, siam soli », duetto atto II; « Rocca: In terra di leggenda, Corra alla preda »
Orchestra di Milano della Radio Italiana

22.15 Quartetto Van Wood

22.30 Posta aerea

22.45 **Orchestra diretta da Mario Consiglio**

23.15 Oggi al Parlamento - **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

19.30 **Grandi interpreti**
Violinista Yehudi Menuhin
J. S. Bach: Ciaccona, dalla « Partita n. 2 in re minore »

19.45 **Racconti brevi per la radio**
Enrico Pea: L'invidia, la gelosia

20 - **L'indicatore economico**

20.15 **Concerto di ogni sera**
G. Pauré: Pénélope, preludio dall'opera
Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana diretta da M. Figuera
A. Khachaturian: Concerto per pianoforte e orchestra
Solisti Oscar Levant
Orchestra Filarmonica di New York diretta da D. Mitropoulos

21 - **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 **La cultura di massa**
Inchiesta sulla stampa popolare, a cura di Attilio Bertolotti
Il rotocalco

21.50 **Opere organistiche di Gerolamo Frescobaldi**
a cura di Luigi Ronga

Messa della Madonna (Cum jubilo) da « Fiori musicali »
Gaspard Pace, tenore; Ferruccio Vignarelli, organista

22.30 **SANTA CHIARA**
Ricostruzione lirica di Luigi Santucci
Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana

Chiara	Anna Miserocchi	Il coro delle	Vanna Bucalossi
Filippa	Elina Imbriani	clarisse	Bianca Galvan
Francesco	Fernando Furesi		Adriana Innocenti
	Tino Erler		Vanna Mannucci
	Franco Luzzi		Giorgetta Torelli
Quattro frati	Carlo Principini		Fernando Cajati
	Gianni Pietrasanta		Dori Cei
	Luciano Alberti	Il coro dei	Giorgio Ciarpaglini
	Corrado De Cristofaro	poveri	Guilberto Giusti
Le voci	Pierfrancesco Listri		Rodolfo Martini
domestiche	Paolo Poli		Marcella Novelli
	Franco Sabani		Wanda Pasquini

Regia di Corrado Pavolini

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su 645 pari a m. 355

SECONDO PROGRAMMA

7.30-8 Trasmissioni locali

CASA SERENA

9 **IL GIORNO E IL TEMPO**
Divagazioni del mattino
Realizzazione di M. A. Bernoni

10 - **LA DONNA E LA CASA**
Rubriche femminili a cura di Anna Maria Romagnoli

10.30-11 Romanzo sceneggiato
Canne al vento

di Grazia Deledda - Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana - Adattamento e regia di Nino Meloni - Quarta puntata

12.15 Trasmissioni locali

MERIDIANA

13 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**

Cantano Carla Boni, Gino Latilla, il Duo Fasano, Nilla Pizzi e Achille Togliani
(Vicke VapoRub)

13.30 **Giornale radio** - Bollettino delle interruzioni stradali

« Ascoltate questa sera... »
Napoli d'una volta

Rondinella e i motivi di De Curtis (Oromantina)

14 - **Galleria del sorriso**
Il Sor Giocondo
con Fantulla (Simmenthal)

Maracas e bongos
Ritmi dell'America latina
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 **Il discobolo**
Attualità musicali di V. Zivelli

15 - Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Vedette al microfono

15.30 **Trasmissione scambio fra la Radiodiffusion Française e la Radio Italiana**

LA PENISOLA CANTA
Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Dove vai uomo? - Telefonata interurbana - Rubrica filatelica - Danze esotiche

17 - **CIRIBIRIBIN**

Varietà musicale - Compagnia di rivista di Milano della Radio Italiana - Orchestra diretta da Mario Consiglio - Regia di Renzo Tarabusi
Replica dal Programma Nazionale

18 - **Giornale radio**

LE DUE ETA'
Ricordi del Bal Tabarin - Il vostro affezionatissimo Mosca, corrispondenza con i ragazzi - Regia di Enzo Conzatti - Nata così

Trasmissioni locali (ore 18,30)

INTERMEZZO

19 **Profilo d'un artista**
Sergej Prokofiev
Trasmissioni locali

19.30 **Orchestra diretta da Arturo Strappini**

Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli esperti (Chlorodont)

20 - Segnale orario - **Radiosera**

20.30 **Cinque più cinque**
Concorso a premi tra gli ascoltatori

Carrellate su Hollywood
Varietà cinematografica presentato da Guido Nolari e realizzato da Gianni Giannantonio (Binauci)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **CACCIA AL TESORO**

di Garinei e Giovannini, con la collaborazione di Zapponi e Verde - Compagnia del teatro comico-musicale di Roma della Radio Italiana - Orchestra diretta da Gino Filippini - Regia di Nino Meloni (Lane Rossi)

22 - **Ultime notizie**

VAGABONDI
Radiocomposizione di Franco De Lucchi da Quevedo, Gorki e Dickens - Regia di Anton Giulio Majano

22.45 **Argento vivo**

23 - **Siparietto**

23.15-23.30 **Buonanotte a Guagnano**
Incontri minimi di Pia Moretti e Paola Angelilli

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7** Segnale orario - Buongiorno - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Musiche del mattino - Ieri al Parlamento (7.50)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Canzoni** (8.15 circa)
- 8.45-9** Lavoro italiano nel mondo
- 11** - **La Radio per le Scuole**
Trasmissione per la III, IV e V classe elementare - Yambor: «Le avventure di Cuffettino», adattamento di Salvatore Orlando - Terza puntata
- 11.30** Musica operistica
- 12.15** Vetrina di Piedigrotta 1953
Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Luigi Vinci
Trasmissioni locali
- 12.50** - Ascoltate questa sera...
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
- 13.15** Carillon
(Manetti e Roberts)
- Album musicale**
Orchestra della canzone diretta da Angelini
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi
- 14.15-14.30** Notità di teatro, di Enzo Forrieri - **Cronache cinematografiche**, di Piero Gadda Conti
Trasmissioni locali
- Previsioni del tempo per i pescatori (15.25)
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 17** - **Orchestra d'archi** diretta da Carlo Savina
Cantano Elsa Peirone, Antonio Vasquez, i Radio Boys e Vittorio Tognarelli
Fausto-Buonacore: La mia cassetta; Pluto-Paggi: Musica e lacrime; Bruni-Fabor: D'Artagnan; Ellington: Preludio ad un bacio; Totò-Buccione: L'isola d'oro; Lari-Legrand: Parigi è troppo grande per me; Bertini-Fabor: Sette lune; Tucci: Smeralda dello zingaro
- 17.30** Vita musicale in America
Kurt Weill: Down in the valley
- 18.15** Canta Aida Del Gange
- 18.30** Questo nostro tempo
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni paese
- 18.45** Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli
- 19.15** L'avvocato di tutti
Rubrica di quesiti legali, a cura degli avvocati Antonio Guarino e Filippo Zamboni
- 19.30** DOMANI
Settimanale per i giovani
- 20** - **Musica leggera**
Negli intervalli comunicati commerciali
- La canzone del giorno (Kelmata)
Trasmissioni locali
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** - Cinque più cinque
Concorso a premi tra gli ascoltatori
- IL CONVEGNO DEI CINQUE
- 21.45** All'insegna della canzone
- 22.15** Eroi popolari
«Guerin Meschino», a cura di Mauro Pezzati - Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana - Allestimento di Lino Girau
- 22.45** Concerto del violoncellista Giuseppe Mariorana e della pianista Lea Cartaino Silvestri
Antonietti: Sonata in sol minore; a) Adagio, b) Allegro, c) Adagio, d) Vivace; Mendelssohn: Variazioni concertistiche in re maggiore op. 17; Giuranna: Canto arabo; Bartók: Danze rumene
- 23.15** Oggi al Parlamento - **Giornale radio**
La «Bacchetta d'oro» - Dall'«Odeon» di Milano - Complesso diretto da Nino Impallomeni - Presenta Nunzio Filogamo (Pezziol)
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

7.30-8 Trasmissioni locali

CASA SERENA

9 IL GIORNO E IL TEMPODivagazioni del mattino
Realizzazione di M. A. Bernoni**10-11** LA DONNA E LA CASA

Rubriche femminili a cura di Anna Maria Romagnoli

12.15 Trasmissioni locali

MERIDIANA

13 Orchestra melodica diretta da Guido Cergoli

Pisano-Cergoli: Leggenda del Tirolo; Young: La voce dei monti; Astro - Mori - Zuccheri: Camilla; Branchi-Giuliani: Il cielo può attendere; Coli: Non mi chiedere perdono; Callegari: L'autunno del cuore; Testoni-Sclonilli: Non puoi contar le stelle; Anselmo: Ondeggiando

13.30 **Giornale radio** - Bollettino delle interruzioni stradali
«Ascoltate questa sera...»

Le novità del giorno (Tessuti Mostrelli)

14 - Galleria del sorrisoIl Sor Giocondo
con Fanfulla (Simmenthal)

Canzoni, canzoni...

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Schermi e ribalte

Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

Intorno al pianoforte

15 - Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Rapsodia

POMERIGGIO IN CASA

16 Ritmi e canzoni con l'orchestra diretta da Armando Fragna**16.30**

ARLECCHINO

Teatro a scacchi a cura di Romolo Craveri

«Cosa c'era in quella bottiglia» da una commedia di Edmond Gondinet - Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana - Regia di Guglielmo Morandi

17.15 Gordon Jenkins e la sua orchestra**17.45** Concerto in miniatura
Basso Mario Petri

Verdi: Simon Boccanegra, «A te l'estremo addio»; Rossini: Il barbiere di Siviglia, «La calunnia»; Verdi: Don Carlos, «Ella giammai m'amò»

Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana diretta da Pietro Argento

18 - **Giornale radio**

LE DUE ETA'

Tè per due - La sua vita per gli altri: «Grassi», a cura di Franco De Lucchi - Per i ragazzi: Peter Pan dalla colonna sonora del film - Adattamento di Gianni Giannantonio - Prima parte

Trasmissioni locali (ore 18.30)

INTERMEZZO

19 La barca dei sogni

Trasmissioni locali

19.15 Buon costume e mal costume**19.30** Francesco Ferrari presenta ritmi moderni

Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli esperti (Chlorodont)

20 - Segnale orario - Radiosera**20.30** Cinque più cinque

Concorso a premi tra gli ascoltatori

Tavole fuori testo

C. A. Bixio (Alberti)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 SERIE D'ORO

Il Quartetto Cetra in «STELLA, STELLINA, NATALE S'AVVICINA»

Rivista di Romano e Zapponi - Compagnia del teatro comico-musicale di Roma della Radio Italiana - Regia di Riccardo Mantoni (Marzotto)

21.45 Ciak

Attualità cinematografiche di Lello Bersani

22 - Armando Romeo presenta «Gitaneria»**22.15** Ultime notizie

IL MIO AMICO COMMISSARIO di Ezio D'Errico - Seconda serie, quarto episodio

«Il segreto di Mastro Peppino» - Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana - Regia di Anton Giulio Majano

23 - Quando decide il caso**23.15-23.30** Angelini presenta

A luci spente

TERZO PROGRAMMA

- 19.30** Divagazioni linguistiche
a cura del Circolo Linguistico Fiorentino
Gian Francesco Folena: Gino Capponi e la lingua italiana
- 19.45** Storielle di Andalusia
di Juan Valera - Traduzione di Oreste Frattoni (Lettura)
- 20** - L'indicatore economico
- 20.15** Concerto di ogni sera
Franz Schubert: Quartetto in sol op. 161
Esecuzione del Quartetto dei Konnerthaus di Vienna
A. Kamper, K. M. Titze, violini; E. Weiss, viola; E. Kwarda, violoncello
- 21** - Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** Le origini della civiltà mediterranea
Inchiesta diretta da G. B. Angioletti con la partecipazione di Piero Bigonglieri - Radiocronista Sergio Zavoli
Seconda serie: La Grecia
Creta - Festòs - Hagia Triana. Senso della civiltà minoica
- 21.50** Gli scrittori e la musica
THOMAS MANN
a cura di Piero Santi
- 23.15** Cesare Balbo nel centenario della morte
a cura di Luigi Quattrocchi

Dalle ore 23.35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kg/s 845 pari a m. 355

ascoltate questa sera

alle ore 20 sul Secondo Programma
alle ore 20,30 sul Progr. Nazionale

i risultati del 6° sorteggio del

Concorso Serie ANIE 54

per l'assegnazione di una delle

30 automobili FIAT 500/C

poste in palio fra tutti gli acquirenti di radioricevitori Serie ANIE 54 non ancora abbonati alle radioaudizioni

Trasmissioni locali

- 7.30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- 12.04 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pescara 2 - L'Aquila)
- 12.10 Corriere della Marche (Ancona 2 - Ascoli Piceno)
- 12.15 Cronache di Torino - Listino Borsa di Torino (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)
Cronache del mattino (Milano 1)
- 12.25 Chiamata marittimi - Listino Borsa valori di Venezia (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 12.30 Giornale radio in lingua tedesca - Rassegna programmi (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- Gazzettino padano (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- Gazzettino toscano - Listino Borsa di Firenze (Firenze 2 - Arezzo - Pisa - Siena)
- Corriere della Liguria - Listino Borsa di Genova (Genova 2 - La Spezia - Savona)
- Gazzettino di Roma (Roma 2) Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Sassari 2)
- 12.45 Gazzettino delle Dolomiti

- (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 12.50 Listino Borsa di Roma e medie dei cambi (Bari 2 - Caltanissetta - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno - Sassari 2)
- Notiziario piemontese (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II)
- Notiziario veneto (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 13.30 Trasmissione per la Venezia Giulia. Calendario giuliano. Come parlereste agli scolari della zona B. Vita dei giuliani in Italia. 13.50 Dieci minuti di buonumore. Chiff-Pisano: «Cacio formaggio»; Sord-Fiorin: «Il signore dice "Al corno"»; Rencio: «Abruzzese»; Bonelli-Spadaro: «Conferenze sulla pasteggiatura». 14. Giornale radio - 14.10-14.30 Ventiquattrore di vita politica italiana. Notiziario giuliano. Musiche richieste (Venezia 3)
- 14.30 Notiziario regionale (Bolzano 1)
- Gazzettino sardo. Previsioni del tempo (Cagliari 1)
- Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1 - Brindisi - Foggia)

- gia - Lecce - Potenza - Taranto)
- Corriere dell'Emilia e della Romagna - Listino Borsa di Bologna (Bologna 1)
- Gazzettino del Mezzogiorno - Listino Borsa di Napoli (Napoli 1 - Cosenza - Catanzaro - Messina)
- Gazzettino della Sicilia - Listino Borsa di Palermo (Caltanissetta - Catania 1 - Palermo 1)
- 14.45 Giornale radio e Notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 1)
- 14.50 Notiziario siciliano (Messina)
- 14.55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)
15. Notizie di Napoli (Napoli 1)
- 16.20 Chiamata marittimi (Genova 1 - Napoli 1)
- 18.30 Programma altoatesino in lingua tedesca - S. Ducati: «Nationalschutz für die Zukunft»; «Moderne Lieder und Rhythmen»; Kinderecke: «Der Trommler»; radiefabio di M. Bernardi - Spießbrunn: Karl Margraf - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
19. Gazzettino della Sicilia (Catania 3 - Palermo 3)
- 19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
20. Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta)
- Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

Autonome

TRIESTE

7. Giannastasi da camera. 7.10 Calendario. Libro di casa. 7.30 Segnale orario. Giornale radio. 7.45 Musica del mattino. 8.15 Previsioni del tempo. Bollettino meteorologico. 8.20 Musica leggera. 8.45-9. Lavoro italiano nel mondo. 11. La radio per le scuole: trasmissione per la III, IV e V classe elementare. Yambor: «Le avventure di Cuffetto», adattamento di S. Orlando. Terza puntata. 11.30 Musica operistica. 12.15 Vetrina di Piedigrotta 1953. Orchestra diretta da L. Vinci. 12.50 Oggi alla radio. 13. Segnale orario. Giornale radio. 13.25 Fantasia musicale. 14. Pianisti Jazz. Buddy Weede. 14.15 Terza pagina. 14.25 Segnerismo. 14.50 Novità di teatro. Di Enzo Ferrieri. 15. Listino Borsa.
- 17.30 Melodie dagli Studi di Londra. 18. Giornale radio. Le opinioni degli altri. 18.20 Canzoni e melodie. 19.05 Musica d'America. 19.35 Conversazione. 19.50 Brevispot. 20. Segnale orario. Giornale radio. 20.30 «Un mese in campagna», cinque atti di I. S. Turgheniev, indi Aemonie in ombra. 21.15 Segnale orario. Giornale radio. 23.30-24. Musica da ballo.

Estere

ANDORRA

- 19.30 Ritmi e canzoni. 20. Notiziario per signori. 20.15 Buffalo Bill. 20.30 Improvvisazione musicale. 20.40 Canzoni. 20.45 Musica operistica. 21. Botta e risposta. 21.15 Vita e ascoltato. 21.31 Parli e radiodopo. 21.55 La canzone delle ascoltatrici. 22. Il tesoro della fata. 22.15 Canzoni. 22.35 Music-Hall. 23.30-2. Concerto.

FRANCIA

- PROGRAMMA NAZIONALE
- 19.30 Notiziario. 20. Concerto diretto da Georges Sebastian. Weber: Overture; ouverture; Berlioz: Aroldo in Italia; Strauss: Così parlò Zarathustra. 21.50 «Il signor Qualcuno» di P. Pouey; in omaggio al 5° anniversario della «Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo». 22.35 Arte e vita. 23.15 Amori romantici; Balzac e Beatrice Brétty. 23.45-24. Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19. Notiziario. 19.15 Varietà. 20. Notiziario. 20.30 «Mirella e le margherite». 21. «Madre Jeanyne», occasione radiofonica di Hélène Gossel. 22.40-22.45 (trehous). Martenand.

MONTECARLO

19. Notiziario. 19.28 La famiglia Duranton. 19.55 Notiziario. 20.30 Musiche da film. 21. Il tesoro della fata. 21.30 Varietà. 21.45 Canzoni. 22. Notiziario. 22.20 Haydn: L'estate, diretta da Clemens Krauss. 23. Notiziario. 23.05-23.15 Orchestra Prima Corda.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18. Notiziario. 18.30 Musica da ballo. 19. Sottile due bandiere. 19.30 Musica leggera. 20.30 Ribalta. 21. Notiziario. 21.15 Attualità. 21.45 Musica varia. 22.30 Consecrazione scientifica. 23-23.03. Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19. Notiziario. 19.30 Ribalta. 20. Gari solistici tra gli alunni del Giallo. 20.30 Musica richiesta. 21. La vita con i lupi. 21.20 Ribalta. 22. Notiziario. 22.20 Club Pierdilly. 23.05 Romanza sceneggiata. 23.56-24. Notiziario.

ONDE CORTE

6. Orchestra Norrie Pazamor. 7.30 Contanti presentati da Cy Grant. 8.30 Mare e valzer. 11.30 Organista Sandy Macpherson. 12.30 Stelle della ribalta londinese. 13.30 Bill Mc Guffie in «Riflessioni al pianoforte», con Marie Kocchinska, arpista. 13.45 Canzoni vari. 14.15 Concerto diretto da John Hopkins. Cimarosa: Il matrimonio segreto; ouverture; Beethoven: Sinfonia n. 7 in la. 15.15 «Quando un uomo si sposa», commedia di John Essex e Preston Hale. Adattamento radiofonico di Cynthia Paele. 16.15 Soprano Phyllis Mander. 16.30 Alan Breese, Boreen Stephens e la banda Billy Cotton. 17.30 Musica leggera. 18.45 Bill Mc Guffie in «Riflessioni al pianoforte», con l'arpista Marie Kocchinska. 19.30 Trattatissimo musicale. 20.30 Pensamenti di varietà. 21.15 «A Jane Eyre», di Charlotte Brontë, atteso episodio. 22. Musica per club. Interpretata da Leon Goswami. 22.15 Orchestra leggera della BBC. 23. Musica da ballo.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

- 18.45 Musica leggera. 19.30 Notiziario. 20.30 «Le più belle notizie», radio-fantasia di James Manning. 21.15 Qualche discorso. 21.25 Concerto diretto da Hub. Blum: Consecrazione dei prometi (solisti basso Fritz Mack. 22.15 Notiziario. 22.20-23. Musica leggera e da ballo.

MONTECENERI

- 7.15 Notiziario. 7.20-7.45 Almanacco nuovo. 12.20 Vagabondaggio musicale. 12.30 Notiziario. 12.40 Vagabondaggio musicale. 13. La maglietta. 13.10 Canzonette. 13.40-14. Ronissi. Quartetto per archi in re maggiore, op. 45. 16.30 Ripetizioni parlate. 17.30 Jazz pianistico, con Alec Sinclair. 17.50 I più bei testi della letteratura francese. 18. Musica richiesta. 18.30 Saggi. Les Faraines. 19.15 Notiziario. 19.30 Pagine melodrammatiche. 20. L'oblio. 20.10 «I naufragi del Politecnico federale», inchiesta radiofonica di Seba Calgari. 20.30 Concerto diretto da Pietro Argento. Malipiero: Cimarosa: Cimarossiana; Haydn: Sinfonia concertante op. 84 in si bemolle maggiore per violino, violoncello, oboe, fagotto e orchestra; Irlandi: Concerto pastorale per archi; Prokofiev: Un giorno d'estate, suite infantile per piccola orchestra; Bondini: Concertino, sinfonia dell'opera. 22. Corso di cultura. 22.15 Notiziario. 22.20 Pasta dal mondo. 22.35 Stende la sera. 22.55-23. Romanetti.

SOTTENS

- 19.15 Notiziario. 19.40 Varietà. 20. «La città delle campane», dal romanzo di E. Goudge, adattamento di Benjamin Nomieux. 20.45 La storia della nostra vita. 21.30 Musica da camera. 22.30 Notiziario. 22.35 Ricordi del mezzo secolo. 23-23.15 Quintetto Oscar Ganieli.



di persone d'omb
i sessi Vi osservano
e Vi criticano!

Per questo dovete curare la vostra persona e, in particolare, la vostra capigliatura, primo elemento di eleganza, distinzione e successo.

L'uso giornaliero della BRILLANTINA LINETTI, a base di oli essenziali rari, renderà in breve la vostra capigliatura più forte, ondata e splendente.



BRILLANTINA LINETTI

ALZATE PURE LE BRACCIA



Con la nuova crema Veet avrete sempre ascelle adorabilmente lisce e nette.

FATE QUESTA PROVA:

1. Applicare questa meravigliosa crema Veet tal quale esce dal tubo.
2. Lasciatela 3 minuti, indi risciacquate.
3. Tutti i peli saranno scomparsi come per incanto, senza dolore. Veet lascia la pelle liscia e vellutata. Successo garantito.

In tutte le farmacie e profumerie

Veet CREMA DEPIILATORIA

VOLETE UN POSTO BEN RIMUNERATO?



Imparate Radio ed Elettronica per corrispondenza col nuovo metodo pratico di Scuola Radio «ELETRA». Vi farete una ottima posizione con piccola spesa rateale e senza firmare alcun contratto.

La scuola vi manda OTTO grandi serie di materiali per:

100 montaggi radio sperimentali - Un apparecchio a 5 tubi - 2 cassette d'onda - Un'attrezzatura professionale per radio riparazioni - 240 lezioni

Scrivete oggi stesso chiedendo l'opuscolo gratuito a: **SCUOLA RADIO «ELETRA»** Via La Loggia 38 M - TORINO - Istituto Autorizzato dal Ministero della Pubblica Istruzione



Ascoltate questa sera sul Secondo Programma alle ore 20,30

Tavole fuori testo: C. A. Bixio
Programma organizzato per la Società
STREGA ALBERTI - BENEVENTO

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7** Segnale orario - Buongiorno - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Musica del mattino - Ieri al Parlamento (7,50)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Canzoni (8,15 circa)
- 11** - **La Radio per le Scuole**
Trasmissione per la III, IV e V classe elementare - « Chi cerca trova », concorso a premi (2ª trasmissione) - Cantiamo insieme, col Coro di voci bianche
- 11.30** Musica da camera
- 12.15** Orchestra diretta da Ernesto Nicelli
Trasmissioni locali
- 12.50** « Ascoltate questa sera... »
Calendario (Antonello)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
- 13.15** Carillon (Manetti e Roberts)
Album musicale
Mozart: Il flauto magico, ouverture; Donizetti: Lucia di Lammermoor, duetto atto primo, « Appressati, Lucia »; Rossini: Il barbiere di Siviglia, « Largo al facchettone »; Bellini: La sonnambula, « Ah non credea mirarti! »; Verdi: Aida, « Nume custode e vindice », finale atto primo
Nell'intervallo comunicati commerciali
- 14** **Giornale radio** - L'istinto Borsa di Milano - Medie dei cambi
- 14.15-14.30** Il libro della settimana
« Una storia del Partito Comunista », di Bellini e Galli, a cura di Italo De Feo
Trasmissioni locali
Previsioni del tempo per i pescatori (16,25)
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- 17** - **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**
Cantano Nella Colombo, Bruno Rosettani, Luciano Bonfiglioli e il Duo Bioglio
Nisa-Vidale: Non piove più; Lari-Velez: Il nostro mondo; Giacobetti-Kramer: Non sparate sul pianista; Marchesi-D'Anzi: Baila con migo; Debbane-Herlang: La crime e sole; Morbelli-Salesi: Quant'è bella la vita; Bergamo-Benedetto: Pour te voir; Almeida: Primavera brasiliana
- 17.30** Trasmissione in collegamento col Radiocentro di Mosca
- 17.45** **Antichi frontespizi musicali**
a cura di Remo Giazotto
Nonna trasmissione
Giuliani: Concerto per flauto e archi; a) Allegro grandioso, b) Largo, c) Vivace (Flautista Raymond Meylan)
Orchestra dell'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli diretta da Pietro Argento.
- 18.15** Musica per banda
Corpo musicale dell'Arma dei Carabinieri diretto da D. Fantini
- 18.30** Università internazionale Guglielmo Marconi
Edmund Sinnot: Biologia e psicologia
- 18.45** Teatro d'ogni tempo
a cura di Gigi Michelotti - Reazioni e polemiche sul « Teatro

- borghese »; Ideali, chimere, esaltazioni e ribellioni nel teatro di Alessandro De Stefani - Compagnia di prosa di Torino della Radio Italiana - Regia di Eugenio Salussolia
- 19.30** Complesso caratteristico « Esperia » diretto da L. Granozio
- 19.45** La voce dei lavoratori
- 20** - **Musica leggera**
Negli intervalli comunicati commerciali
La canzone del giorno (Kelmata)
Trasmissioni locali
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Rediosport
- 21** - **Cinque più cinque**
Concorso a premi tra gli ascoltatori
- 21.15** Inaugurazione della Stagione sinfonica pubblica di Torino della Radio Italiana
CONCERTO SINFONICO
diretto da MARIO ROSSI
Bach: Grande Messa in si minore per soli, coro e orchestra; a) Kyrie, b) Gloria, c) Credo, d) Sanctus, e) Agnus Dei (Solisti: Anny Felbermeyer, soprano; Hilde Reesl-Majdan, mezzosoprano; Waldemar Kmentt, tenore; Hans Braun, basso)
Istruttore del coro Ruggero Maghini - Orchestra sinfonica e coro di Torino della Radio Italiana (Esso Standard Italiana)
Nell'intervallo: Oggi al Parlamento
Al termine del concerto: **Giornale radio** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19.30** **Grandi interpreti**
Contralto Marian Anderson
G. F. Haendel: Ch'io mai vi possa; R. Schumann: Der Nussbaum; J. Sibelius: Aus Bamberger brust op. 50 n. 4 - Sån sår susa op. 36 n. 4 - Flickan kom ifran sin alskings mote
Al pianoforte Kesti Vehanen
- 19.45** **Racconti brevi per la radio**
G. B. Angioletti: Catastrofe del corteo di nozze
- 20** - **L'indiatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
G. F. Haendel: Concerto grosso in la maggiore op. 6 n. 11
Esecutori: A. Busch, E. Drucker, violini; H. Busch, violoncello; M. Horzowski, clavicembalo
« Busch Chamber Players »
F. Mendelssohn: Capriccio brillante op. 22 per pianoforte e orchestra
Solisti Joanna Graudan
Orchestra sinfonica diretta da Dimitri Mitropoulos
S. Veress: Danze transilvane
Orchestra dell'Ass. « Alessandro Scarlatti » di Napoli diretta da F. Scaglia
- 21** - **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **L'ULTIMA STANZA**
Commedia in due atti di Graham Greene
Compagnia del Piccolo Teatro della Città di Roma
Michele Dennis Roldano Lupi
Rosa Pemberton Mita Vannucci
La signorina Teresa Browne Padre Giacomo Browne
Teresa Franchini Camillo Pilotto
La signorina Elena Browne Evi Mottagliati
Wanda Capodaglio Maria Thea Calabretta
Regia di Orazio Costa

SECONDO PROGRAMMA

7.30-8 Trasmissioni locali

CASA SERENA

9 IL GIORNO E IL TEMPO

Divagazioni del mattino
Realizzazione di M. A. Bernoni

10 LA DONNA E LA CASA

Rubriche femminili a cura di Anna Maria Romagnoli

10.30-11 Romanzo sceneggiato

Canne al vento
di Grazia Deledda - Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana - Adattamento e regia di Nino Meloni - Quinta puntata

12.15 Trasmissioni locali

MERIDIANA

13 Plutonia

Astrofantasia musicali

13.30 Giornale radio - Bollettino delle interruzioni stradali

« Ascoltate questa sera... »

Tris di dame

(Ovomaltina)

14 - Galleria del sorriso

Il Sor Giocondo
con Fanfulla
(Simmenthal)

Orchestra diretta da Arturo Sirappini

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Occasioni in musica

di Biamonte e Micocci

- 15** - Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Rapsodia

POMERIGGIO IN CASA

16 TERZA PAGINA

Un libro per voi - Pianista Gino Gorini - Mestieri eterni e difficili - Piccola storia dell'opera in musica, a cura di Mario Labroca

17 - APPUNTAMENTO ALLE CINQUE

Visite, incontri, musiche

18 - Giornale radio

LE DUE ETA'
Motivi in tasca - Cantà Fedora Lombardi - Nonno Aldemaro non essere avaro, radiofiaba per i ragazzi di Mario Pompei - Regia di Umberto Benedetto - Anna Maria Romagnoli presenta: « Buoincontro »
Trasmissioni locali (ore 18,30)

INTERMEZZO

19 Vetrina di Piedigrotta 1953

Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Luigi Viacci
Cantano Franco Ricci, Maria Paris, Tullio Panè e il Complesso Vocale
Moscattella-Albano: Senza sole e senza rose; Emilio-Ruocco: Parlemo; De Curtis: Maria Rosa; D'Alessio-Cioffi: Autunno senza te; Mallozzi-Chianese-Marian: Tre cose; Grotta-Avitabile: Povero mantovano; Nicolardi - Staffelli: Sulo si moro; Bonagura-De Crescenzo: 'A fraiella
Trasmissioni locali

19.30 Beppe Mojetta e la sua orchestra

Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli esperti
(Chlorodont)

20 - Segnale orario - Radiosera

20.30 Cinque più cinque

Concorso a premi tra gli ascoltatori

Orchestra della canzone diretta da Angelini

Cantano Carla Boni, Gino Latilla, Nilla Pizzi, il Duo Passaro e Achille Togliani
Pinchi-Ravasini: Si t'aspetterò; Fecci-Rizza: Erano belli; Scipio-Simoni-Moreno: Leggenda africana; Businco: Il grillo canterino; Martelli-Rivi-Innocenzi: Vede Napoli e poi muori; Papetti-Cichello: L'arcobaleno; Magliaro: Dolce ricordo (Vicks VapoRub)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 ROSSO E NERO

Panorama di varietà - Orchestra diretta da Pippo Barzizza - Regia di Riccardo Mantoni (Palmolive)

22 - Ruota libera

Appunti di viaggio di Aldo Salvo

22.15 Jack Diéval al pianoforte

22.30 Ultime notizie

Parliamone insieme

23-23.30 Siparietto

Nel silenzio della notte
Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 335

Trasmissioni locali

7,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
12,04 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pesceara 2 - L'Aquila)
12,10 Corriere delle Marche (Ancona 2 - Ascoli Piceno)
12,15 Cronache di Torino - Listino Borsa di Torino (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)
Cronache del mattino (Milano 1)
12,25 Chiamata marittima Listino Borsa valori di Venezia (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
12,30 Giornale radio in lingua tedesca - Rassegna programmi (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
Gazzettino padano (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
Gazzettino toscano - Listino Borsa di Firenze (Firenze 2 - Arezzo - Pisa - Siena)
Corriere della Liguria - Listino Borsa di Genova (Genova 2 - La Spezia - Savona)
Gazzettino di Roma (Roma 2)
Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Sassari 2)
12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
12,50 Listino Borsa di Roma e

medie dei cambi (Bari 2 - Catanzaro - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno - Sassari 2)
Notiziario piemontese (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II)
Notiziario veneto (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
13,30 Trasmissione per la Venezia Giulia - Calendario giuliano - Lettera triestina - Osservatore letterario - Biblioteca giuliana - 13,50 Musica leggera - Fiorillo - «Marche spagnole e bolero» - Gentili - «Maggiolata» - Ferrarini - «Strambotto in serenata» - Demare - Lady Bird - «Ritmo moderato» - 14 - Giornale radio - 14,10-14,30 Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Musica richiesta, presentata da Maria (Venezia 3)
14,30 Notiziario regionale (Bolzano 1)
Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)
Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)
Corriere dell'Emilia e della Romagna - Listino Borsa di Bologna (Bologna 1)
Gazzettino del Mezzogiorno - Li-

stino Borsa di Napoli (Napoli 1 - Cosenza - Catanzaro - Messina)
Gazzettino della Sicilia - Listino Borsa di Palermo (Caltanissetta - Catania 1 - Palermo 1)
14,45 Giornale radio e Notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 1)
14,50 Notiziario siciliano (Messina)
14,55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)
15 Notizie di Napoli (Napoli 1)
16,20 Chiamata marittima (Genova 1 - Napoli 1)
18,30 Programma altoatesino in lingua tedesca - F. Baldani - «Der Untergang der Atlantis» - Lieder von Johannes Brahms - Inge Felderer, Sopran; Walter Hindelang, am Klavier - «Mädchenlied» - Der Tod, das ist die kühle Nacht - Auf dem Kirchhof - Vergebliches Ständchen - Oh, wüsst ich doch den Weg zurück - Der Jäger - Italienische Schlager-Parade - «Das internationale Sportecho der Woche» - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
19 Gazzettino della Sicilia (Catania 2 - Palermo 3)
19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta)
Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

Il frigorifero CGE 210

con lire
15.000
mensili
senza interessi



Il riscaldamento della casa e l'aria viziata degli ambienti chiusi guastano i cibi più del sole di luglio.

Non è l'antigenica finestra che potrà risolvere il Vostro problema, ma il FRIGORIFERO CGE 210, che questa eccezionale occasione Vi dà la possibilità di possederlo.

Capacità 210 litri - Gruppo moto-compressore sigillato

FRIGORIFERI CGE

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ - MILANO

MANIFESTAZIONE

PALMOLIVE

ROSSO e NERO
col "Referendum Palmolive"

oggi alle ore 21 sul II° Programma

ogni settimana premi per 1 milione di Lire!!

PHILIPS

ODAS Milano
Via S. Paolo 18
tel. 798.344

apparecchi contro la Sordità

MONTECENERI

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Minuzzeo sonoro. 12,30 Notiziario. 12,40 Vagabondaggio musicale. 13 Il mio primo amore. 13,10 Massenet: Scene pittoresche. Saint-Saëns: Sonate algerine. Suite. 13,45 L'arte italiana. 14-14,45 «Ahi... quel razzista!», adattamento di Riccardo Scaglioni. 16,30 «Ahi... quel razzista!», opera lirica. 17,30 Concerto del Quartetto Fauré Rezzonico (ai pianoforti Luciano e Renzo). 18,30 Sonata n. 2 (di La Sagra). 19,30 Tempo di minuetto, dalla seconda suite dell'«Artista» di Morlacchi. Il pastore svizzero, fantasia originale. 18 Musica richiesta. 18,30 Ricordi di balla. 19,15 Notiziario. 19,30 La bandiera delle canzoni. 20 «Eterni femminili» di Francis. 20,45 Concerto diretto da Ottavio Nasso. Ricordi: a) Aria, dalla

«Suite in sol minore per archi e organo»; b) Il tramonto, di Shelly poemetto lirico per mezzosoprano e archi (solista Claudia Carini); c) Sinfonia per una fiaba. 21,45 Verdi: Iberia, razzista spagnola. 22 Melodie e ritmi. 22,15 Notiziario. 22,20 Canzoni amorose dei secoli XVI e XVII interpretate dal Duo Colaris-Lacini. 22,40 Sonata in la minore. 22,55-23. Buonnotte.

SOTTENS

19,15 Notiziario. 19,25 Attualità. 19,45 Musica brillante. 20 Domande a risposta. 20,20 Quartetto Golden Gate. 20,30 «Il signor Qualcuno», di Fernand Poncy. 21,30 Ricordi di Carnos. 21,55 Musica da camera. 22,30 Notiziario. 22,50-23,15 Canzoni e melodie.

Autonome

TRIESTE

7 Giannistica da camera. 7,10 Calendario. Libro di casa. 7,30 Segnale orario. Giornale radio. 7,45 Musica del mattino. 8,15 Previsioni del tempo. Bollettino meteorologico. 8,20-9 Musica leggera. 11 La radio per le scuole: trasmissione per la III, IV e V elementare: «Chi cerca trova» - concorso a premi. Cantiamo insieme col coro di voci bianche. 11,30 Musica da camera. 12,15 Orchestra diretta da E. Noveck. 12,50 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,25 Musica per corrispondenza. 14,15 Terza pagina. 14,25 Segnalibro. 15 Listino Borsa. 17,30 Le fiabe di nonno Silvestro. 17,45 Canzoni allegre. 18 Giornale radio. Le opinioni degli altri. 18,20 Beethoven: «Sonata in do maggiore per pianoforte op. 2 n. 3». 18,45 Motivi d'America. 19,35 Dal mondo cattolico. 19,50 Brevisport. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20,15 Attualità. 20,30 Da film e da rivista. 21,15 Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi, istruttoria del coro Ruggero Maghini, orchestra sinfonica e coro di Torino della Radio Italiana (Pr. Nazionale). Nell'intervallo: Confezione. Al termine: Giornale radio.

Estere

ANDORRA

19,30 Ritmi e canzoni. 20 Notiziario. 20,15 Bar musicale. 20,25 Pizzomonte. Yves Lescure. 20,43 Jazz pianistico. 21 Martin Club, con Robert Roca e l'orchestra Noël Calhoun. 21,31 Alla sinfonia. 21,55 La canzone delle musiche. 22 Canto franchi al secolo. 22,31 Varietà in canzoni. 22,50 Music-Hall. 23,30-2 Concerto.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
19,30 Notiziario. 19,45 L'uccello azzurro, di Albert Wolff su testo di Maeterlinck. 22,10 Collège con alcune regie del

teatro: Mary Ventura, Jany Holt, Alice Cocca e Michel Papouzo. 22,50 L'arte di altre sedi. 23,45-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19 Notiziario. 19,15 Musica da ballo e canzoni. 19,30 «La finestra scura». 20 Notiziario. 20,30 Melodie celebri eseguite dall'Orchestra Sereb. 21,15 La parola è d'argento. 21,45 La tribuna della storia. 22,50-23 Notiziario.

MONTECARLO

19 Notiziario. 19,28 La famiglia Duranton. 19,55 Notiziario. 20,30 Varietà. 21 Rivista. 21,30 Intermesso italiano. 22,05 La vita in Svizzera. 22,15 Canzoni e musica da ballo. 23 Notiziario. 23,05 Orchestra Bartolo. 23,25-23,35 Chitarista Idu Prati.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario. 18,30 Ricordi musicali. 19 Vedette celebri. 20,30 Rivista. 21 Notiziario. 21,30 Quartetto di Ray Ellington. 22 Musica da camera. 22,45 Oggi al Parlamento. 23-23,03 Notiziario.

ONDE CORTE

6,30 Musica leggera. 7,30 Musica da concerto. 8,30 «A Life of Illusions» di Godfrey Harrison, quarto episodio. 11,30 Musica ritmica. 12,30 «La città sommersa» (La ville au fond de la mer), di Thierry Maunier. Adattamento radiotelevisivo di Raymond Balle. Musica di Anthony Bernard. 14,15 Dischi nuovi. 15,15 Concerto diretto da Anthony Lewis. Barb: Magnificat per soli, coro e orchestra. 16,15 Musica per oboe. Interpretata da Léon Goossens. 16,30 Musica leggera. 17,30 Danza rustica. 19,30 Concerto diretto da Vilim Tansky (solista coralista Sidney Coalston). Ireland: Overture irlandese. Mount: Sinfonia n. 35 in re, K. 385 (Le Hafner). 19,30 «Hinter Hunter's Moon». Weinberger: Schwanke, il suonatore di cornamusa, polca e fuga. 21,15 Orchestra Malcolm Leckie. 22 Musica per oboe. Interpretata da Léon Goossens. 22,15 «Il giovane Leonardo», commedia di Terry Newman. 23,15 Musica leggera.

SVIZZERA

BERNOMÜNSTER

19 Waldteufel: I pattinatori, valzer diretto da Arturo Tassinari. 19,10 Cronaca mondiale. 19,30 Notiziario. Fine del tempo. 20 Concerto dell'Ass. «Harmónia di Ober-Winterthur». 20,30 Alla tavola rotonda. 21,15 Musica per flauto, violino e pianoforte. 21,50 Leonard da Vinci, scienziato e letterato, visita al Museo nazionale. 22,15 Notiziario. 22,20-23 Composizioni per organo di Jan Peter Sweelinks.



«Ref. 174 INCABLOC 19 rubini»

«dal vostro orologio di fiducia»



Produzione
COMBUSTIO - MILANO
VIA LAMARMORA, 46 - TEL. 573-531

Richiedetelo al vostro droghiere

PROGRAMMA NAZIONALE

7 Segnale orario - Buongiorno - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Musiche del mattino - Ieri al Parlamento (7.50)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Canzoni** (8.15 circa)

8.45-9 La comunità umana
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 - **La Radio per le Scuole**
Trasmissione per la Scuola Media - Difensori della libertà, a cura di Cesare Spellanoni; 1) Leonida, racconto sceneggiato; Dizione di prose e poesie

11.30 Musica sinfonica

12.15 Orchestra metodica diretta da Guido Cergoli
Trasmissioni locali

12.50 - Ascoltate questa sera...
Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

13.15 Carillon
(Manetti e Roberts)
Album musicale
Vetrina di Piedigrotta 1953
Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Luigi Vinci
Negli intervalli comunicati commerciali

14 **Giornale radio** - Meteo del cambi

14.15-14.30 Chi è di scena?, cronache del teatro, di Silvio D'Amico - Cronache cinematografiche, di Edoardo Anton
Trasmissioni locali
Previsioni del tempo per i pescatori (16.25)

16.30 Le opinioni degli altri

16.45 Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

17 - **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi - Allestimento di Emilio Calvi

17.45 LA CAMPANA SOMMERSA
Opera in quattro atti di Claudio Guastalla - Riduzione dal dramma di Gerhart Hauptmann - Musica di OTTORINO RESPIGHI
Primo atto
Rautendelein - Lina Pagliughi
La strega - Jole Jacchia
La prima Elfe - Renata Broilo
La seconda Elfe - Jone Forolfi
La terza Elfe - Daniela Carpi
Enrico - Africo Baldelli
L'ondino - Renato Capocchi
Il fauno - Mario Carlini
Il curato - Silvio Majonica
Il maestro - Pier Luigi Latiniucci
Il barbiere - Angelo Mercantali
Direttore Alfredo Simonetto - Istruttore del coro Roberto Benaglio - Orchestra e coro di Milano della Radio Italiana

18.30 Fisarmonicista Gervasio Marcognoni

18.45 Scuola e cultura, a cura di Roberto Giannarelli

19 - Estrazioni del Lotto

Orchestra diretta da Ernesto Nicelli
Cantano Sergio D'Alba, Maria Luisa Pisan, Luciano Bonfiglioli, Maura Guy e Emma Joli
Scarda: Va, serenata a primavera; Devill-Gasté: Sera; Filibello-Klemont-Passy: Boulevard de Paris; Quadri: Foglie d'autunno; Rodgers: Luna malinconica; Pilato-Chiocchio: Su quel sentier; Perotti-Bozzola: Ascoltando una vecchia canzone; Gershwin: L'uomo che ama

19.30 Musica per organo da teatro

19.45 Prodotti e produttori italiani

20 - **Musica leggera**
Negli intervalli comunicati commerciali
La canzone del giorno (Kelmata)
Trasmissioni locali

20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 - Cinque più cinque
Concorso a premi tra gli ascoltatori

GIROTONDO INFERNALE
Radiodramma di André Charmel - Traduzione di E. J. Bistuer y Rivera - Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana - Regia di Umberto Benedetto

21.45 Orchestra diretta da Tito Petralia

22.15 L'oro del Reno
Documentario di Luca di Schiena

23 - Trio Frank Petty

23.15 **Giornale radio**
Dal «Volksgarten» di Vienna - Ludwig Babinski e la sua orchestra

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

7.30-8 Trasmissioni locali

CASA SERENA

9 IL GIORNO E IL TEMPO
Divagazioni del mattino
Realizzazione di M. A. Bernoni

10-11 LA DONNA E LA CASA
Rubriche femminili a cura di Anna Maria Romagnoli

12.15 Trasmissioni locali

MERIDIANA

13 Orchestra diretta da Gorni Kramer

13.30 **Giornale radio** - Bollettino delle interruzioni stradali
«Ascoltate questa sera...»
Carosone e il suo Trio (Italcina)

14 - **Galleria del sorriso**
Il Sor Giocando
con Fanfulla (Simmenthal)

Xavier Cugat e la sua orchestra
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Schermi e ribalte
Rassegna degli spettacoli di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

Il sabato del villaggio

15 - Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Suona la banda dell'Aeronautica belga

15.30 Rapsodia

POMERIGGIO IN CASA

16 Ritmi e canzoni con l'orchestra diretta da Armando Fragna

16.30

LUCI DEL VARIETÀ

Rassegna di arte varia, di Vico e Padelle - Allestimento di Tito Angeletti

17.30 BALLATE CON NOI

Nell'intervallo (ore 18): **Giornale radio**

18.30 Quattro ragazzi alla conquista degli astri - Avventure fantastiche di Silvio Gigli

Trasmissioni locali

INTERMEZZO

19 Prospettive musicali

Trasmissioni locali

19.30 Paese che vai, canzoni che trovi

Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli esperti (Chlorodont)

20 - Segnale orario - Radiosera

20.30 Cinque più cinque
Concorso a premi tra gli ascoltatori

SEMPLICISSIMO

dei 49 racconti di Fausto e Ferretti - Compagnia del teatro comico-musicale di Roma della Radio Italiana con la partecipazione di Carlo Campanini - Orchestra diretta da Gino Filippini
Regia degli Autori (Amaro Medicinale Giuliani)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 NORMA

Tragedia in quattro atti di Felice Romani - Musica di VIN-CENZO BELLINI

Norma - Maria Meneghini Callas
Adalgisa - Elena Nicolai
Pollione - Franco Corelli
Oroveso - Boris Christoff
Flavio - Raymond Bottegelli
Clotilde - Bruna Ronchini

Direttore Antonino Votto - Maestro del coro Adolfo Farnani
Orchestra Filarmonica triestina e coro del Teatro G. Verdi di Trieste

Registrazione effettuata il 19-11-53 dal Teatro Comunale G. Verdi di Trieste

Negli intervalli: Intermezzi, di Ermete Liberati

Al termine: Ultime notizie

23-23.30 Siperietto
A luci spente

TERZO PROGRAMMA

19.30 L'opera di Fedor M. Dostoevskij, a cura di Enzo Paci
L'adolescente

20 - L'indicatore economico

20.15 Concerto di ogni sera

F. Jacinto: Toccata; J. C. de Seixas: Toccata - Minuetto - Preludio e Minuetto; Anonimo del XVIII secolo: Toccata; J. de Sousa Carvalho: Toccata
Clavicembalista Viktor Sokolowski

F. J. Haydn: Quartetto in re maggiore op. 76 n. 5
Esecuzione del Quartetto del Konzerthaus di Vienna
A. Kemper, K. M. Titze, violini; E. Weiss, viola; F. Kwarda, violoncello

21 - Il Giornale del Terzo: Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 L'aquilone del signor Spiering
Racconto di Wolfgang Altendorf - Traduzione di I. A. Chiusano (Lettura)

21.30 Stagione sinfonica del Terzo Programma
CONCERTO SINFONICO

diretto da
Herbert von Karajan

Ludwig van Beethoven

Quarta sinfonia in si bemolle maggiore op. 60

Adagio, allegro vivace - Adagio - Allegro vivace - Allegro ma non troppo

Quinta sinfonia in do minore op. 67

Allegro con brio - Andante con moto - Scherzo - Allegro

Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana

Nell'intervallo: L'osservatore delle lettere e delle arti

diretto da Carlo Emilio Gadda

Rassegna filosofica, a cura di Luigi Pareyson: «Prospettive estetiche»

Dalle ore 23.35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su 45.845 pari a m. 355

Trasmissioni locali

- 7.30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
 12.04 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pescara 2 - L'Aquila)
 12.10 Corriere delle Marche (Ancona 2 - Ascoli Piceno)
 12.15 Cronache di Torino (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)
 Cronache del mattino (Milano 1)
 12.25 Chiamata marittimi (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
 12.30 Giornale radio in lingua tedesca - Rassegna programmi (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
 Gazzettino padano (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
 Gazzettino toscano (Firenze 2 - Arezzo - Pisa - Siena)
 Corriere della Liguria (Genova 2 - La Spezia - Savona)
 Gazzettino di Roma (Roma 2)
 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Sassari 2)
 12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
 12.50 Musica leggera (Bari 2 - Catanzaro - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno - Sassari 2)
 Notiziario piemontese (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II)
 Notiziario veneto (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
 13.30 Trasmissione per la Venezia Giulia - Calendario giuliano - Vi parla il vostro segretario - Rassegna delle arti - 13.50 Melodie, Grieg e Canzone di Solweig; Piccolini: «Candide maresca»; Delibes: «La fille du Cadi»; Mascagni: «Stornelli nautici» - 14. Giornale radio - 14.10-14.30 Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Musiche richieste (Venezia 2)
 14.30 Notiziario regionale (Bolzano 1)
 Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)
 Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)

- Corriere dell'Emilia e della Romagna (Bologna 1)
 Gazzettino del Mezzogiorno (Napoli 1 - Cosenza - Catanzaro - Messina)
 Gazzettino della Sicilia (Catanzaro - Catania 1 - Palermo 1)
 14.45 Giornale radio e Notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 1)
 14.50 Notiziario siciliano (Messina)
 14.55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)
 15. Notizie di Napoli (Napoli 1)
 16.20 Chiamata marittimi (Genova 1 - Napoli 1)
 18.30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Schlagermelodien - «Unsere Rundfunkmusik» - Musik zum Wohlfühlen - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
 19. Gazzettino della Sicilia (Catania 2 - Palermo 2)
 19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
 20. Gazzettino della Sicilia (Catanzaro)
 Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

Autonome

TRIESTE

7. Giornale da camera, 7.10 Calendario, Lavoro di casa, 7.30 Segnale orario, Giornale radio, 7.45 Musica del mattino, 8.15 Previsioni del tempo, Bollettino meteorologico, 8.20 Canzoni, 8.45-9 La comunità umana, 11 La Radio per le scuole medie, Difensori della libertà 1, «Località», racconto romanzesco, a cura di Cesare Spillanzoni, Discorsi di prosa e poesia, 11.30 Musica sinfonica, 12.15 Orchestra sinfonica diretta da G. Cergoni, 12.50 Oasi alla radio, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13.25 Musica operistica, 14 Canzoni senza parole, 14.15 Spettacoli e sport, 14.25 Sinfonia, 14.50 Chi è di scena, cronache del teatro, di S. D'Amico, 15 «L'Albergo del Buon Riposo», tre atti di S. Graner, Ph. Bonters, Ieri Musica leggera, 17 Sorella Radio, 17.45 Romanze e melodie dell'800, 18 Giornale radio, Le opinioni degli altri, 18.20 Musica da ballo, 19.35 Estrazioni del Lotto, 19.40 Attualità economiche, al microfono G. Rolito, 19.50 Brevisport, 20 Segnale orario, Giornale radio, 20.25 Dolce e amabile, 21 «Norma» di V. Bellini, Direttore A. Votto, Negli intervalli: «Intermezzi», di E. Liberali, Al termine: Giornale radio.

Estere

ANDORRA

- 19.30 Ritmi e canzoni, 20 Notiziario per signore, 20.15 Canzoni di ieri e di oggi, 20.40 Testa o croce, 20.45 E tutto ciò che è vero, 21 Segnali e notizie, serietà 21.15 Serenata padana, 20.30 Portafoglio con voi, 21.55 La camera delle amiche, 22 Una cosa vale l'altra, concertino dotato di 18.000 franchi la settimana, 22.35 Notiziario musicale, 22.38 Music-Hall, 23.30 Concerto.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 19.30 Notiziario, 20 Musica leggera diretta da William Cuatrecasas, 20.30 «Gloria», commedia radiofonica di M. Lemaire, Rastille da una commedia di P. Molnar e «Les nouveaux contes» di Roger Villant, adattamento di D. Boral, 22 Premio Italia 1953: La via di Colombo, opera radiofonica di Alessandro Pavesani, da un racconto di Massimo Bontempelli, musica di Rikardo Nielsen, 23.45-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19. Notiziario, 19.30 Tifoni e comici, 20 Notiziario, 20.30 Musica leggera, 21.15 «Concerto per un'ombra», 22 Musica descrittiva: La vita militare, 22.30-23 Jazz francese, 23.45-24 Notiziario.

MONTECARLO

19. Notiziario, 19.25 La famiglia Duranton, 19.48 Canoni, 19.55 Notiziario, 20.15 «Gloria», Georges Ulmer, 20.30 Il primo mondo di Ben Casella, 21 Varietà, 21.30 Orchestra Henri Lora, 23.30 Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18. Notiziario, 18.30 Rivista, 18.15 Intrattenimento, 19.45 La settimana a Westminster, 20 Varietà, 21 Notiziario, 21.15 Serata teatrale, 22.45 Servizio religioso, 23.23-03 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19. Notiziario, 19.30 Storia popolare, 20.30 Varietà, 21 Disci, 22 Notiziario, 22.15 Quartetto Ray Ellington, 22.45 Musica da ballo, 23.56-24 Notiziario.

ONDE CORTE

6. Trattamento musicale, 7.30 Musica ritmica, 8.30 Rivista, 10.45 Complesso Fred Hartley e cantanti, 11.30 Pantomima di varietà, 12.30 Stelle preferite, 13 Rivista, 14.15 Musica leggera, 15.15 Trattamento musicale, 17 Musica per oboe, interpretata da Leon Goossens, 17.15 Ricordi musicali, 18.30 «La famiglia Archer», di Webb e Mason, 19.30 Stelle della rivista londinese, 21.15 Disci nuovi, 22.15 Musica da ballo, 23 Organista Sandy Macpherson.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

19. Le canzoni di Zurigo, 19.10 Saluto musicale agli svizzeri all'estero, 19.30 Notiziario, Notiziario del tempo, 20 Musica e cabaret, 22.15 Notiziario, 22.20-23 Magazine del jazz.

MONTECENERI

- 7.15 Notiziario, 7.20-7.45 Almanacco sonoro, 12.30 Notiziario, 12.40 Vagabondaggio musicale, 13 Cronache del

Niente può sostituire il
VULCAIN
cricket

L'orologio
sveglia
da polso
di fama mondiale

* precisione cronometrica,
con in più la sonorità di una sveglia da tavolo.

* di funzionamento semplice,
che anche un bambino può usare.

* costruzione solidissima,
ed eleganza classica.

Quale altro orologio può offrire
tanti vantaggi?

VULCAIN CRICKET

L'orologio moderno più completo sarà da
domani la vostra seconda memoria.

VULCAIN

FABBRICA DI PRECISIONE FIN DAL 1858

Crampi di
Stomaco?

I crampi di stomaco si accompagnano per lo più ad eccessiva acidità. La «MAGNESIA BISURATA» neutralizza prontamente questi acidi ed allarga i dolori ed il malessere. In polvere ed in tavolette presso tutte le farmacie.

MAGNESIA BISURATA
Digestione assicurata 53

Aut. ACIS n. 5107 del 13-4-52

talise, 20.10 Sei canzoni alla ricerca di un editore, 20.35 «L'assassino non è lontano», film radiofonico di William Agost, 21.15 Musica da ballo, 22.30 Notiziario, 22.35-23.15 La Coppa di Lancia di Hockey sul ghiaccio.



SOLO
se dormirete
sul famoso materasso a molle

permaflox

in vendita
nei migliori negozi di mobili
potrete affrontare - domani -
completamente riposati - la
lotta per la vita.

Il materasso di molle «permaflox», già adottato in tutto il mondo, sostituisce il comune materasso imbottito perché:
- è economico - non va rifatto - è garantito - è igienico - non si deforma - si può sistemare su qualsiasi base: elastica o rigida - ha una confezione elegantissima - è fresco d'estate e caldo d'inverno - evita durante il riposo l'affaticamento del corpo.

Richiedere opuscoli illustrati, preventivi, indirizzi, ecc., a:

Off. Propag. «Permaflox»
Via Marconi, 16 - Bologna

CARAMELLE
Ambrosoli
AL MIELE

CONCORSI ALLA RADIO

"REFERENDUM PALMOLIVE" ROSSO E NERO



Concorso a premi

1/10/1220

- Segnare sulla scheda del Referendum il proprio nome, cognome e indirizzo.
 - Indicare la propria preferenza per i « nastri rossi » o per i « nastri neri » del programma di « Rosso e Nero » trasmesso venerdì 11 dicembre sul Servizio Programmato, la preferenza si esprime tracciando una croce sulla carta rossa o sulla carta nera.
 - Ritagliare la scheda, incollarla su una cartolina postale e spedirla a: « ROSSO E NERO » - REFERENDUM PALMOLIVE - RAI - Via Arsenale, 21 - Torino.
 - Qualunque sia la preferenza espressa e qualunque sia la maggioranza che risulti dal referendum ogni scheda concorre all'estrazione di 5 premi, del valore complessivo di un milione e seicentomila lire.
- TELEVISORI SERIE ANIE** da 17 pollici costruiti dalle più importanti fabbriche nazionali, oppure, a scelta del vincitore, in uno dei premi seguenti:

frigorifero da 170 litri;
 cassetto di biancheria da casa;
 servizio di argenteria per 12;
 motor scooter tipo lusso.

- Le cartoline postali devono pervenire alla RAI entro mercoledì 16 dicembre.

Vincitori della settima settimana

LUCCHESSE DUCHESS DES ESSAIS FERNANDA, via Bertola 9, Torino; CORTINO GENOLAMO, via Gradoni e Canali 3, Torre del Greco (Napoli); COSTA GIOVANNI, via S. Rocco 8, Trapani; WANDA CARPANE, Salita S. Spirito, Genova-Nervi; RITA BIANCHI, via Ascoli 27, Torino-Moncalieri.

Nella trasmissione del 20-11-53 la maggioranza ha dato la preferenza al NERO.

Concorso Serie Anie «54»

Per l'assegnazione dell'Automobile Fiat 500 C posta in palio dal Concorso Serie Anie «54», nel suo quinto sorteggio del 25 novembre 1953, la sorte ha favorito la signora:

CESAREO IOLANDA di Giulio, Arizzano (Novara), Villa del Tiglio, che ha acquistato il radiorecettore Serie Anie «54», matricola n. 563828 il giorno 12 settembre 1953.

Acquistate anche voi un radiorecettore Serie Anie «54» potrete vincere proprio voi una delle

30 AUTOMOBILI FIAT 500/C

Giovedì 10 dicembre sesto sorteggio di una Automobile Fiat 500/C fra tutti gli acquirenti di radiorecettori Serie Anie «54» non ancora abbonati alle radioaudizioni.

Cinque più cinque

Vincitori della settima settimana

Seconda Programmata: CLAUDIA FRANCHI, via Enrico Alvino 27, Napoli; BONNER LIVIO, via Tigor 23/2, Trieste; MONTANARO TRIVOLANO, via Domenico Giubani 32, Tivoli.

Programma Nazionale: CORRA CARLO, via Roma 15, Casalmaggiore (Cremona); FRANCO SAVIO, via Vittorio Emanuele 30, Cerro Tanaro (Asti); FRANCO COPPOLINO, via Del Mille 181, Messina.

Caccia al tesoro

La soluzione esatta del concorso «La caccia al tesoro» del 18 novembre 1953 era:

Il marito di Filomena
 Vincano i premi:

ADOLF PENATI COLOMBO, via A. Bazzini 37, Milano: una super-termostato della Lane Rossi.

CESARE DOTTI, v. Privata Mondelli 6, Piazza S. Stefano di Cernobbio (Como): un super-termostato della Lane Rossi.

ESTER NALETTI, via Barana 19, Verona: un taglio di tessuto Alexandra della Lane Rossi.

CARLA GHERARDINI, via Vittorio Veneto 1, Oschiri (Sassari): un kg. di filato irrestingibile della Lane Rossi.

MARIAGIOVANNA ROMANELLI, v. Revello 1/A 14, Ge-Pegli: un taglio di tessuto Rossella della Lane Rossi.

Bacchetta d'Oro

Il Televisore Serie Anie da 14 pollici in palio nella terza settimana è stato vinto da:

ANGELA RICCA, via Rosta 8, Torino.

La "2ª Settimana del Libro,"

La «Settimana del Libro», promossa sotto gli auspicci e per iniziativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dalle Associazioni degli Editori, dei Librai e di sodalizi culturali, ha avuto inizio in tutte le provincie della Repubblica il 29 novembre e proseguirà fino al 6 dicembre.

Scrittori, editori, librai, parlamentari e uomini di Governo sono intervenuti alle manifestazioni indette in occasione dell'inaugurazione della «Settimana» e durante i lavori.

Con questa rassegna generale della produzione libraria che annovera migliaia di nuovi titoli, l'editoria italiana ha voluto da parte sua dare una altra prova dell'operosità nel campo della rinascita morale e intellettuale della Nazione, operosità dimostrata particolarmente dal contributo dato all'affermazione del pensiero italiano nel mondo mediante la pubblicazione di ben 160.000 opere di nostri autori su 180 mila complessivamente edite in quattro lustri.

La «Settimana del Libro» ha voluto anche essere un atto di fede. Per questo anche la Rai ha dato tutto il suo appoggio alla nobile iniziativa che ha affiancato efficacemente con una serie di apposite trasmissioni.



*Un bambino sano,
 un bel bambino!*

Amate i Vostri bambini modernamente: amateli intelligentemente. L'affetto e l'istinto non bastano, bisogna anche sapere quello che è indispensabile perchè crescano sani e cioè belli. Alcune tazze di MILO al giorno, prese regolarmente, Vi aiuteranno a dare ai Vostri bambini ed a Voi una radiosa salute, una sana bellezza.

MILO è un alimento energetico, fortificante e vitaminico, studiato per assicurare all'organismo un apporto rapido ed efficace di energie e di forze, grazie al grande valore fisiologico dei suoi componenti: latte, malto, zucchero e cacao, ed all'aggiunta di vitamine A, B, e D, di glicerofosfati, di saccarato di ferro e di altri sali minerali.



MILO permette la preparazione di una bevanda sostanziosa e leggera; è la colazione e la merenda ideale per i bambini ed in particolare per quelli che rifiutano il latte.

MILO

Una tazza di salute!

PRODOTTO NESTLÉ, DI RINOMANZA MONDIALE

IL RISTORANTE TRANSATLANTICO
 SUL MARE CHE TUTTI DEVONO CONOSCERE
 Borgo Marinaro a Santa Lucia - NAPOLI - Telefono 60621

Ovunque vi troviate acquistate una specializzazione in pochi mesi col metodo d'insegnamento pratico americano del

FUMETTI TECNICI

Mediante migliaia di disegni magistralmente eseguiti voi imparerete **VEDENDO** in ogni singola fase tutte le operazioni pratiche relative ad ogni specializzazione. Avrete inoltre un completo laboratorio in casa! **GRATUITAMENTE** inviamo infatti all'allievo attrezzature complete per la costruzione di un apparecchio radio a 5 valvole e per la esecuzione di numerose esperienze di elettrotecnica e aggiustaggio meccanico.

TARIFE MINIME

Corsi per radiotecnici, telefonici, elettrotecnici ed elettricisti, edili, meccanici in tutte le specialità, disegnatori.

Richiedete Bollettino R
 gratuito alla: **SCUOLA POLITECNICA ITALIANA**
 Via Regina Margherita, 294 - ROMA